9 771592 169000 40712

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 27
LUNEDÌ 12 LUGLIO 2004
€ 0,90

Aggiornato il vertice della Cdl, si ricomincia oggi alle 21. Ieri fischi della folla al capo del governo. Scintille tra Lega e Udc

Braccio di ferro Berlusconi-Follini

Sospesa la verifica nella notte dei veleni. Inizio turbolento. Furioso il premier

L'elisir dell'Irpef

di Corrado Belci

Chi non credeva che Berlusconi potesse far miracoli dovrà presto ricredersi. Infatti, il premier diminuirà le tasse, ma i cittadini pagheranno di più. Non sarà un miracolo?

Ha promesso che calerà l'Irpef e manterrà la promessa. Come che vada il vertice «non stop» della maggioranza - in atto da oltre un anno ogni giorno, ma ora esteso anche alla notte - l'Irpef diminuirà. Le aliquote saranno magari tre (o quattro) e non più due, ma Berlusconi lo farà. C'era scritto «meno tasse per tutti»? Impegno mantenuto, è una questione d'onore.

Per trovare i soldi che mancheranno al bilancio, si faranno tagli alla spesa. Lo Stato taglierà soldi ai comuni e alle regioni, che aumenteranno le addizionali e l'Ici, ma sarà colpa degli altri. Cresceranno le accise e le tariffe, caleranno i servizi sulla salute che pagheremo ai privati, ma sarà colpa degli altri. Cresceranno le bollette e i trasporti, si tasseranno le banche e le assicurazioni, che si rifaranno sugli utenti, ma sarà colpa degli altri, che non sono bravi come lui.

Prepariamoci al miracolo. Le tasse caleranno del 5 per cento, le nostre spese per trovare i soldi, che mancheranno con le tasse ridotte, aumenteranno del 10 per cento. Ma sarà colpa degli altri. Oplà, «ghe pensi mi».

● *Segue a pagina 3*

Il segretario dell'Udc Marco Follini mentre esce dalla sede di via Due Macelli dopo la riunione di partito.

ROMA Supervertice di maggioranza tra i veleni ieri sera a palazzo Chigi con i tre tavoli di discussione: accordo politico, economia e riforme. Il summit è cominciato con la contestazione a Berlusconi di una piccola folla assiepata all'ingresso del palazzo. Il premier è stato fischiato e apostrofato con un ripetuto «vattene a casa».

Al vertice tre tavolate con circa 43 partecipanti ma un solo nodo politico: le pesanti richieste di cambiamento dell'Udc di Marco Follini. Condizioni tanto dure che Berlusconi le ha paragonate ad un ultimatum. Ma che anche la Lega ha criticato aspramente Follini. «Massima apertura al dialogo ma nessuno stravolgimento del programma», ha detto il premier prima di iniziare la riunione che, a lungo, si è creduto venisse rinviata. In realtà l'incontro a oltranza è stato interlocutorio.

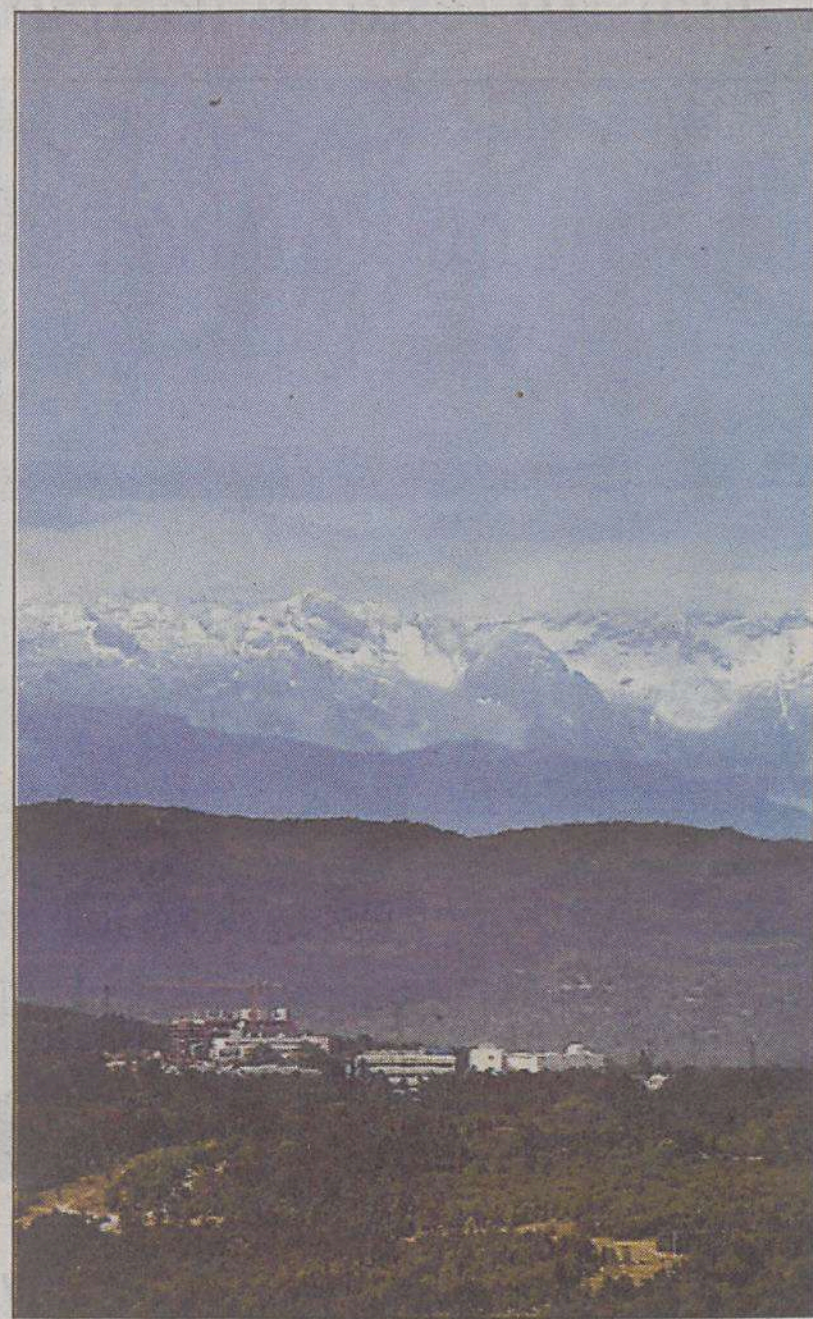
Poco dopo mezzanotte il presidente dell'Udc Buttiglione e il segretario dell'Udc Follini sono usciti. «Stiamo lavorando ma non c'è ancora accordo», ha detto Buttiglione.La riunione è stata sospesa e riprenderà oggi. I leader della Cdl torneranno a riunirsi stasera alle 21 a Palazzo Chigi.

● *A pagina 3*

L'ospedale di Lugano conferma la crisi cardiocircolatoria ma non c'è pericolo di vita

«Migliorano le condizioni di Bossi»

● *A pagina 2*

ESTATE PAZZA

Temperature a picco soprattutto a Nordest

Prove d'autunno a luglio A Trieste bora a 80 km, sui monti in Friuli nevica

● *A pagina 4, 13 e 18* Monti imbiancati sullo sfondo dell'Area di ricerca di Padriciano. (Foto Sterle)

Positivo il bilancio dei commercianti, polemiche per il traffico impazzito

Ad agosto altre quattro sere con i negozi aperti per i saldi

TRIESTE Altre quattro notti dei saldi a Trieste con i negozi aperti a oltranza nel mese di agosto. Dopo il successo della scorsa serata trascorsa da migliaia di triestini a fare shopping, l'iniziativa verrà ripetuta. Per la gioia dei commercianti che l'altra notte hanno fatto affari.

In realtà, come ha affermato il presidente dei dettaglianti triestini, Franco Rigutti «gli affari migliori si sono conclusi durante la giornata, perché al sabato sono in tanti ad avere la giornata libera e quando ci sono gli sconti è meglio affrettarsi».

Continuano invece le polemiche sul traffico impazzito. La chiusura di alcune vie del centro, per favorire lo shopping notturno, ha creato code e ingorghi. A loro risponde l'assessore comunale al Commercio Maurizio Bucci. «Chi stava in auto si è lamentato? - dice - È il prezzo da pagare per un evento gratificante».

● *A pagina 14*

Ugo Salvini

Trieste, fugge dall'ospedale in pigiama

● *A pagina 13*

Ad Aosta camper su una pasticceria: due morti, 4 feriti

● *A pagina 4*

Balene spiaggiate, a disorientarle i sonar militari

● *A pagina 4*

Nave dei profughi L'odissea continua davanti al porto

AGRIGENTO La Cap Anamur è entrata in acque territoriali italiane e ha fatto rotta verso Porto Empedocle, ma è stata bloccata a un miglio dall' ingresso del porto da due motovedette della Guardia costiera mentre stava facendo manovra per entrare nello scalo.

L'imbarcazione da oltre due settimane era ferma a largo di Porto Empedocle, con a bordo 37 profughi sudanesi. Ieri mattina l'ultimatum del comandante Stefan Schmitd e l'avviso che avrebbe fatto rotta verso la terraferma se non fosse arrivata una risposta positiva entro le 12.

● *A pagina 4*

Al Gp d'Inghilterra di Formula Uno trionfa ancora Schumacher, Trulli illeso dopo un pauroso incidente

Nations' Cup, sulle Rive i big della vela

Da domani le regate. Il team neozelandese già in città, Russell Coutts arriva oggi

Michael Schumacher sul podio del Gp d'Inghilterra. Il tedesco ha fatto ancora una volta centro sul circuito di Silverstone.

Le due TuttaTrieste con le vele spiegate nella sfida della Nations' Cup dello scorso anno.

TRIESTE Attesa a Trieste per le regate della Nations' Cup che inizieranno domani. Il primo equipaggio di Coppa America arrivato in città è quello neozelandese capitanato dal timoniere Kelvin Harrap. Questa sera invece atterrerà a Ronchi, proveniente dalla Svezia, il grande Russell Coutts.

Al Gran Premio d'Inghilterra di Formula Uno ennesima vittoria di Michael Schumacher. Secondo Raikkonen, terzo Barrichello, poi Button e Montoya. Brutto incidente per Trulli, uscito indenne dalla monoposto completamene distrutta per una rottura della sospensione.

● *Nello Sport*

La Pallacanestro Trieste si aggrappa alla serie B1

● **Lorenzo Gatto** *Nello Sport*

Gaia De Laurentiis e Corrado Tedeschi protagonisti sul palcoscenico del Festival dell'operetta

Trieste sorride col musical «My fair lady»

De Oliveira tra le «Onde» di Grado

Il grande regista al nuovo festival di cinema mediterraneo

● *A pagina 22*

Gaia De Laurentiis in una scena di «My fair lady».

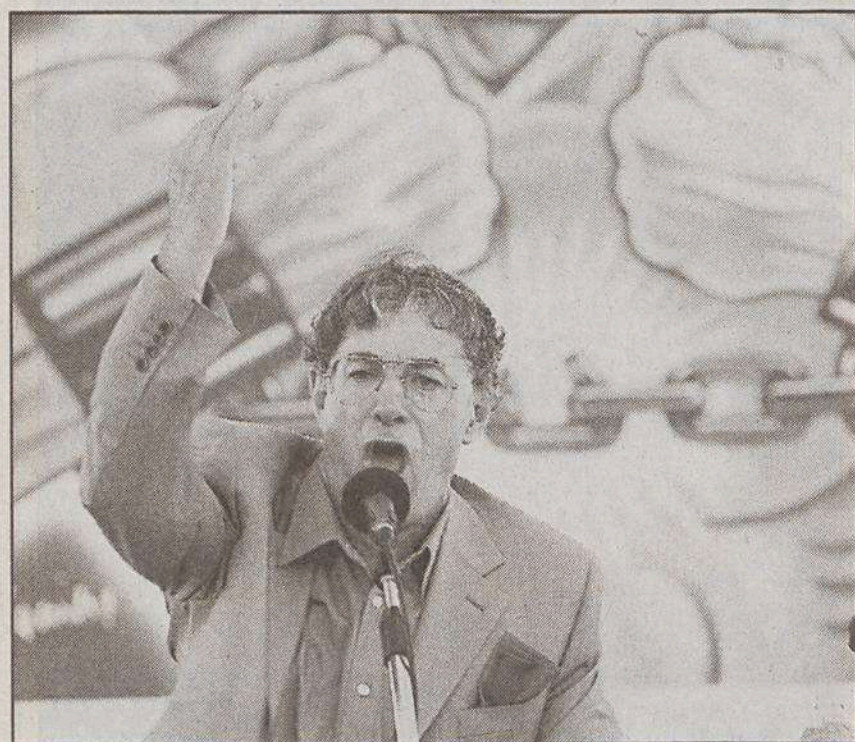
TRIESTE Torna a far sorridere Trieste il celebre musical «My fair lady», in programma alla Sala Tripcovich di Trieste fino al fino al 16 luglio, nell'ambito del 35.mo Festival dell'operetta. Merito in particolare di Gaia De Laurentiis che veste i panni di un'Eliza prima maniera di sicura presa e di grande disinvoltura nel canto e nel ballo, tenera e aggressiva al tempo stesso, ma anche di Corrado Tedeschi, anche lui protagonista sul palcoscenico del Festival dell'operetta.

● *A pagina 21*

Rino Alessi

L'ospedale di Lugano in un bollettino medico conferma la grave crisi cardiocircolatoria del leader della Lega: «Ma il paziente è in miglioramento»

Bossi si è ripreso: condizioni soddisfacenti

Il ministro resta in terapia, con lui c'è la moglie. La paura e poi il sollievo del popolo leghista a Radio Padania

Umberto Bossi in uno dei suoi momenti migliori.

LUGANO Una notte e una mezza giornata di preoccupazione e paura ha vissuto il popolo leghista, prima che il sollievo arrivasse ieri, intorno alle 13, sotto forma di un bollettino medico diffuso dalla direzione del Cardiocentro Ticino di Lugano, dove Umberto Bossi è ricoverato da venerdì sera in seguito a una «disfunzione cardiocircolatoria». Poche parole «le condizioni del ministro sono soddisfacenti e in miglioramento» e Bossi resta ricoverato nel Cardiocentro «per un'ottimizzazione della terapia» sono rimbalzate via cellulare e sulle onde di Radio Padania, emittente della Lega Nord, rassicurando le migliaia di militanti e simpatizzanti leghisti in ansia per la sorte del leader.

Già ieri sera, dopo che si era diffusa la notizia, data dalla Tv privata ticinese Tele Ticino, che Bossi era stato trasferito dall'ospedale Civico di Lugano alla adiacente struttura specializzata in cardiologia, aveva preso il via il tam-tam della preoccupazione leghista. Poi la radio del Carroccio è stata bombardata da telefonate di persone che chiedevano di sapere. Dopo le 14 la musica è cambiata. C'è chi ha telefonato piangendo di gioia e chi ha pronunciato preghiere in diretta. Del resto dall'11 marzo scorso, giorno in cui Bossi venne ricoverato all'ospedale di Varese dopo lo scompenso cardiaco, la radio è diventata il luogo rituale in cui si celebrano gli sconforti e gli entusiasmi leghisti. Dalla radio il popolo del Carroccio ha ascoltato per la prima volta la voce del «capo», il primo giugno, dopo oltre due mesi di silenzio. Da quelle frequenze ha bevuto avidamente le scarne notizie che i dirigenti del Movimento hanno dato sui progressi e sui trasferimenti di Bossi da una clinica all'altra.

E dalla radio aveva ascoltato la lettura dei bollettini medici, a partire dal primo letto davanti alle telecamere all'ospedale di Varese l'11 marzo, in cui il primario di cardiologia, Jorge Salerno Uriarte, aveva spiegato che il cuore di Bossi «è scompensato e va sottoposto ad adeguato trattamento» per poi aggiungere «Bossi avrà bisogno di avere più cura della sua persona», ricordando che il leader conduceva una vita «piuttosto stressante e faticosa».

Bossi, secondo indiscrezioni, dovrebbe tornare a breve nella stanza che occupava fino a venerdì e da oltre una settimana nell'ospedale Civico. Dove era stato trasferito dalla clinica Hildebrand di Brissago, la seconda struttura in terra elvetica in cui il leader leghista si è sottoposto a fisioterapia dopo aver lasciato l'ospedale di Varese con un vero e proprio blitz il 3 maggio scorso. Accanto a Bossi, come sempre, c'è la moglie Manuela. Ci sono i familiari più stretti, c'è il fratello del leader leghista, e ieri, a fargli visita, come fa ogni settimana, è arrivato a Lugano anche Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega Lombarda.

Il governo filippino non anticiperà il rientro delle truppe dall'Iraq come richiesto dai sequestratori. L'ultimatum per l'ostaggio prorogato di due giorni

Spari contro i carabinieri a Nassiriya, nessun ferito

L'origine dei colpi di arma da fuoco non era chiara e la pattuglia non ha risposto

NASSIRIYA Colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi ieri sera contro una pattuglia di carabinieri, a Nassiriya. Non ci sono stati feriti, né danni. Lo hanno detto fonti del comando del contingente italiano ai giornalisti sul posto. L'episodio è avvenuto intorno alle 23:45, ora locale. La pattuglia di carabinieri della Msu, l'Unità specializzata multinazionale guidata dall'Arma, stava procedendo da nord verso sud quando, all'altezza della stazione della locale polizia del traffico, è stata raggiunta da cinque-sei colpi d'arma da fuoco. Non essendo chiara l'origine degli spari i carabinieri non hanno risposto e hanno invece ripiegato all' interno della stazione di polizia. Non risultano danni né alle persone, né ai veicoli.

Il governo delle Filippine, intanto, non anticiperà il ritiro delle proprie truppe dall'Iraq rispetto alla scadenza già fissata per il 20 agosto. Lo ha reso noto ieri il ministro degli Esteri di Manila. La richiesta di un ritiro anticipato era stata avanzata sabato dai rapitori dell'ostaggio filippino Angelo de la Cruz, 46 anni, la cui liberazione era stata data per sicura dello stesso governo filippino, per essere smentito poco dopo dai sequestratori che, anzi, hanno alzato le richieste del rilascio: appunto il ritiro immediato per evitare la decapitazione del camionista rapito mercoledì scorso. L'ultimatum dei sequestratori scadeva ieri sera. Ma è stato prorogato di due giorni. La minaccia di morte pende anche sulla testa di due camionisti bulgari, e Sofia ha detto di pensare che siano ancora vivi, nonostante la scadenza per la loro esecuzione fosse venerdì notte.

Intanto è di un morto e due feriti è il bilancio dell'esplosione di una bomba ad Alkifl, villaggio nei pressi di Najaf, a sud di Baghdad. L'ordigno era stato piazzato davanti a un comando della polizia irachena. Dieci-dodici uomini a bordo di due pick up si sono presentati ieri mattina ad una base della Guardia nazionale irachena, ad una settantina di chilometri da Nassiriya, e con un trucco sono riusciti a tirarsi dietro un intero plotone: hanno pianificato «in modo militare», dirà poi un ufficiale italiano, un attacco contro gli uomini dell'esercito del dopo Saddam. Lo scontro a fuoco è violento, ma alla fine a rimetterci sono solo gli assalitori: un morto e un ferito. La televisione araba Al Arabyia ha riferito di un incidente avvenuto anche nei pressi di Al Hillah, non distante da Karbala. Secondo l'emittente due civili sono rimasti uccisi dal fuoco di soldati americani. Sulla strada da Bagdad a Mosul un soldato Usa è morto e uno è rimasto ferito ieri mattina nell'attacco a un convoglio militare.

Gli italiani del Genio guastatori di Udine hanno distrutto 230 mila ordigni

Nassiriya, niente armi chimiche

NASSIRIYA Non ci sono armi di distruzione di massa nei depositi di munizioni iracheni smantellati finora dai soldati italiani: centinaia di bunker e casermette del passato regime, ma anche arsenali della guerriglia, da cui sono stati estratti e distrutti 230 mila ordigni di vario tipo, ma niente armi chimiche o comunque «proibite».

«In diversi casi ci siamo imbattuti in materiale sospetto, ma le analisi di laboratorio da parte dell'Nbc (gli esperti della guerra nucleare, batteriologica e chimica - ndr) non hanno evidenziato nulla di anomalo», spiega il tenente colonnello Tito Tolla, comandante di battaglione del 3/o Reggimento Genio guastatori di Udine.

Tra il materiale distrutto dai militari italiani vi sono sia ordigni recuperati in vari depositi clandestini, scoperti attraverso attività investigativa e di intelligence, sia quelli ammucchiati negli innumerevoli depositi di Saddam: nell'area di Tallil, dove c'è la base italiana, ne esiste uno enorme, con 256 casermette.

Per avere un'idea del tipo di ordigni sequestrati e distrutti, Tolla illustra le statistiche più recenti: dal 20 maggio, quando è cominciata l'attività del 3/o Genio, al 7 luglio scorso, sono stati 50.937. E il campionario è vastissimo. Il numero più importante - 35.325 - riguarda le granate più piccole, quelle comprese tra 12.7 e 40 millimetri. A seguire le granate superiori ai 40 millimetri: ne sono state distrutte 6.593. Per venire alle armi più usate dalla guerriglia, in un mese e mezzo gli uomini del Genio di Udine, comandati dal colonnello Mario Ruggiero, hanno distrutto 1.290 bombe da mortaio, 1.392 razzi, 13 missili terra-aria, 27 bombe a mano, 41 bombe da fucile, 1.919 mine antiuomo e 88 mine anticarro.

DAL MONDO

Koizumi perde le elezioni: «Non penso a dimettermi»

TOKYO Il partito liberaldemocratico (Ldp) del primo ministro Junichiro Koizumi appare destinato, secondo i primi exit poll, a perdere le elezioni svoltesi in Giappone per il rinnovo di metà della Camera Bassa (Senato) di 242 seggi, e Koizumi potrebbe rischiare ora il suo futuro alla guida del paese. Koizumi ha comunque respinto l'ipotesi di dimissioni e di assunzione di responsabilità per i cattivi risultati del suo partito di governo, il partito liberaldemocratico del non. Koizumi ha motivato il suo no all'ipotesi di dimissioni riferendosi al fatto che i due partiti di governo, Ldp e Komei, manterranno comunque la maggioranza al Senato con i seggi conquistati ieri e sommati a quelli non in palio. Anche tutti i maggiorenti dell'Ldp hanno escluso, almeno per il momento, che l'arretramento del partito nel voto di oggi abbia come conseguenza una crisi nella leadership del premier.

Arrestati sospetti terroristi di Al Qaida: allarme in Belgio

BRUXELLES Resta alta la guardia in Belgio sul terrorismo. Due sospetti di nazionalità sudanese sono stati arrestati l'altra sera all'aeroporto di Bruxelles e sono tuttora in corso indagini per accertare se appartengano al gruppo terroristico Al Qaida. I due passeggeri sono stati fermati dalla polizia appena scesi da un aereo proveniente da Atene. Da un controllo, i loro passaporti sono risultati falsificati mentre dal loro bagaglio sono saltate fuori fotografie di terroristi autori di attentati-suicidi. Ingredienti sufficienti per far scattare l'allarme. I due uomini sono stati immediatamente interrogati e arrestati per detenzione e uso di documenti falsi.

Oltre cento morti per i monsoni nel Bangladesh

ROMA Oltre cento morti per i monsoni in India. Si fa drammatica la situazione nell'India settentrionale a causa dei monsoni. La situazione più difficile è in Assam, uno degli Stati nord orientali che formano l'appendice indiana al di là del Bangladesh. Finora il bilancio della sola regione parla di oltre cento morti (40 solo nell'affondamento di una barca con la quale cercavano di scappare), altrettanti dispersi, e più di due milioni di senza tetto. Le forti piogge monsoniche hanno fatto straripare i fiumi inondando moltissimi villaggi. Si è dovuti ricorrere all'esercito per salvare gli abitanti dei villaggi dalla furia delle acque.

Gran Bretagna: mare verde per l'effetto serra

LONDRA L'effetto serra si fa sentire anche sul colore delle acque che lambiscono le coste del Regno Unito: il tradizionale blu sta scomparendo, sostituito dal verde di un plankton sempre più diffuso a causa della crescente forza delle correnti calde che viaggiano in profondità. Secondo uno studio durato 50 anni e realizzato dalla Fondazione Sir Alister Hardy per conto dell'organizzazione Ocean Science (Sahfos), il surriscaldamento del pianeta aumenta la potenza delle correnti di acqua calda che provengono dall'area sub-tropicale, che a loro volta contribuiscono ad alimentare il plankton lungo le coste del Paese.

Dopo oltre due mesi di tregua un nuovo attentato insanguina le strade israeliane: è stato rivendicato dalle Brigate dei Martiri di al-Aqsa

Bomba a Tel Aviv: un morto e venti feriti

Il premier Sharon: «Il muro è una misura necessaria contro il terrorismo»

Ariel Sharon

TEL AVIV Dopo oltre due mesi di tregua un nuovo attentato ha insanguinato le strade israeliane. Ieri mattina, alle 7, una bomba è esplosa a Tel Aviv, non lontano dalla stazione centrale degli autobus: una donna è morta e almeno 20 persone sono rimaste ferite. Per Sharon questa è la prova che «il muro serve». Appena due giorni fa la Corte Internazionale di Giustizia aveva invece sancito l'illegalità del muro che Israele sta costruendo in Cisgiordania. L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate dei Martiri di al-Aqsa, braccio armato della principale fazione dell'Olp, il movimento al-Fatah del presidente dell' Anp, Yasser Arafat. La polizia ha circondato la zona dell'attentato attorno alla strada di Har Zion alla ricerca di eventuali altri ordigni lasciati sul posto.

Il premier Sharon - che ieri aveva definito la sentenza del tribunale dell'Aja «uno schiaffo in faccia» nella lotta al terrorismo, ha detto che l'azione è stata compiuta con gli auspici della Corte internazionale: «L'attentato è stato il primo portato a termine sotto la protezione della Corte internazionale». «Voglio chiarire che lo Stato di Israele rigetta assolutamente la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia dell' Aja - ha continuato - una sentenza a senso unico e politicamente motivata». E Sharon ha ripetuto che la costruzione dei 600 chilometri di muro (di cui un terzo è già stata conclusa) è «la misura più ragionevole da adottare contro questo terrorismo criminale».

Israele si era illuso nelle ultime settimane di essere tornato a una vita quasi normale, dopo la serie di attentati sanguinosi degli ultimi quattro anni, ma ieri Tel Aviv è tornata alla dura realtà della guerra. L'attentato non è stato opera di un attentato kamikaze. La bomba, ha detto il capo della polizia di Tel Aviv Yossi Sedbon, era nascosta dietro a un cespuglio, vicino alla fermata di via Har Tsion, nei dintorni della stazione centrale dei bus, ed è stata attivata a distanza. Secondo il viceministro della difesa Zeev Boim è probabile che i palestinesi responsabili dell' attentato siano arrivati a Tel Aviv passando dalle aree in cui la barriera - che Israele erige per impedire le infiltrazioni dei terroristi - non è stata ancora costruita.

ANGELUS

Il Papa in vacanza pensa al Medio Oriente

Giovano al Papa le prime vacanze in cui non può camminare sui sentieri di montagna: si gode il riposo con lo stesso stile di prima. Ma non dimentica i problemi che gli stanno a cuore, dai rapporti con gli ortodossi al Medio Oriente. Alla recita dell'Angelus Giovanni Paolo II è apparso in ottima forma. Sono giunti anche nello chalet di legno e pietra fra i boschi di Les Combes gli echi sulla sentenza della corte dell'Aja sulla illegittimità del muro che gli israeliani stanno erigendo per difendersi dai palestinesi. Il Papa chiede pace per il Medio Oriente che resta in cima alle sue preoccupazioni.

IL CASO

Una banda di sei uomini ha malmenato, insultato e derubato una ventitreenne che portava in carrozzina il bimbo di un anno perché la credevano ebrea. Chirac «agghiacciato»

Francia: aggredita e rasata da una squadraccia antisemita

PARIGI Brividi di orrore corrono lungo la schiena della Francia dopo che una squadraccia di sei uomini ha malmenato, insultato, derubato e rasato un'indifesa ragazza di 23 anni, con il bimbo di un anno in carrozzina. Erano maghrebini, la credevano ebrea e prima di scappare rovesciando la carrozzina e facendo cadere il piccolo hanno disegnato tre svastiche sulla pelle della madre. Ossessivamente, telegiornali e giornali radio ripetono il quadro di vergogna che si aggiunge all'orrore: l'aggressione squadrista è avvenuta in un treno alla periferia di Parigi e il vagone era pieno. Non uno dei passeggeri ha alzato un dito per difendere la madre col bambino, «se ne sono guardati bene» ha ripetuto tutta la domenica in apertura di notiziario il Gr più ascoltato, quello di France Info.

Associazioni, partiti politici, organizzazioni religiose hanno dato vita per tutta la domenica a dichiarazioni di condanna, cominciando dal presidente Jacques Chirac, che proprio tre giorni fa aveva esortato alla massima mobilitazione contro il razzismo: sono «agghiacciato» ha detto il capo dello stato, i colpevoli di questo «atto odioso» devono essere «giudicati e condannati con tutta la severità che si impone». Il suo ministro degli Interni, Dominique de Villepin, ha garantito di aver dato istruzione ai suoi servizi di «trovare i colpevoli al più presto possibile».

I sei erano inequivocabilmente di origine maghrebina, erano armati di coltelli e davanti al bambino che gridava e piangeva hanno tagliato i capelli della giovane, credendola ebrea. Il motivo di questa convinzione ne aggiunge un tocco di paradosso all'episodio: rubando lo zainetto della giovane mamma, con documenti, carta di credito e 200 euro, hanno letto l'indirizzo: «sedicesimo arrondissement - ha osservato uno di loro - lì ci sono soltanto ebrei». Il sedicesimo, a Parigi, è il quartiere più ricco, ma nessuno - nemmeno chi è schiavo dei clichè più stantii e odiosi - ne parlerebbe come di una zona abitata da ebrei. Storicamente il Marais, oggi il nono arrondissement per la presenza di noti ristoranti cacher e macellerie autorizzate, sono forse le zone di Parigi che a torto o ragione si pensa abbiano una più forte presenza di radice ebraica. Gli ebrei, in Francia, sono circa 600.000. I musulmani sono fra i cinque e i sei milioni.

Mentre da Israele giungono con frequenza sondaggi d'opinione che considerano sempre più i francesi come un popolo ostile, gli uomini politici a Parigi hanno condannato unanimemente e con forza l'azione avvenuta a Louvres, non più di 25 chilometri dalla capitale: «un atto che pesa sui nostri valori comuni e la nostra sicurezza» per il sindaco di Parigi Bertrand Delanoe; un «orrore» per il leader Verde Noel Mamere, «una barbarie che traduce il risorgere di un'ideologia di tipo neonazista» per i comunisti. «Nazisti di banlieue che sfidano la Francia» per le associazioni antirazziste e di difesa dei diritti umani.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì- Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 luglio 2004 è stata di 63.700 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

È iniziato tra i veleni il supervertice della Casa delle libertà a tre tavoli, dove il Centrodestra cerca l'intesa su politica, economia e riforme

Verifica: partenza in salita, non c'è accordo

L'incontro aggiornato a stasera. Buttiglione: «Stiamo lavorando, ma non abbiamo concluso nulla»

ROMA Un clima pesante, un Berlusconi che tutti descrivono furioso e un Follini che «non molla». È l'atmosfera del supervertice di maggioranza iniziato ieri sera a palazzo Chigi, che ha ufficialmente in agenda tre tavoli di discussione: l'accordo politico, l'economia e le riforme. Attorno a mezzanotte la riunione si è chiusa. Marco Follini e Rocco Buttiglione hanno lasciato in auto Palazzo Chigi. Il vertice dei leader della maggioranza viene definito «interlocutorio» da alcuni partecipanti alla riunione che è stata sospesa e riprenderà oggi alle 21. A quanto si apprende, dopo un inizio di discussione «particolarmente turbolento», sottolineano le medesime fonti, si è passati alla valutazione dei contenuti e da questo punto si riprenderà oggi.

«Stiamo lavorando e questo è positivo, ma accordi non ce ne sono ancora. Ancora non abbiamo concluso nulla» ha dichiarato Rocco Buttiglione, raggiunto al telefono. «Siamo in mezzo a una discussione complessa e approfondita, speriamo nell'intesa» ha ggiunto. Per il ministro delle Politiche comunitarie, quindi, «non c'è nessuna rottura con Berlusconi. Stiamo cercando di dirci tutto e di approfondire ogni argomento».

Tre tavolate con circa 43 partecipanti ma un solo nodo politico: le pesanti richieste di cambiamento dell'Udc di Marco Follini. Condizioni tanto dure (federalismo da cambiare, Rai democratica, nuovo ministro dell'Economia subito, taglio delle tasse solo dopo una cura da cavallo per i conti pubblici) che Berlusconi le ha paragonate ad un ultimatum. «E io non li accetto. Se si vuole discutere, bene. Altrimenti...». Altrimenti è lo spettro della rottura e della probabile crisi di governo se l'Udc, non soddisfatta, decidesse di uscire dal governo e di limitarsi ad un appoggio esterno in Parlamento. Se scelgono questa strada, ha confidato il Cavaliere nei giorni scorsi, «io un minuto dopo vado al Quirinale a dimettermi e si va alle elezioni anticipate».

Berlusconi nel prevertice a palazzo Grazioli ha anticipato ai suoi la linea da seguire. «Massima apertura al dialogo», ma nessuno «stravolgimento» del programma per il quale gli elettori hanno dato il voto alla Casa delle libertà, perché in quel caso sarebbe inevitabile una crisi, la cui responsabilità sarebbe tutta dell'Udc. Ma non avrebbe nascosto il pessimismo: «Lo sanno bene che se chiedono di cambiare il federalismo la Lega esce dal governo». Tra l'altro avrebbe accennato alla possibilità di nominare presto il nuovo ministro dell'Economia (si è fatto anche il nome del governatore di Bankitalia Fazio, fortemente voluto dall'Udc, ma è stato escluso perché poco compatibile con il programma del Centrodestra). Di certo nessun cedimento alle «pretese» di Follini.

Il summit della maggioranza è proseguito con questo irrigidimento di fondo, stando alle prime voci filtrate da palazzo Chigi. Berlusconi avrebbe provato a convincere Follini a trattare, ad ammorbidire le posizioni. Ma il segretario dell'Udc «non molla», ripetono le indiscrezioni.

Pesanti incognite che hanno gravato sulla Roma politica per tutta la giornata, tanto da far correre le voci di un annullamento del vertice. Le scintille sono volate tra leghisti e Udc, in particolare per l'accusa di volere il ribaltone (cioè un governo con il Centrosinistra) rivolte dalla Lega al partito degli ex dc. «Chi ci descrive in modo caricaturale come un partito pronto a fare un ribaltone o un mezzo ribaltone non ci conosce - ribatte Follini prima della riunione dell'Udc in vista del supervertice -. Ho il sospetto che chi evoca questi fantasmi stia solo cercando di girare alla larga dai problemi che abbiamo posto».

Il tam tam degli irrigidimenti è montato fino a far sussurrare che Follini e l'Udc avrebbero disertato la riunione serale. Niente di tutto questo. La delegazione è andata a palazzo Chigi e Follini, dicono i suoi prima di entrare, «ha un mandato pieno». «Se non ci danno risposte chiare e convincenti noi andiamo fino in fondo». Berlusconi non si dà pace, non riesce ad afferrare l'anguilla Udc.

Gabriele Rizzardi

Berlusconi saluta la gente davanti a palazzo Chigi ma riceve più fischi che applausi.

L'azzurro Bondi (a sinistra) si avvia al prevertice di Fi.

Continua la guerra dei nervi fra i big della maggioranza

Follini vuole andare fino in fondo

ROMA «Le richieste dell'Udc sono richieste interessanti che vanno approfondite, alcune non si condividono, comunque non c'è dubbio che almeno dalla lettera di Follini traspare uno spirito fortemente costruttivo». Lo ha affermato Domenico Nania, capogruppo di An al Senato, al suo arrivo a palazzo Chigi. «Dalla lettera - ha aggiunto Nania rispondendo ai cronisti - emerge una scelta di campo per il bipolarismo e questo mette a tacere tutti coloro che pensano che l'Udc sia un partito di frontiera». «L'Udc - ha proseguito - fa parte della coalizione, è uno dei partiti fondamentali e bisogna ascoltare con attenzione quello che dice, come pure quello che dicono anche gli altri partiti della coalizione. Bisogna trovare il punto di equilibrio giusto, che serve non a soddisfare questo o quel partito ma a risolvere i problemi della gente».

Dopo la lettera programmatica inviata venerdì dal leader centrista a Berlusconi, il rapporto tra i due sarebbe, se possibile, ulteriormente peggiorato. Con il premier che avrebbe accolto malissimo quello che considera un inaccettabile ultimatum, descrivendo un Follini isolato nel suo partito. E con il leader dell'Udc per niente intenzionato a indietreggiare, anzi, sempre più determinato a portare avanti la sua sfida di rilancio programmatico, costi quel che costi.

Così, al supervertice, annunciato in pompa magna nei giorni scorsi con la segreta speranza (da parte del premier) di arrivarci dopo aver convinto in qualche modo i centristi (tra l'altro sono circolate anche voci secondo cui il premier avrebbe offerto all'Udc il ministero dell'Economia), la maggioranza arriva praticamente al buio. Con il rischio, concreto, di sancire anzichè una intesa ritrovata, quella rottura che il premier ha cercato fino all' ultimo di evitare. Ma a questo punto, dicono in Forza Italia, Berlusconi avrebbe esaurito la pazienza al punto di prendere in considerazioni le ipotesi più estreme. Di queste, però, deve risultare totalmente e chiaramente responsabile lo stesso Follini. Il quale, per parte sua, punta a fare emergere invece tutte le responsabilità del premier. Da qui la scia di veleni delle ultime ore culminate con la controffensiva di Follini per niente disposto a farsi denigrare da descrizioni «caricaturali», quelle che additano il suo partito come «pronto a fare il ribaltone».

Utilizzando (non a caso) l'espressione uscita da palazzo Chigi il leader centrista, pur nella fermezza delle sue posizioni, ha assicurato che l'Udc andrà alla verifica con «spirito costruttivo». L'Udc ha ostentato sicurezza e tranquillità per tutta la giornata, riunendo a via Due Macelli lo stato maggiore del partito proprio mentre Berlusconi rientrava anticipatamente dalla Sardegna per riunire i suoi a palazzo Grazioli.

Circa trecento persone a Roma, davanti a palazzo Chigi, con i sandali e le mezze minerali hanno sostato per curiosare

Fra la gente c'è chi grida: Berlusconi vattene a casa

Il premier saluta. Scene da Paperissima. Una donna: «Siamo a metà mese e abbiamo 200 euro»

ROMA Scene da Paperissima. La folla di circa trecento persone, accaldate, con i sandali e le mezze minerali, sosta nella piazza davanti palazzo Chigi per curiosare. Vogliono vedere i big del governo che si chiudono in conclave.

Guardare le facce di chi conta. Ma l'atmosfera non è delle più amichevoli.

Una prima salva di «buuu» parte quando arriva una Lancia super-ministeriale dai cui vetri fumè si scorge il visetto sorridente di Renato Schifani. Non è un buon segno. E lo si capisce bene quando nella piazza irrompe un corteo minaccioso di auto nere, quattro, seguite da un fuoristrada blindato con i vetri oscurati. Dentro ci sono i «rambo» di Berlusconi. È lui.

Il Cavaliere scorge la folla e segue l'istinto. Mai fidarsi di se stessi.

Ordina di fermare l'auto, apre lo sportello e sbuca fuori salutando con la manina papale. I «buuu» salgono d'intensità, e una voce squilla: «A casa! Ritornatene a casa!».

Rapidamente, fingendo ancora di sorridere, il presidente del Consiglio Berlusconi rientra nell'auto che sgomma verso il cortile interno del palazzo.

Arriva a piedi il leghista Alessandro Cè. Quei pochi che lo riconoscono lo fischiano. Altri non riconoscono Giancarlo Pagliarini, anche lui leghista, ma hanno qualcosa da dire lo stesso: «A casa, nonno!». Fischi anche per Domenico Nania (An).

Molti altri partecipanti ai tavoli entrano per l'ingresso secondario, da una viuzza tranquilla dove non c'è nessuno.

Arriva Rocco Buttiglione, del famigerato Udc (il partito di Marco Follini e Pier Ferdinando Casini che tutti i tifosi di Berlusconi odiano in questo momento). Mangiucchia nervosamente l'eterno sigaro toscano.

Un giornalista gli chiede se fumerà anche dentro. «Certo, me ne sono portati quattro, sono nervoso. E se non mi bastano mi fumo pure quelli di Letta» (sarebbe Gianni, la fedelissima ombra del Cavaliere).

La folla lentamente scema. Ma non senza qualche coda di discussione. Un marito rimprovera alla moglie di aver gridato «buffone» a Berlusconi. E lei: «E che gli devo dire? Santità? Stiamo neanche a metà mese e abbiamo solo 200 euro!».

Il vertice inizia nelle inaccessibili sale del secondo piano dopo le 20,30. I big si vedono dal padrone di casa, nel suo appartamento personale.

Per il tavolo economico, dove si discuterà di tasse e di rilancio dell'economia, è pronta la sala Verde, chiamata così per il colore dei velluti. Gli esperti di riforme (federalismo e legge elettorale) si siedono invece al tavolone dove di solito si incontrano governo e forze sociali. Per tutti, nelle anticamere, un ricco buffet freddo: panini, tramezzini, tartine, bevande non alcoliche e caffè. Il supervertice è insomma servito. È cominciato e non si sa quando finisce. Il governo e la Casa delle libertà sono alla resa dei conti.

g.r. p.c.

L'opposizione: la crisi della Cdl è evidente

ROMA «I tavoli sono inutili, questo governo ormai è alla frutta». Lo sostiene il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio. «La diversità delle posizioni e la crisi all'interno della Casa delle libertà sono ormai fatti evidenti - ha sottolineato Pecoraro Scanio - ci risparmino almeno questa penosa sceneggiata dei tavoli con decine di convitati, una vera e propria sagra delle ipocrisie. Se anche dovessero raggiungere un rattoppo, la crisi rimarrebbe comunque irreversibile». «Sarebbe infatti assolutamente impossibile - conclude il leader dei Verdi - conciliare l'estremismo leghista con l'aggravarsi del conflitto d'interesse e del disastro economico e ambientale».

Non si aspetta «nulla, solo uno scontro di parole», Francesco Rutelli, dalla verifica di governo che si tiene a Roma. Lo ha detto lo stesso Rutelli ieri a Como, a margine di un dibattito alla Festa regionale della Margherita. «Agli italiani - ha aggiunto Rutelli - arriveranno soltanto altre stangate. Perchè è già stato preannunciato che dopo la stangata di questi giorni, che si rifletterà in più alte tariffe e maggiori tasse locali, arriverà un'altra stangata forse da 20 miliardi di euro per l' anno prossimo».

Buttiglione si avvia al vertice con l'immancabile toscano.

IMPEGNO SALTATO

La verifica di governo ha impedito a Silvio Berlusconi di assistere al matrimonio civile della figlia del premier turco, Recep Tayyp Erdogan. Il presidente del Consiglio, che già lo scorso anno aveva fatto da testimone al figlio del premier, Bilal, era stato invitato alla sfarzosa cerimonia svoltasi ieri sera a Istanbul per le nozze tra Esra Erdogan e Berat Albayrak, figlio del proprietario di un giornale islamico vicino all'attuale governo. Oltre 7mila gli ospiti del banchetto nuziale, tra cui il governo al completo, il premier della rivale Grecia, Costas Karamanlis, quello romeno Adrian Nastase, re Abdallah di Giordania e il presidente pakistano Pervez Musharraf.

DALLA PRIMA

L'elisir dell'Irpef

Con le misure per far rientrare il deficit nel tetto del 3 per cento di Maastricht si sono tagliati i soldi agli incentivi per gli investimenti? Ne soffrirà lo sviluppo, specie del Mezzogiorno d'Italia? Preoccupazioni infondate, investiranno nella ricerca e nell'innovazione i singoli cittadini a reddito fisso con l'Irpef ridotta e l'Italia farà un salto di qualità. Tremonti aveva aspettato per tre anni la ripresa dell' economia per incassare soldi e abbassare le tasse. Non ha potuto e gli è dispiaciuto, perché la ripresa era un poco in ritardo. Niente paura. Il nuovo superministro per l'economia rovescia il discorso. Diminuisce l'Irpef subito, l'economia riparte di slancio e produce entrate erariali in quantità sovrabbondante. Allora, in retrospettiva, si tappa il buco provocato dalle minori tasse e si restituiscono le maggiori spese sostenute nel frattempo dai cittadini con le addizionali, le accise, le tariffe, le bollette, gli aumenti e i pagamenti dei servizi pubblici tagliati da quegli incapaci dei poteri locali. E il conto torna. Ricordate il dottor Dulcamara? Diceva a Nemorino di potergli vendere l'elisir d'amore per far breccia nel cuore della crudele Adina. Un elisir perfetto, di rara qualità, che produceva il suo effetto 24 ore dopo averlo bevuto (il tempo utile per filarsela). Era un bicchiere di vino rosso, ma Nemorino gli credette e ne comprò una bottiglia.

Il premier conta di vendere l'elisir dell'Irpef un anno prima delle elezioni, di avere in premio il voto di tutti i Nemorino d'Italia, e una volta tornato al potere «chi s'è visto s'è visto».

Domanda finale: nel 2006 quanti saranno i Nemorini d'Italia?

Corrado Belci

Alla convention della destra sociale a Orvieto i leader interni analizzano gli equilibri dentro Alleanza nazionale che potrebbero riflettersi sull'esecutivo

Urso: «Noi colonnelli abbiamo stancato il partito»

Adolfo Urso di An.

ORVIETO «Oggi più di ieri il partito ha bisogno di Gianfranco Fini, oggi più di ieri ha bisogno di un' altra generazione accanto a Fini. Lo dico a Francesco, Gianni, Ignazio, Maurizio: noi abbiamo stancato il partito...». Il sottosegretario Adolfo Urso, che fa corrente a sè con il ministro Altiero Matteoli, dalla convention della destra sociale ad Orvieto chiede agli altri colonnelli di fare un passo indietro e li sprona: «Il nostro compito è di far crescere attorno a Fini una giovane classe dirigente come quella che c'è nelle regioni e nei comuni». Urso è convinto tuttavia che «conclusa con lealtà la verifica di governo» occorre riformare ed attrezzare il partito.

Al ministro Gianni Alemanno della destra sociale che potrebbe diventare coordinatore di An al posto del finiano La Russa, però, Urso rivolge un appello perchè resti al governo. «C'è bisogno di te, Gianni, a Palazzo Chigi - conclude Urso - con il tuo impegno lo hai dimostrato, sei stato meglio di tanti professori universitari e di tanti economisti». Continuano insomma le grandi manovre dentro Alleanza nazionale i cui assetti interni potrebbero influenzare la squadra di governo.

«La lista Storace può essere una soluzione e non solo nel Lazio. Credo sia una formula vincente» dice ancora Urso che, dopo Gianni Alemanno, dà il semaforo verde a Francesco Storace, che ieri ha annunciato la sua intenzione di ricandidarsi alla presidenza della Regione Lazio, con una sua lista che aggreghi la società civile e offra alla Cdl lo spunto per un allargamento.

«Non dobbiamo far tornare un governo tecnico alla guida del Paese. Serve un governo politico in grado di rilanciare le politiche dello sviluppo e bisogna affrontare la verifica con volontà costruttiva, lealtà e determinazione» dice infine Urso.

Storace sul vertice ci scherza sopra. «Mi auguro che vada tutto bene, è sempre positivo che si dialoghi. Ma è la struttura di questo vertice che mi lascia perplesso... sembra un pò il Grande Fratello, con tutti questi leader chiusi in stanze diverse». Storace da Orvieto ribadisce le sue perplessità sul vertice che avvia la verifica. «Non sempre il presto coincide con il bene - osserva il governatore - questa riunione sarà importante, ma non so quanto concludente». In queste ore delicate Storace ribadisce che «Fini si muove con un obiettivo ben preciso: l'unità della Cdl». «È chiaro che chi ha più sale in zucca deve usarlo - spiega il presidente della Regione Lazio - e questo è il momento dei pompieri. Ma non servono i pompieri se poi non c'è chi ricostruisce». Per questo Fini, dice ancora Storace, ha invitato Berlusconi a «non sottovalutare le richieste dell'Udc».

«È giusto andare a vedere le carte - afferma -. Io per esempio avrei chiesto a Follini a che gioco giocava se ci fossimo trovati a otto mesi dalle elezioni. Ma invece, dopo risultati elettorali deludenti e a due anni dalla fine della legislatura, mi sembra che abbia assolutamente senso chiedere una verifica. Si registra la macchina e si riparte». Storace assicura di non avere nessuna volontà polemica.

Il ministro Pisanu: «Rispetto dei diritti umani ma anche delle norme internazionali». Attesa per le decisioni tedesche

Profughi, l'odissea continua in rada

La Cap Anamur entra a Porto Empedocle ma nessuno potrà sbarcare

ROMA Dopo 21 giorni in mezzo al mare, la Cap Anamur ha gettato l'ancora nella rada di Porto Empedocle ma per i 37 naufraghi a bordo l'odissea non è ancora finita. L' Italia garantirà loro tutta l'assistenza umanitaria necessaria e gli extracomunitari saranno rifocillati, visitati e, se necessario, ricoverati in ospedale: ma non sarà concesso loro di sbarcare fin quando non saranno definiti chiaramente con la Germania - paese al quale i naufraghi hanno avanzato la richiesta d'asilo - i passi successivi.

Su questo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu è stato chiaro ribadendo la linea della fermezza già tenuta nei giorni scorsi, fin dal momento in cui ha autorizzato la nave ad entrare nelle acque territoriali: «Insieme ai diritti umani», ha detto, vanno «rigorosamente rispettate» norme interne e internazionali, «senza concedere nessuno spazio a comportamenti illeciti di qualsiasi genere».«Non è un mistero - ha aggiunto Pisanu - che le leggi internazionali e i più elementari principi di solidarietà umana, vengano strumentalizzati abilmente da spietate organizzazioni criminali». Così sono state disposte «immediatamente le necessarie attività di soccorso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa internazionale» e l' «accertamento delle condizioni sanitarie» dei naufraghi a bordo: qualora ve ne fosse la necessità, saranno ricoverati negli ospedali della zona. Allo stesso tempo, però, la Cap Anamur, resterà nella rada di Porto Empedocle «tutto il tempo necessario per gli accertamenti di legge» e per le «rigorose verifiche» sulle «eventuali responsabilità penali, civili e amministrative dell'armatore, del comandante della nave e di tutti i soggetti che dovessero risultare coinvolti nella vicenda». Questo perchè restano «lati oscuri» sulla condotta della nave e del comandante. Lati che spetterà alla procura di Agrigento, che ha aperto un' inchiesta per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, chiarire.

I naufraghi, dunque, resteranno a bordo della nave finchè non si sbloccherà la situazione con la Germania e non saranno ospitati in un centro di accoglienza. «Contatti - afferma il Viminale - sono in corso a livello diplomatico e attraverso i canali di polizia» con le autorità tedesche. Sia per verificare «gli aspetti legati alla posizione del comandante» sia per i «seguiti delle richieste di asilo che sarebbero state presentate alla Germania».

L'opposizione e le associazioni umanitarie, intanto, criticano il governo per come ha gestito tutta la vicenda e chiedono che sia autorizzato lo sbarco dei naufraghi. «Adesso sia concesso subito l'asilo» dice Ermete Realacci, dell' esecutivo della Margherita; l'arrivo della nave a Porto Empedocle è soltanto «una soluzione inevitabile e tardiva di una vicenda scandalosa». Un «minimo atto di civiltà » lo definisce il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio secondo il quale ora «l'unico gesto parzialmente riparatorio a seguito di tanto scandaloso ritardo sarebbe quello di concedere asilo politico ai profughi, predisponendo una vera politica di accoglienza». È un appello a Pisanu affinchè i naufraghi siano accolti arriva dal deputato Ds Giuseppe Lumia. «Le ragioni umanitarie - dice - abbiano il sopravvento su ogni altra motivazione che fino ad ora non ha permesso di accogliere i profughi sul nostro territorio». Per il responsabile immigrazione dell'Arci Filippo Miraglia tutta la situazione della Cap Anamur è «sfuggita di mano» alle autorità italiane, mentre Piero Soldini, della Cgil l'Italia ha fatto una «pessima figura», assumendo una «posizione di chiusura che si fatica a comprendere».

Critiche alla Bossi-Fini arrivano, invece, dal verde Paolo Cento - «una norma disumana» la definisce - e, a sorpresa, dal presidente polista della regione Sicilia Salvatore Cuffaro. «La Bossi-Fini - dice - deve essere rivista in senso più umanitario».

Scene di rassegnazione in coperta sulla «Cap Anamur».

NOTTI ROMANE

Una notte tranquilla, senza momenti di tensione. Con i bicchieri di plastica che a Campo dè Fiori hanno trionfato su bottiglie di vetro e lattine. È passato così il primo sabato di applicazione della nuova ordinanza del prefetto di Roma Achille Serra che vieta fino al 15 settembre dalle 22 alle 6 la vendita da asporto di bevande, alcoliche e non, ad eccezione del latte, in bottiglie di vetro o lattine. Il prefetto parla di un provvedimento doveroso. «Ci sono infatti - dice - comportamenti che non hanno rilevanza penale ma sono antisociali. Atteggiamenti e fatti odiosi che provocano una crescente insofferenza nella gente, fino a indurre una vera e propria paura». Di notte nel centro storico romano sono frequenti schiamazzi, risse, partite di calcio con vetrine infrante, lanci di bottiglie, che stanno portando alla disperazione residenti e frequentatori.

IN BREVE

Aereo da turismo precipita in Liguria: soltanto tre feriti

GENOVA Un aereo da turismo, con tre persone a bordo, è precipitato ieri mattina sul monte Aiona, nell' entroterra ligure di Levante. Le tre persone a bordo, il pilota e due passeggeri, sono rimaste ferite. I soccorritori, vigili del fuoco, forestale e volontari, hanno individuato la zone dell' incidente grazie, sembra, alle segnalazioni fornite via cellulare dagli stessi feriti. L' incidente è avvenuto poco dopo le nove preciasmente nella parte più bassa del Monte Aiona, in località Passo delle Gonnelle, vicino al lago di Giacopiane. Il velivolo, un Cesna 172, era decollato da Lodi e era diretto all' Isola d' Elba. Due degli occupanti, tra cui il pilota, sono stati trasportati in elicottero all' ospedale San Martino di Genova, mentre un terzo uomo si trova ricoverato all' ospedale di Lavagna. Tutti e tre hanno riportato ferite lievi.

Ticket da 5 euro per accedere a Pianosa

LIVORNO Un biglietto da cinque euro per accedere all' isola di Pianosa: la denuncia è di Legambiente arcipelago toscano che accusa il comune di Campo dell' Elba di aver aspettato «proprio la domenica per far pagare la gabella» e considera l' iniziativa «scandalosa, arrogante, vessatoria verso i visitatori e contenente probabili irregolarità». Secondo Legambiente «lo scandaloso biglietto di ingresso pare sia stato imposto per attuare azioni di salvaguardia dell' isola», L' associazione aggiunge che «il biglietto di accesso di aggiunge alla quota di otto euro che ogni visitatore deve già pagare al parco nazionale dell' Arcipelago toscano, ma mentre questa è prevista dalla legge.

Cane lasciato in auto muore per il caldo

GROSSETO Lasciato in auto, un cane è morto ieri, stremato quasi certamente dal caldo, nel parcheggio antistante la spiaggia libera di Chiarone scalo, nel comune di Capalbio. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che hanno visto l'animale agitarsi all'interno dell'abitacolo della macchina, una Volgswagen Polo, che sembra avesse i finestrini leggermente aperti. Sono stati chiamati i carabinieri: al loro arrivo i militari hanno rotto un finestrino della macchina, ma per il cane non c'era più nulla da fare. Nel frattempo erano partite le ricerche del proprietario.

Camper sbanda davanti a una pasticceria: 2 morti, 4 feriti

AOSTA Ha sbandato forse per la stanchezza o per la troppa velocità, così il suo camper è finito sul marciapiedi davanti a una pasticceria travolgendo una madre che passeggiava con i suoi due gemelli di 18 mesi ed altre otto persone. Uno dei bambini è morto sul colpo mentre la donna è rimasta ferita insieme all'altro figlio. Anche il proprietario della pasticceria Giuseppe Bellavia, di 65 anni, è morto e l'autopsia stabilirà se ad ucciderlo è stato un infarto dovuto alla paura. Ferite anche per altre 4 persone. È successo a Brusson in Valle d'Aosta.

«Non so come possa essere successo; non capisco proprio cosa è accaduto; non riuscivo più a controllare la guida». Angelo Rapetti, di 73 anni, residente a Genova, non sa dare una spiegazione dell' incidente stradale che ha rischiato di provocare una strage nel centro della cittadina turistica. Per circa due ore, assistito dal suo avvocato Filippo Vaccino di Aosta, Angelo Rapetti, ha ripetuto la stessa cosa ai carabinieri che lo hanno sottoposto a indagine per omicidio plurimo colposo. Erano circa le 11 di oggi quando alla guida del suo camper di grossa cilindrata, omologato per guida speciale essendo Rapetti costretto a guidare con una protesi alla gamba, stava percorrendo - con accanto la moglie - la strada regionale che porta ad Ayas dove si stava recando in vacanza. Proprio nei pressi della caserma dei carabinieri di Brusson, in un tratto in leggera salita Rapetti ha perso il controllo dell' automezzo che, dopo aver strisciato alcune auto e moto parcheggiate, ha divelto tre transenne salvagente, ha scavalcato il marciapiede e ha travolto un capannello di persone che stazionava nei pressi del dehors del bar-pasticceria La Fontaine, di Giuseppe Bellavia, 65 anni.

Nella sua corsa il camper ha investito una dozzina di persone ma alcune di loro non hanno riportato lesioni. È invece morto sul colpo Antoine Payn, che era tra le braccia della mamma Marie Claire D' Herin, residente con il marito Aldo a Vollon, un frazione di Brusson poco distante dall' incidente. La donna aveva con sè anche Andrè, gemellino di Antoine, e il figlio più grande, Francois di 5 anni. Quest' ultimo era poco distante e non è stato investito, mentre la donna è finita con i due gemelli sotto il camper. Lei è ricoverata all' ospedale di Aosta con la frattura ad una clavicola e lesioni varie. Il piccolo Andrè è stato invece trasportato al Regina Margherita di Torino. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico-facciale ed una lesione ai polmoni. Il bimbo pare reagisca bene alle terapie, tanto che i medici torinesi si sono detti fiduciosi in un sua rapida guarigione.

Sul Bianco in salvo due italiani; nessuna speranza per altri due alpinisti dispersi sabato sotto una valanga. Traffico sostenuto nei rientri in città

Neve sui monti della regione, temperature invernali

Imbiancate anche le Dolomiti fino a quota 2000. Sole e caldo al Centro e al Sud

ROMA Cielo grigio, pioggia, brusco abbassamento delle temperature, bora a Trieste con raffiche che hanno toccato oltre 80 chilometri l' ora, e perfino spruzzate di neve in montagna, sopra i 2.000 metri, sia in Trentino, sulle Dolomiti, che sulla Alpi carniche e Giulie: la seconda domenica di luglio ha fatto fare al Nord un salto all'indietro di due mesi nelle condizioni meteo, come si fosse in maggio, anche a guardare le temperature minime e massime di parecchi gradi sotto le medie stagionali.

Non così al Centro e al Sud, con spiagge affollate e sole caldo, specie lungo la riviera romagnola e nelle isole. I meteorologi avevano previsto un week end a due facce e così è stato.

Oltre che sui monti del Friuli Venezia Giulia, la neve ha fatto la sua inusuale Sulle montagne dell' Alto Adige è nevicato fino a 2.000 metri, innevati i passi Giovo e Rombo. Una gara di mountain bike, la Dolomiti Superbike, in svolgimento in Val Pusteria, è stata interrotta a Prato Piazza a causa della neve. Gli oltre 3.000 bikers, provenienti da 25 nazioni, hanno dovuto essere rifocillati con coperte e bevande calde e riportati a valle con bus navetta. Al maltempo pare sia dovuto anche il mortale incidente in montagna, nel quale ha perso la vita questa mattina uno scalatore altoatesino sui monti della Val Passiria.

Sul monte Bianco, dove ieri imperversava una bufera, mentre dal versante valdostano giungevano buone notizie da due alpinisti italiani dati per dispersi, che via cellulare hanno fatto sapere di essersi messi in salvo, sul versante francese i soccorritori hanno sospeso le ricerche delle due persone travolte sabato da una valanga. I due - una guida accreditata della valle di Chamonix e un suo cliente di nazionalità olandese - erano partiti per l'ascensione della montagna e sono stati visti da un testimone mentre venivano trascinati via da una valanga a 3.900 metri di quota sul versante nord del Mont-Blanc-du-Tacul. Le ricerche riprenderanno stamane ma si esclude di poterli trovare in vita.

«È una situazione anomala per questo mese - spiega Marcellino Salvador, meteorologo dell' Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente del Friuli-Venezia Giulia - determinata dal fronte freddo proveniente dal Nord Europa che sta interessando la regione e che porta temporali e piogge diffuse un po' su tutte le zone, oltre a una sensibile diminuzione delle temperature. A luglio - aggiunge - dovremmo avere temperature massime mediamente intorno ai 28 gradi in pianura». Nei prossimi giorni pian piano il tempo migliorerà e le temperature, ancora basse oggi e domani, soprattutto di notte, con il passare dei giorni risaliranno.

Sul fronte del traffico, rallentamenti e code hanno caratterizzato, al Nord, e in particolare nel Milanese, il pomeriggio del rientro di luglio. Un lungo serpentone di auto si è formato, infatti, lungo le direttici che dal mare riportano verso Milano e la Svizzera. Due incidenti senza gravi conseguenze si sono verificati a metà pomeriggio lungo la A/4, la Torino-Venezia, all' altezza di Trezzo d'Adda (Bergamo), con 4 chilometri di coda, e lungo la A/7, la Milano-Genova, nei pressi di Groppello Cairoli (Pavia), con una coda di sei chilometri.

Anche negli aeroporti di Malpensa e Linate e in Stazione Centrale, a Milano, è stata una giornata intensa, con gli scali e le banchine affollati di passeggeri.

Squali al largo di Mazara del Vallo, balneazione vietata

TRAPANI La Capitaneria di porto di Mazara del Vallo ha vietato la balneazione in seguito all' avvistamento di alcuni squali avvenuto ieri lungo il litorale. Sono stati alcuni diportisti a bordo di un gommone a segnalare per primi la presenza di uno squalo, riconoscibile per la caratteristica pinna caudale, che si sarebbe avvicinato fino a sfiorare l' imbarcazione. Un altro «avvistamento» è stato fatto ieri da un pescatore di Castelvetrano a circa 500 metri dalla costa. L'allarme ha fatto scattare immediatamente le misure della Capitaneria di Porto, che ha disposto il divieto di balneazione segnalato con le bandiere rosse in tutti gli stabilimenti del litorale.

La scorsa estate, nei pressi della spiaggia di Triscina, fu avvistato uno squalo, ma gli uomini della Capitaneria di Porto scoprirono che si trattava di una verdesca, una specie che non è pericolosa per l' uomo.

Anche nel pomeriggio la Capitaneria di porto di Mazara del Vallo, pur invitando a non creare facili allarmismi, ha diffidato i bagnanti a non entrare in acqua. Un analogo provvedimento è stato assunto nei confronti del titolare di un noleggio di acquascooter, che sono rimasti fermi sulla spiaggia. La Guardia costiera ritiene infatti «attendibile» la segnalazione fatta ieri da un pescatore dilettante, che è anche un brigadiere dei carabinieri, il quale ha detto di essere certo di avere avvistato uno squalo.

IL CASO

Bagnanti terrorizzati nel Savonese

Si stende in spiaggia con accanto il suo pitone: ma è tutto in regola

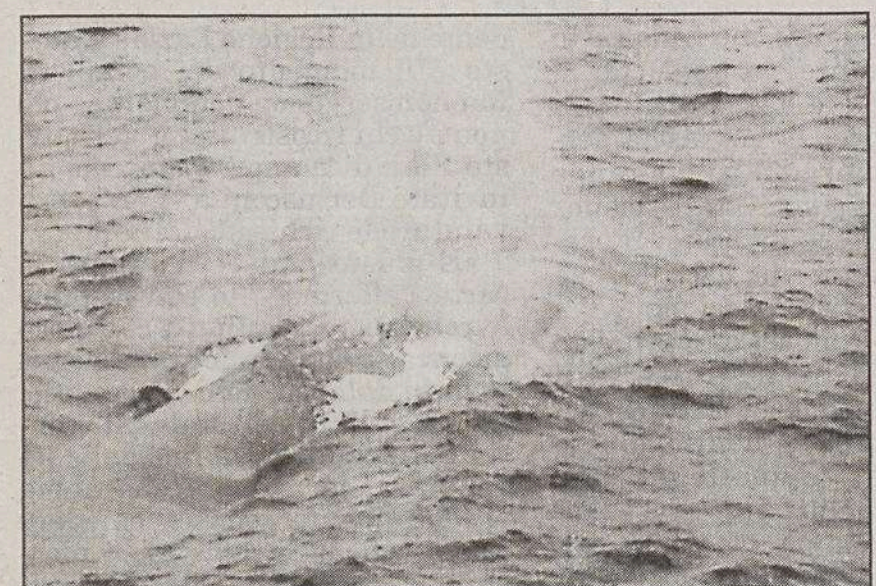
Un pitone in cattività.

GENOVA Ha steso l' asciugamano sulla spiaggia, poi, insieme a maschera, pinne e boccaglio ha estratto dallo zaino anche un pitone: un trentenne torinese ha creato il panico ieri in una spiaggia di Laigueglia, nel Savonese, ma quando sono giunti i carabinieri chiamati da alcuni bagnanti terrorizzati, l' uomo è risultato essere in regola con i permessi per il possesso di animali esotici. L' episodio è avvenuto oggi nella spiaggia chiamata dei Pescatori, in pieno centro a Laigueglia, di fronte al torrione cittadino. L' uomo aveva estratto l' animale dallo zaino, intenzionato a tenerlo accanto a sè sull' asciugamano. Più tardi ha lasciato la spiaggia, riponendo nuovamente l' animale nella borsa.

Se i permessi e i certificati sono in regola e la specie non rientra nell' elenco di quelli pericolosi, l'animale esotico può sempre seguire il padrone anche in luoghi pubblici. Lo spiega il servizio Cites del Corpo forestale dello Stato interpellato in merito all'episodio. A regolare il possesso di animali e piante esotiche e il commercio di esemplari vivi, loro parti o derivati è la Cites, la Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna in via di estinzione, firmata a Washington nel 1973 ed entrata in vigore il 31 dicembre 1979, alla quale hanno finora aderito 165 Paesi. La Cites impone la protezione totale (bandendone il commercio internazionale) di oltre 800 specie di animali e piante (es. tigri, tartarughe marine, rinoceronti ecc. tutti elencati in Appendice I), mentre ne controlla altre 25.000 tramite il rilascio di appositi certificati (es. coralli, cactus, molti pappagalli e rettili, elencati in Appendice II).

In particolare sono 26 gli uffici e 22 i nuclei operativi del servizio Cites del Cfs che svolgono attività di controllo e rilasciano le prescritte certificazioni di regolare acquisizione e detenzione, necessarie anche per utilizzare esemplari animali e vegetali a fini commerciali o per riesportarli all'estero. Per sapere se il proprio animale esotico rientra nell'elenco dei pericolosi (e quindi la competenza passa alle prefetture per il rilascio delle autorizzazioni), esiste invece un decreto del ministero dell'Ambiente (di concerto con quelli dell' Interno, della Sanità e delle Risorse Agricole) del 19 aprile 1996.Nell'elenco è presente una sola specie di pitone, quello reticolato.

Ambientalisti e scienziati polemizzano con il Pentagono dopo un incidente alle Hawaii durante una esercitazione navale: 200 esemplari come impazziti

Balene spiaggiate: è colpa dei sonar militari americani

Balene nella fase di emersione per respirare.

WASHINGTON Mentre alcune navi militari Usa stavano effettuando nella zona test sonar, oltre 200 balene hanno cominciato a dirigersi verso una spiaggia dell'isola di Kauai, nelle Hawaii, rischiando di arenarsi mortalmente. Solo la mobilitazione degli abitanti della zona, con l'aiuto di una piccola armata di canoe e kayak, è riuscita a salvare le balene spingendole dalla parte giusta, verso l'acqua alta. I gruppi ambientalisti hanno notificato subito alla US Navy l'incidente e i test sonar, con la creazione di muraglie sonore sottomarine che raggiungono intensità assordanti per alcune specie di animali, sono stati sospesi.

L'episodio ha riacceso le polemiche sull'uso dei sonar. Il Pentagono sostiene che in ogni caso la difesa nazionale è più importante delle balene. Ma ha accettato comunque, come nel recente episodio delle Hawaii, di aprire inchieste per verificare il possibile impatto dei test sull'ambiente.

L'oceanografo James Mead ha trovato negli ultimi 40 anni oltre 100 casi di balene arenate durante esercitazioni sonar. E il ricercatore californiano Robert Brownell ha documentato almeno 10 casi simili avvenuti nell'area di una base navale americana a Yokosuka (in Giappone) mentre non si sono avuti episodi del genere in altre aree simili del Giappone.

Negli ultimi anni vi sono stati alcuni casi famosi, come quello della morte di 17 balene alle Bahamas nel 2000 mentre erano in corso esercitazioni sonar della Navy. Due anni più tardi analoghi test congiunti di unità navali americane e spagnole erano stati sospesi al largo delle Isole Canarie quando gruppi di balene avevano cominciato a dirigersi verso le spiagge e a morire per sfuggire alle onde sonore sottomarine.

Un giudice federale americano ha costretto l'anno scorso a rivedere un progetto da 350 milioni di dollari, con l'uso di un nuovo tipo di sonar a bassa frequenza su scala mondiale, concludendo che il Pentagono non aveva valutato con sufficiente attenzione l'impatto di questa iniziativa sull'ambiente.

Cristiano Del Riccio

Lo scorso fine settimana il ricercatore olandese Jelmer Kuperus ha annunciato di aver individuato un'altra vulnerabilità del programma

Microsoft in crisi per le «falle» di Explorer

La società di Redmond costretta a rimediare lanciando sul mercato sempre nuovi «patch»

MILANO Anche il gigante Microsoft comincia a segnare il passo. Il sonno di Bill Gates non è più turbato soltanto dalle leggi antitrust ma anche dai suoi munificissimi software. In questo periodo le difficoltà del browser più diffuso al mondo, Internet Explorer, sembrano non finire mai.

Lo scorso week end un ricercatore olandese, Jelmer Kuperus, ha annunciato di aver individuato l'ennesima vulnerabilità del programma di Microsoft, dopo le svariate già scoperte negli scorsi mesi. Cosë il colosso del software, dopo essere stato costretto a rilasciare diverse «patch» (aggiornamenti che consentono di rimediare alle «falle» presenti nei software), s'è ritrovato a dover affrontare una nuova emergenza.

L'ultimo problema della serie non sembrerebbe di per sé particolarmente grave: la falla è da attribuire a un componente di tipo ActiveX (elementi che consentono di estendere le funzionalità del browser) utilizzato nelle versioni 5.5 e 6.0 di Internet Explorer; il livello di criticità del "punto debole" non pare secondo gli esperti elevato, e sinora non sono stati segnalati particolari casi di attacchi; ma i pirati informatici potrebbero servirsene in combinazione con altri «bachi» presenti nel programma fatto dalla Microsoft.

Anche in questo caso la società di Redmond, con la consueta rapidità, ha dichiarato di essere vicinissima all'emissione di una «patch» risolutiva. Non c'è dubbio però che i continui annunci sulle vulnerabilità del celebre software ne stiano in parte minando la credibilità.

Video «griffati» dalla Microsoft di Bill Gates.

Non molti giorni fa il Cert (Computer emergency response team), l'ente del Dipartimento per la sicurezza interna del governo degli Stati Uniti che si occupa delle emergenze informatiche, aveva apertamente consigliato gli utenti «di utilizzare altri browser sul mercato».

Una presa di posizione del tutto inedita e quindi piuttosto significativa. Dalla fine degli anni Novanta, Explorer è il leader assoluto fra i software per la navigazione.

Ora però il vento sembra in qualche misura cambiato, e concorrenti quali Mozilla e Opera rosicchiano ogni giorno nuove quote di mercato. Proprio nelle scorse ore è stato segnalato un problema di sicurezza anche su Mozilla, il browser open source (cioè liberamente sviluppabile e sviluppato dalle comunità internazionali di programmatori) che sta diventando il rivale più accreditato di Explorer. In questo caso la falla avrebbe potenzialmente consentito ai malintenzionati di mandare in crash il pc dei possessori di sistema operativo Windows XP. Ma la patch è già stata messa on-line dalla Mozilla Foundation che coordina le attività degli sviluppatori indipendenti. Anche i software open source, proprio per la loro natura «aperta», sono esposti alle manipolazioni dei pirati; ma Internet Explorer è oggettivamente più bersagliato proprio per la sua diffusione e perché considerato dai crackers (i pirati informatici) il nemico numero uno in termini «ideologici» in quanto sistema «chiuso», dal carattere spiccatamente commerciale e monopolistico. Inoltre, proprio l'usabilità del software di Bill Gates lo rende in qualche modo più vulnerabile: non a caso, quello che di recente si è rivelato come l'elemento più critico è proprio quella tecnologia, ActiveX, destinata a rendere semplice e "automatica" la fruizione di alcuni contenuti web.

Ora si tratta di vedere come risponderà a questo stato di cose il colosso di Redmond. Le risorse investite in sicurezza sono enormi, e non c'è dubbio che Microsoft, nel corso degli anni, sia diventata sempre più agguerrita ed efficace nel difendersi dai pirati e nel combattere sul mercato.

Dalla sua parte il team di Bill Gates ha senz'altro un vantaggio concreto: molti importanti siti web (con i servizi annessi) sono praticamente costruiti solo in funzione di Explorer.

Il che li rende quasi inaccessibili per i concorrenti. A questo punto la palla, cioè il giudizio, passa ai navigatori, quelli umani, costretti a sperimentare «sul campo» i pro e i contro dei diversi sistemi.

Gianluca Sigiani

Il sistema dell'Ict

Il ministro Stanca: «Nell'high-tech un euro investito ne vale quattro»

Il ministro Stanca

MILANO «L'investimento nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), consente di aumentare l'attrattività del "sistema Italia", poiché per ogni euro speso in ricerca ed innovazione si registra un aumento degli investimenti diretti esteri pari a quattro euro». Lo ha detto nei giorni scorsi Lucio Stanca, ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, alla presentazione di un rapporto di Foresight Lab sullo stato dell'informatizzazione del nostro paese.

Secondo Stanca «l'Ict ha perso molte occasioni in Italia ed ha tre problemi: primo, l'industria nazionale Ict è troppo a valle della filiera del valore, una filiera "monca", con riflessi negativi anche sul Paese; secondo, persiste una lontananza della cultura degli affari dalla comprensione della dimensione tecnologica; terzo, l'offerta dell'industria ICT si adatta male ad una domanda italiana caratterizzata da micro-imprese».

Il ministro ha ricordato che «con il ministro Marzano abbiamo varato un anno fa il Piano per l'innovazione digitale nelle imprese con l'obiettivo di rafforzare l'innovazione nei settori del made in Italy attraverso l'ICT; di rendere più semplice l'accessibilità agli incentivi e, infine, di stabilire un più efficace coordinamento fra i vari livelli di governo, ossia pubblica amministrazione centrale e quella locale».

Tra i provvedimenti sinora adottati vi è anche un fondo di garanzia per le Pmi che intendono investire nell'innovazione digitale, che renderebbe disponibili finanziamenti per due miliardi di euro.

G.S.

Mozilla ha già conquistato solo in pochi giorni il 13,4% degli utenti Internet

Gli altri browser alla riscossa

MILANO Lo strapotere di Microsoft ha condizionato tutto il mercato dei personal computer nel corso dell'ultimo decennio. Chiunque sia intenzionato ad acquistare un pc non può sottrarsi a comprare assieme alla macchina il software installato dalla casa di Edmond. E proprio per questo motivo Internet Explorer domina la scena dei browser dalla fine degli anni Novanta. Un primato ottenuto a scapito del re di quell'epoca, Netscape, poi progressivamente caduto in disgrazia soprattutto dopo l'acquisizione da parte del «superprovider» Internet Aol (America on-line), chè, di fatto, ne ha rallentato lo sviluppo.

Explorer s'è guadagnato la leadership grazie alle sue indubbie qualità, ma anche perché «montato di serie» sui sistemi operativi Windows, arrivando a conquistare, circa un anno fa, oltre il 95 % dell'utenza Internet. Ma ora qualcosa sta cambiando. Secondo W3School (www.W3schools.Com), uno dei web più autorevoli dedicati allo sviluppo di siti, e che mensilmente rileva l'andamento dei browser più utilizzati sulla rete, il predominio di Explorer comincia a scricchiolare: a giugno la percentuale degli utenti che si servivano del programma di Bill Gates era «solo» dell'81,4%; il secondo in graduatoria, Mozilla, ha conquistato, nelle sue diverse vesti e in tempi molto brevi, il 13,4% dello share; il terzo, il norvegese Opera, altrettanto gratuito per quanto riguarda la versione base, l'anno scorso possedeva meno dell'1% del mercato, mentre ora, sempre secondo le stime di W3School, avrebbe raggiunto il 2,3%.

Tutto questo perché i concorrenti di Explorer si stanno dimostrando sempre più robusti e veloci, e il loro grado di sicurezza è senz'altro elevato. Mozilla è un browser di tipo open source, cioè con un "cuore" (il codice sorgente) aperto, liberamente modificabile e sviluppabile da parte dei programmatori di tutto il mondo che intendono contribuire alla sua evoluzione. Mozilla è disponibile sia integrato in un pacchetto di software dedicati alla Rete (con i quali è arrivato alla release 1.7), sia in versione «leggera» e autonoma, denominata Firefox, giunta alla release 0.9. Tutti e due i Mozilla possiedono un interessante opzione che consente di bloccare i pop up, le finestre (spesso di natura pubblicitaria) che si aprono in automatico visitando i siti cyhe sono consultabili su Internet.

Il norvegese Opera, per parte sua, che ormai esiste dalla fine del 1996 ed è arrivato alla release 7.52, si caratterizza per la grande velocità di caricamento delle pagine web e per un programma di posta elettronica integrato particolarmente efficace nel filtrare la posta indesiderata (spamming). Vi è da notare come di recente i due principali avversari di Explorer e i più importanti produttori di plug in (i programmi che estendono le funzionalità dei browser) quali Apple, Macromedia e Sun, si siano alleati per creare un nuovo standard (basato su quello dell'antico ma efficace Netscape), che consenta di far funzionare al meglio le applicazioni multimediali scaricabili sul web.

Un'ulteriore mossa volta a scalfire la preponderanza del mondo Microsoft-Explorer, imperniata in questo ambito su ActiveX, standard "chiuso" e proprietario.

g.s.

Finiture brillanti e una linea slanciata per il puntatore del pc. Netta separazione tra i due tasti in modo tale da rendere più facile e immediato il suo utilizzo

L'optical mouse è l'ultimo gioiello del designer Starck

La forma semisferica e regolare assicura la massima comodità d'impiego per chi usa il computer

MILANO Si chiama «Optical Mouse by S+ARCK» l'ultimo gioiello hi-tech disegnato per Microsoft da Philippe Starck, designer famoso in tutto il mondo per la creazione di prodotti dalle linee avveniristiche. Definita dal suo stesso ideatore come «un ponte artistico in grado di aiutare l'utente a entrare in contatto con la tecnologia d'uso quotidiano», la periferica è caratterizzata da una finitura brillante e da una forma slanciata in mezzo alla quale spicca una netta separazione tra i due tasti che prolungano idealmente le linee delle dita. Una striscia illuminata, disponibile in blu e arancio, divide il dispositivo in maniera verticale. Al suo interno è posizionata una piccola rotella in tinta per lo scrolling. Design semisferico e forme regolari assicurano la massima comodità d'impiego da parte di utenti sia destrorsi che mancini. Starck, che ha fornito l'ispirazione e la vision complessiva del prodotto, per la realizzazione dell'oggetto hi-tech si è avvalso dell'esperienza e della collaborazione dei progettisti e degli ingegneri Microsoft. Tecnicamente parlando, invece, si tratta di un mouse ottico con tecnologia tradizionale. Sul mercato a partire dalla fine di agosto, il prodotto sarà disponibile al prezzo di 45 euro.

Inatnto dopo i trattori dotati di Gps per l'irrorazione automatica a seconda delle condizioni meteoclimatiche, nei vigneti sta arrivando l'ora del wi-fi: in California contribuiscono in modo determinante alla produzione del famoso Cabernet nella Sonoma Valley, nuova mecca del vino dopo Napa Valley.

Fra le vigne della tenuta Pickberry sono stati infatti sistemati dei sensori che trasferiscono informazioni sulle condizioni delle viti, la temperatura e l'umidità del suolo. «Era troppo costoso fare arrivare i cavi fra i vigneti», spiega Bill Westerman, che sta lavorando al progetto insieme all'azienda di consulenza e servizi tecnologici Accenture. «Il wi-fi, la tecnologia senza fili, è stata la scelta più ovvia».

a.c.

Una ricerca evidenzia come la metropoli italiana è preferita sia dagli europei sia dagli americani soprattutto per ragioni turistiche

Roma la capitale più cliccata negli Stati Uniti

I siti di Roma sono tra i più «cliccati» negli Stati Uniti.

MILANO Roma, appena dietro Londra, è la seconda capitale europea più "cliccata" su Internet dal popolo Usa. Il dato che emerge dallo studio Censis sugli interessi espressi dagli utenti on line. Internet cerca Roma 2004 evidenzia come, per buona parte, la capitale è preferita, sia da europei che da americani, soprattutto per ragioni turistiche (37%), intrattenimento (19%), istruzione (9%), istituzioni 86%), sport (5%), storia arte e cultura (4%). All'interno della categoria altro (19%), il 13% delle ricerche sono destinate ai giornali e l'11% alla religione. L'82% degli internauti utilizza la Rete soprattutto per avere informazioni su prodotti e servizi, e tra questi, all'interno della categoria turismo è'hotel'(45%) anzichè albergo (27%) la parola piu cliccata. La storia di Roma risulta la più ricercata dell'arte e cultura (70%) mentre all'interno della sottocategoria trasporti, molto richieste le informazioni sui collegamenti aeroportuali (29%) e la mobilità interna (17% sito Atac).

Intanto si preannuncia un'estate all'insegna della musica online con una vera battaglia commerciale tra i colossi del settore. Dopo tre anni di braccio di ferro l'iPod della Apple ha definitivamente rotto le resistenze delle grandi major musicali. E arrivano nuovi lettori. Tra i più importanti quello della Sony che ha presentato un paio di periferiche in netta concorrenza con il piccolo, bianco iPod. Il primo è il Network Walkman NW-HD1, basato su hard disk da 20 GB di taglio piccolo, 1,8 pollici, e peso inferiore a quello dell'iPod. La caratteristica è il playback: Sony dichiara una batteria da 30 ore di riproduzione ininterrotta, un affronto alle otto ore dell'iPod. Prezzo non ancora annunciato ma stimato inferiore ai 400 euro. Ancora più sconvolgente il riproduttore multimediale con disco rigido da 40 GB, schermo a colori da 2,2 pollici (per foto e copertine degli album): si tratta infatti del Vaio Pocket, 20 ore di autonomia, un peso superiore del 30% a quello dell'iPod più "cicciotto" e una nuova periferica di input per muoversi tra canzoni e foto archiviate che Sony ha chiamato Grid Sense.

a.c.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Aumentano gli arrivi di stranieri nel mese di luglio ma la situazione resta deficitaria. In controtendenza la città di Fiume

Turismo, lenta ripresa nel Quarnero

Flessione solo del 3% rispetto a un anno fa. Veglia e Lussino le mete più ambite

FIUME La stagione turistica non è cominciata sotto i migliori auspici per le stazioni balneari del quarnerino. Tuttavia, dopo il periodo di magra registrato nei primi mesi, la situazione sta subendo un'evoluzione positiva. Va lentamente migliorando infatti il quadro turistico, anche se i risultati su base annua permangono negativa. A inizio settimana erano registrati 76 mila vacanzieri, di cui 69 mila provenienti da oltre confine. Rispetto a un anno fa, si tratta di una flessione del 3 per cento. Nella graduatoria delle presenze, prima piazza per l'isola di Veglia (23.800 villeggianti), seguita da Lussino (14.700), dalla riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski (14 mila), mentre l'isola di Arbe è al quarto posto, con 11.500 ospiti. Cherso sfiora le 6 mila presenze, mentre la Riviera di Abbazia ospita 5200 vacanzieri. Il maggior aumento su base annua (32 per cento) lo si ha a Lopar, sull'isola di Arbe, con 5 mila presenze.

Se nel Quarnero sono evidenti i segni di ripresa, l'Istria sembra ancora la bella addormentata. Nella penisola soggiornano sì 116 mila turisti, ma nei confronti con l'inizio luglio 2003 il calo è del 9 per cento e del 16 per cento se si fa un raffronto con i dati di due anni fa. Un minor numero di ospiti su base annua lo si ha anche nelle contee dalmate, e precisamente a Ragusa (-5%), a Sebenico (-7%) e a Zara (-10%). Solo nella regione spalatina si registra un aumento di 5 punti percentuali. In totale, lungo la costa si riposano 340 mila villeggianti, il 5 per cento in meno rispetto a dodici mesi orsono.

La maggior crescita su base annua a Arbe Nel primo semestre i dati indicano un calo di presenze del 6,2%

Più che discreti i risultati turistici di Fiume nei primi sei mesi dell'anno. Stando alla competente associazione, nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati 22.336 villeggianti, per un incremento su base annua del 15 per cento. I pernottamenti sono stati 43.271, il che sta a indicare l'aumento del 14 per cento nei riguardi dei primi sei mesi del 2003. Nella graduatoria delle presenze straniere, prima piazza per gli italiani, seguiti da serbi e montenegrini, bosniaci, tedeschi e sloveni. Da aggiungere che Fiume dispone di 1355 posti letto, di cui 475 in quattro alberghi.

Tornando alla regione di Fiume l'andamento non certo esaltante del settore turistico nel primo semestre di quest'anno trova una conferma anche dai dati relativi al mese di giugno. Stando a quanto comunicato dall'Assoturistica conteale, nel periodo sono stati registrati 248 mila arrivi, per un totale di un milione e 318 mila pernottamenti. Rispetto al giugno di un anno fa, il calo delle presenze è del 12,5 per cento e dei soggiorni dell'11,5 per cento.

Anche i dati relativi al periodo gennaio-giugno denotano una flessione su base annua. I villeggianti giunti nel Quarnero sono stati 578 mila (meno 6,7 per cento), i quali hanno realizzato 2 milioni e 350 mila soggiorni, per un decremento di 6,2 punti percentuali.

a.m.

Calo delle presenze di turisti anche a Abbazia.

La catena di fast food alternativi inaugurata sull'isola di Uglian di fronte a Zara

Apre il primo sardella-snack

ZARA Un progetto unico al mondo e che prevede entro i prossimi cinque anni l'apertura di un migliaio di sardella-snack lungo le coste dell'Istria, della Dalmazia e del Quarnero. Sabato è stato compiuto il passo iniziale con l'inaugurazione del primo «fritolin» del genere, esercizio inaugurato a Kali, nell'isola di Uglian, proprio dirimpetto a Zara. Si tratterà, è stato detto all'atto dell'inaugurazione, di una catena di fast food che invece di servire i soliti hamburger e patatine fritte, darà l' opportunità di mangiare un piatto di sardelle o altro pesce azzurro fritti (oppure in «savor» o preparati in altro modo), piatto accompagnato da vino e pane caserecci, con il pesce irrorato da olio d'oliva «domacio». E se ciò non dovesse bastare, all' avventore verrà offerta anche una porzione delle intramontabili fritole.

A Kali, località «cavia» del programma, era presente il ministro della Pesca aggiunto Petar Katavic, come pure il professor Ante Kolega, responsabile dell'istituto per il marketing della facoltà di agronomia di Zagabria e soprattutto padre del progetto dei sardella snack. Un progetto per la cui realizzazione ci sono voluti tre anni e che è stato supportato con 55 mila euro dall'anzidetto dicastero. È stato rimarcato che i locali avranno una forma caratteristica (le tipiche casette dalmate in pietra) e che il menu conterrà otto piatti, il cui costo da 8 a 25 kune - da 1,1 a 3,4 euro - dipenderà dalla grandezza della porzione e dal tipo di azzurro offerto. Prezzi insomma accessibili, per la gioia non solo dei buongustai del posto, ma anche dei turisti stranieri (italiani in testa) che scelgono l'Adriatico per trascorrervi un periodo di riposo. Nel corso della cerimonia, è stato fatto presente che a rifornire il mercato di sardelle e altro azzurro sarà la cooperativa pescatori Sloga di Kali, la maggiore nel Paese, e che il migliaio di fritolini daranno lavoro ad almeno sette mila persone. Locali simili verranno aperti anche nell' entroterra.

a.m.

L'esempio del «sardon day» triestino diventa un business in tutta la Croazia.

SLOVENIA

Gli autotrasportatori pubblici: «50 talleri al km o sciopero»

CAPODISTRIA In vista dello sciopero di quattro ore indetto per mercoledì, tornano a riunirsi oggi i rappresentanti degli autotrasportatori sloveni operanti nel settore dei trasporti pubblici urbani. Al centro dell'incontro la proposta governativa di aumentare le sovvenzioni statali per l'esercizio del servizio pubblico dagli attuali 17 a 50 talleri per chilometro. Gli autotrasportatori che il sette luglio scorso avevano fatto rientrare gli autobus ai depositi per tre ore chiedono, invece, 100 talleri di sovvenzioni per chilometro percorso. I rappresentanti della categoria chiedono non solo l'aumento delle sovvenzioni ma anche il pagamento delle stesse per gli ultimi quattro mesi. Sulla base del documento governativo è stata anche definita la quota dei 50 talleri per chilometro offerta dal governo che però sarà erogata non prima dell'anno prossimo. Se oggi i rappresentanti della categoria boccieranno l'offerta del governo, tra le 15 e le 19 di mercoledi prossimo salterà circa il 90 per cento dei collegamenti urbani ed extraurbani nel Paese.

Il dietrofront di Zagabria sotto le pressioni di Roma e Lubiana non ha fiaccato le resistenze degli operatori che tornano all'attacco: «Lo stop è solo temporaneo»

I pescatori croati: «Non rinunceremo alla zona ittico-ecologica»

Il sindacato: «Non abbiamo voluto ostacolare il ministero. Ora servono soldi per ammodernare la nostra flotta»

SPALATO Zona ittico-ecologica in Adriatico: per i pescatori croati la rinuncia non è definitiva. Lo ha ribadito a Spalato in conferenza stampa Petar Baranovic, presidente del Sindacato nazionale dei pescatori, il quale ha rimarcato che la categoria ha accettato la posizione del governo sulla vicenda, con la Croazia a innestare la marcia indietro per poter ottenere in cambio lo status di Paese candidato all'Unione Europea.

«Abbiamo capito gli intendimenti e le strategie dell'esecutivo del premier Sanader sulla delicata questione - così il leader dei pescatori professionisti - ma è certo che i pescatori hanno solo provvisoriamente detto no alla zona in regime di tutela. Noi non vogliamo destabilizzare la compagine ministeriale e in ogni caso si sappia che i pescatori croati non rinunceranno mai alla fascia ittico- ecologica». Insomma, Roma e Lubiana - che si sono opposte senza mezzi termini a quanto deciso l'ottobre scorso dal parlamento croato - sono avvertite.

Baranovic ha toccato pure il tasto del recente incontro con Sanader e con il ministro del Mare e Sviluppo, Bozidar Kalmeta, definendolo molto utile. Nei colloqui, ha detto il sindacalista, è stato rimarcato l'impegno governativo nel potenziamento e ammodernamento della flotta pescherecci nazionale.

«E' un programma che non deve però riguardare solo le grosse aziende, badando a venire incontro anche alle esigenze dei pescatori che hanno ricavi modesti. I pescatori professionisti in Croazia toccano le 2500 unità, e molti di essi operano in condizioni disagevoli, lavorando su imbarcazioni antidiluviane».

Quindi Baranovic ha sottolineato che il ministro Kalmeta ha promesso aiuti governativi per la costruzione di pescherecci nella misura del 30 per cento, aiuti che riguarderanno l' apprestamento di motopesca di lunghezza anche inferiore ai 20 metri.

a.m.

FEBBRE «Q»

Dall'inizio dell'anno sono state quindici le persone nella regione del Quarnero colpite dalla febbre Q, la malattia che si trasmette sull'uomo da ovini, caprini, e bovini e che si manifesta con dolori alle ossa, febbre e un diffuso senso di malessere. Cinque i casi registrati a Veglia, uno a Veglia e uno a Crikvenica. Tra maggio e giugno sono state ricoverate a Fiume le ultime due persone colpite da questa affezione che dall'inizio dell'anno ha colpito 59 persone in Croazia, mentre lo scorso anno ben 221 sono stati i casi di febbre Q.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1368 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 200,30 = 0,84 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 175,20 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Importante scoperta sull'isola dalmata di un'équipe dell'università di Edmonton

Orme di dinosauri a Lesina

Orme di dinosauri sono state scoperte sull'isola di Lesina.

ZAGABRIA Nella parte occidentale dell'isola di Hvar (Lesina), tra le località di Starigrad e Jelsa, sono state rinvenute tracce di dinosauri. È quanto è stato comunicato in una conferenza stampa dal paleontologo Jakov Radovcic, che ha partecipato alle ricerche condotte da un'équipe dell'università canadese Alberta di Edmonton. La scoperta ha evidenziato la presenza di orme di dinosauri risalenti a una novantina di milioni di anni fa, orme di animali di enormi dimensioni e appartenenti alla famiglia dei saurischi. Il paleontologo ha parlato di una scoperta eccezionale precisando che le tracce impresse su roccia sono state lasciate da tre dinosauri alti almeno tra sei e sette metri e pesanti circa una quindicina di tonnellate. Per evitare che il sito vada incontro a devastazioni Radovcic non ha voluto precisare il luogo dove sono state trovate le orme. Lo studioso ha aggiunto che ulteriori ricerche saranno compiute prossimamente nelle isole di Brazza, Curzola e Solta.

UNIONE ITALIANA

ALBONA Nella note dell'11 luglio 1944 in una casa di Cemparovica, piccola frazione nell' entroterra albonese vedeva la luce l'Uiif, l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. La sua costituzione avvenne durante la lotta partigiana contro l' occupazione fascista. Il 60.esimo anniversario dell'Uiif di cui l'odierna Unione italiana è l'erede naturale in quanto si batte per l'affermazione dei diritti degli italiani sia sul piano politico che culturale, è stato ricordato con una cerimonia organizzata dalla Comunità degli Italiani di Albona. Oratore principale, il vice presidente dell'Assemblea dell'Ui Giacomo Scotti che tra l'altro si è soffermato sulle ombre e sui misteri della morte all'epoca, di eminenti antifascisti italiani della Regione.

p.r.

I pescherecci avevano bloccato il canale ostacolando il traghetto proveniente da Spalato

Rientra la protesta a Brazza

FIUME Contrariamente a quanto annunciato, gli abitanti di Milna, sull'isola di Brac (Brazza), non daranno luogo a manifestazioni di protesta, ossia al blocco del canale fra Brac e Solta quale dissenso nei riguardi del mancato inserimento di Milna nel collegamento celere Spalato-Bol-Jelsa. Ieri l'altro, 34 imbarcazioni — con a bordo abitanti di Milna — avevano bloccato per circa un'ora la cosiddetta Porta di Spalato, rallentando la navigazione al catamarano Dubravka e al traghetto Dubrovnik, protesta rientrata per l'intervento delle motovedette della polizia e della Capitaneria portuale di Spalato.

La «Punta d'oro» sull'isola di Brazza.

I manifestanti chiedono di poter incontrare lo zupano della Contea di Spalato, Kruno Peronja, ritenuto il maggior responsabile di quello che è stato definito l'isolamento marittimo di Milna. Impossibilitati a protestare su imbarcazioni, i manifestanti hanno annunciato una singolare forma di dissenso, ossia l'attraversamento a nuoto del canale fra Brac e Solta. Tornando allo zupano Peronja, questi ha annunciato l'inserimento di Milna nella linea celere fra Spalato e Jelsa a partire dal prossimo autunno.

Anche gli abitanti di Ilovik (San Piero ai Nembi) insoddisfatti, come quelli di Milna sull'isola di Brac (Brazza) dei collegamenti con la terraferma espletati dal catamarano «Judita», della fiumana «Jadrolinja». Nonostante le promesse, come sostengono i rappresentanti della comunità locale dell'isola, nei collegamenti giornalieri che avvengono in catamarano fra le isole dell'arcipelago dei Lussini, San Piero è stata discriminata. Il servizio di linea celere Fiume-Lussinpiccolo prevede, infatti, sei collegamenti settimanali con l'isola di Sansego e cinque con quella di Unite, mentre solo tre con San Piero.

Senza risultati il tentativo di accelerare l'iter d'approvazione da parte del Consiglio regionale. Scontato il rinvio a fine estate

Aula, regolamento solo a settembre

Divergenze tra i due schieramenti sulla sua impostazione «maggioritaria»

TRIESTE C'è stato un tentativo di accelerare l'iter d'approvazione da parte del presidente **Alessandro Tesini**, ma il nuovo regolamento del Consiglio regionale – che in bozza è pronto fin dalla scorsa primavera – non potrà diventare realtà, a questo punto, prima di settembre. È vero che il diessino **Bruno Zvech** ha proposto al forzista Isidoro Gottardo un incontro, a livello di capigruppo, per la prossima settimana. Ma mercoledì comincerà l'esame in commissione della legge che in materia di sanità e assistenza attribuisce maggiori poteri ai comuni, legge che approderà in aula alla fine del mese; per cui non c'è più tempo per varare il regolamento del Consiglio prima della pausa estiva.

Tale regolamento, com'è stato abbozzato dall'apposita giunta consiliare e quale ha superato un primo vaglio da parte dei gruppi della maggioranza, prevede fra l'altro un maggior numero di commissioni (per esempio sdoppiato quella cui oggi competono sia la cultura e l'istruzione che la sanità e l'assistenza) però meno affollate, puntando in generale su uno snellimento di strutture e procedure. Ma soprattutto affronta l'obiettivo di corrispondere più adeguatamente alla realtà determinata dalle logiche del bipolarismo. E qui – alla luce delle posizioni già manifestate in seno alla giunta per il regolamento – le opinioni divergono.

Da un lato il diessino Zvech concorda con l'azzurro

Bruno Zvech

Luca Ciriani

Gottardo nonché con **Luca Ciriani** (An) e **Alessandra Guerra** (Lega) sull'opportunità che il nuovo regolamento rispecchi il sistema maggioritario definendo i rapporti tra le contrapposte coalizioni rispetto a quelli tra i singoli gruppi, magari unicellulari, di cui ciascuna è formata. Di qui l'obiettivo di un regolamento che disciplini soprattutto il confronto maggioranza-opposizione. Ma dall'altro la Margherita e i vari «cespugli» del Centrosinistra, nonché l'Udc nel Centrodestra, oppongono viva resistenza: i primi infatti temono di diventare in qualche modo succubi della Quercia.

A questo punto Isidoro Gottardo insiste a sostenere: «L'organizzazione del Consiglio regionale deve rispecchiare l'andamento del confronto elettorale, il quale si traduce in maggioranza e opposizione. È inoltre: oggi un consigliere comunica, una volta eletto, a quale gruppo intende appartenere, domani egli dovrà fare automaticamente parte, secondo noi, del gruppo politico che l'ha eletto. A evitare che il concetto di «senza vincolo di mandato» possa poi portare a casa come quello di **Roberto De Gioia**, che appena eletto coi voti di Forza Italia poi se n'è staccato».

Ma ormai – secondo il capogruppo forzista – «tira un'aria tale da far ritenere che non ci sia spazio per grandi modifiche». In effetti lo stesso Zvech – anticipa alla luce delle ultime intese all'interno del Centrosinistra – che non vi sarà alcun obbligo regolamentare, ma solo la notazione che quanti lo volessero potrebbero strutturarsi come coalizione. E **Cristiano Degano** (Margherita) conferma: «C'è una sostanziale intesa generale su questo punto: c'è una formalizzazione delle coalizioni, anche con la previsione di relatori unici, con conseguente velocizzazione dei lavori d'aula pur garantendo, semplificate pure le procedure per gli emendamenti e i subemendamenti, i diritti delle opposizioni».

Giorgio Pison

Antonaz e Tesini al Festival mondiale del folclore «Le tradizioni, parti importanti della cultura»

AQUILEIA Il folclore è parte importante della cultura, perché attinge alle radici del passato legandole al futuro e perché costituisce una base solida su cui sviluppare rapporti di amicizia e collaborazione.

Lo ha detto ieri ad Aquileia l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, nel partecipare, insieme con il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, al quinto Festival mondiale del folclore giovanile, collegato al progetto Gioventù Cross Border Cooperation.

Tesini, a sua volta, ha sottolineato come la presenza a questa edizione di oltre 300 giovani in gruppi provenienti da Paesi da poco entrati nell'Ue e da altri che aspirano a farne parte al più presto, sia testimonianza di un comune sentire rimasto inalterato nonostante le diversità politiche ed ideologiche, che spesso hanno contrapposto i Paesi e che dice il valore di tradizioni e peculiarità locali da mantenere vive con uno sguardo aperto all'orizzonte europeo.

Commissioni al lavoro in Consiglio e in trasferta

TRIESTE Settimana dedicata ai lavori delle Commissioni quella che inizia oggi in Consiglio regionale. Stamane si riunirà la V, presieduta da Antonio Martini (Margherita), per esprimere un parere sul programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale.

La II Commissione è stata convocata dal presidente Mirio Bolzan (Ds) per l'intera giornata di domani. Dovrà esprimere un parere sul regolamento per la concessione di contributi alle imprese per la riattivazione di impianti idroelettrici, esaminare la proposta di legge per la valorizzazione dei locali storici e terrà una serie di udienze conoscitive sulla proposta di legge sul mobbing.

L'aula consiliare del Fvg.

L'intera giornata di mercoledì vedrà la III Commissione, presieduta da Nevio Alzetta (Ds), lavorare sul regolamento per la realizzazione di progetti antiviolenza e l'istituzione di centri per donne in difficoltà, sul quale dovrà esprimere un parere. All'ordine del giorno vi è quindi la proposta di legge sul sistema integrato di interventi in materia sanitaria e sociale e il testo unificato sulle badanti.

Mercoledì pomeriggio, la IV Commissione, presieduta da Uberto Fortuna Drossi (Citt), darà un parere sulla proposta di riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'edilizia residenziale ed esaminerà una proposta di legge sull'edilizia.

Sempre la IV Commissione sarà giovedì in provincia di Pavia: alla mattina visiterà l'impianto Ecoenergia di Corteolona e al pomeriggio l'azienda di produzioni agricole di terza generazione La Cassinazza di Giussago.

IN BREVE

Tra i compiti la lotta alla contraffazione

Le Dogane si adeguano alla nuova Ue «allargata»: un convegno a Udine

UDINE «Il nuovo ruolo delle dogane al servizio dell'economia internazionale e del sviluppo del commercio e dell'industria: è questo il tema del convegno organizzato dall'Assindustria friulana in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane del Friuli Venezia Giulia, in programma oggi alle 17.30, a palazzo Torriani. Interverranno il presidente dell'Assindustria friulana Giovanni Fantoni e il direttore regionale dell'Agenzia delle Dogane per il Friuli Venezia Giulia Paolo Di Roma che parlerà anche dell'azione di contrasto alle contraffazioni e della tutela del made in Italy. L'obiettivo delle Dogane è rivolto alla semplificazione dei rapporti con gli utenti e allo snellimento delle procedure, ma lo sforzo è anche quello di diventare sempre più un centro di servizi specializzato nei rapporti con i mercati esteri.

Apri un'azienda in montagna e sarai premiato: a Pordenone lanciato un concorso via Internet

PORDENONE Come ideare un'impresa ed essere premiati nell'area montana e pedemontana della provincia di Pordenone. La proposta è di Montagna Leader e si rivolge ai giovani, invitandoli a procedere, entro mercoledì 14 luglio, in modo semplice e concreto: scaricare i moduli per la domanda di partecipazione, dal sito *www.montagnaleader.org*, compilarli e presentarli direttamente o inviarli alla sua sede, in viale della Vittoria 21, a Maniago, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'iniziativa non è nuova, perché Montagna Leader ha sempre incentivato la nascita di aziende partendo dalla «cultura d'impresa», cioè da una formazione che riguarda i giovani e tende a creare realtà economiche radicate sul territorio, non attività che muoiono non appena si esaurisce l'apporto incentivante dell'Europa e della Regione. Principio fondamentale, in un periodo di crisi diffusa come l'attuale.

Riccione, il friulano di Miami Esteban Giugovaz batte in coppia il record del più lungo bacio in apnea

RICCIONE Con un bacio subacqueo lungo un minuto e 10" una coppia di trentenni italiani residenti a Miami si è aggiudicata la seconda edizione dell' Aquafan Kiss Event, bissando alla finalissima di Riccione la vittoria ottenuta nel marzo scorso proprio a Miami, al primo appuntamento internazionale della sfida in apnea. La perugina Francesca Rinonapoli e il friulano Esteban Giugovaz, da tempo residenti a Miami, dove vivono con il loro figlio Sebastian di 15 mesi, hanno sbaragliato una trentina di coppie, arrivate anche dalla Polonia e da Santo Domingo. Francesca ed Esteban avevano conquistato il diritto di partecipare alla finalissima, insieme a un fine settimana in regalo, proprio come premio della precedente vittoria di Miami. Alla finalissima hanno battuto anche i vincitori dell' anno scorso, Lorenzo Saggini e Samantha Citti di 23 anni di Montone (Perugia).

Dopo i disastrosi dati d'inizio 2004 lo scalo regionale sembra in pieno recupero

Ronchi: calo di passeggeri ma contenuto Quasi dimezzate in un anno le perdite

RONCHI DEI LEGIONARI La crisi, quella che ha caratterizzato un disastroso 2003, chiusosi con 614.368 passeggeri ed una flessione dell'8,7%, non può dirsi ancora del tutto superata, ma i segnali, per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sono incoraggianti. Nel primo semestre lo scalo del Friuli Venezia Giulia chiude ancora in perdita, il 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2003, ma è una perdita contenuta rispetto al 14,4% del periodo gennaio-marzo. I perchè sono tanti, ma in primis hanno sicuramente influito la crisi di Minerva Airlines, il network ridotto di Alitalia e l'utilizzo, proprio da parte della compagni di bandiera, di velivoli di dimensioni ridotti sui collegamenti da e per Milano. Analizzando i dati del primo semestre salta evidente all'occhio proprio la flessione sui voli di linea nazionale: un –14,5% (158.085 passeggeri) che, nel primo trimestre, era addirittura del 24%. Crescono, invece, quelli internazionali, del 6,6% (90.322 passeggeri) e ciò in virtù soprattutto dell'ottimo andamento

L'aerostazione di Ronchi dei Legionari.

del collegamento Ryanair per Londra e delle migliorate performance di Air Dolomiti. Aumentati, dell'8,9% i charter turistici che raggiungono quota 13.075 passeggeri e gli altri voli charter che, con 15.265 passeggeri, registrano un trend del 31%. Anche i transiti diretti guadagnano in percentuale, pari al 47,8%, con 3.254 passeggeri. Ma, come detto, le cose sono notevolmente migliorate nei mesi di maggio e di giugno, quest'ultimo mese caratterizzato, come ben si sa, dal decollo delle operazioni «targate» AirOne e JetX. Anche se – ricorda il direttore generale Stradi – proprio il limitato tempo trascorso dall'annuncio dei voli della low cost islandese ed il loro effettivo decollo non ha ancora permesso di raggiungere apprezzabili livelli di riempimento degli aerei. A parte la destinazione Olbia, che è una meta vacanziera davvero molto gettonata, Parigi ed Atene hanno bisogno ancora di un'azione promozionale, specie all'estero».

Maggio, va ricordato, con un totale di 52.215 passeggeri, ha registrato un aumento, rispetto allo stesso mese del 2003, del 2,4%, mentre a giugno, 62.561 passeggeri, esso ha toccato quota 13,8%. Ed ancor più incoraggiante appare la prima settimana di luglio con un +18,4% e 15.695 passeggeri. A maggio, dunque, i voli di linea nazionale, 28.381 passeggeri, segnala una flessione del 10,1%, mentre a giugno c'è un inversione di tendenza e si va ad un +6,5% e 35.628 passeggeri. Ed ancora aumenta rispettivamente del 7,7% (16.891) e del 8,3% (18.089) il traffico di linea internazionale, mentre sul fronte dei charter turistici si passa da un –13,3% (1.476) del mese di maggio ad un +72,2% (6.429) di giugno. Gli altri voli charter, infine, registrano un aumento del 148,6% nel mese di maggio, con 4.830 passeggeri ed una flessione del 36,1% a giugno, con 640 passeggeri. Ottimo, come detto, l'andamento nella prima settimana di luglio con un +15,8% dei voli di linea nazionale (8.933 passeggeri), un +10,7% di quelli internazionali (4.325), un + 72% dei charter turistici (2.014), mentre cala solo il traffico che riguarda gli altri charter con un –77.3% e 105 passeggeri.

Luca Perrino

Cresce l'impegno contro i reati ambientali

Forestali in festa per il patrono sul «Mont di Prat» a Forgaria Nel 2003 migliaia di controlli

TRIESTE Il Corpo forestale regionale festeggerà oggi il proprio patrono, San Giovanni Gualberto, santo protettore dei forestali d'Italia, padre benedettino fondatore, attorno all'anno Mille, della congregazione di Vallombrosa, in provincia di Firenze.

La ricorrenza, che coinvolge tutti i forestali d'Italia, è utile a rinnovare i motivi e le ragioni dell'attività professionale di donne e uomini che lavorano giorno per giorno a tutela delle foreste, del territorio montano e, più complessivamente, dell'ambiente.

In regione la festività verrà celebrata, a partire dalle 11, alla presenza dell'assessore regionale alle Foreste, Enzo Marsilio, del direttore centrale, Augusto Viola, e di molti dipendenti del Corpo, oltre che delle delegazioni di forestali di Carinzia, Slovenia, Croazia, del vicino Veneto e del Corpo forestale dello Stato. Si svolgerà nella splendida cornice naturale di «Mont di Prat», località in comune di Forgaria nel Friuli, intendendo con questa scelta anche valorizzare un ambiente pedemontano, a pochi chilometri dai popolosi centri della pianura e della collina, caratterizzato da notevoli valori paesaggistici e naturalistici, oltre che da accoglienti strutture ricettive.

Alcuni forestali impegnati in un'operazione.

Il Corpo forestale regionale è il più importante soggetto tecnico e di vigilanza ambientale attivo nella nostra regione, in grado di assicurare una presenza costante e diffusa sul territorio sia per fornire assistenza e soccorso ad Enti e persone impegnate in attività a contatto col bosco che per svolgere un'intensa attività di prevenzione e repressione di reati e comportamenti illeciti contro l'ambiente.

Nel corso del 2003 tale attività si è esplicata con l'esecuzione di migliaia di controlli su discariche, cave, abusi edilizi, abbandoni di rifiuti, commercio illegale di fauna selvatica.

Gravi emergenze ambientali hanno poi visto impegnati uomini e mezzi del Corpo nel corso degli ultimi dodici mesi: innanzitutto la siccità estiva che ha provocato numerosi e devastanti incendi boschivi, quindi l'alluvione che ha colpito la Val Canale e Canal del Ferro a fine agosto dello scorso anno.

PARCO DOLOMITI

PORDENONE Un parco che ha richiamato 200 mila visitatori nel 2003, mentre 15 mila sono quelli che hanno aderito alle iniziative proposte dall'ente: sono i «numeri» del Parco naturale delle Dolomiti friulane che a Pordenone, alla presenza dell'assessore alla montagna Enzo Marsilio, ha presentato il programma 2004. Un programma accattivante che propone ecoclimbing, gioco dell'arrampicata in assoluta sicurezza anche per i bambini, canyoning, viaggio avventuroso tra le acque di fiumi e torrenti, trekking, facile alla portata di tutti, oppure con maggiore grado di difficoltà per appassionati, passeggiate per vivere la montagna con spensieratezza. E, ancora, cultura, come la scoperta delle traccia dei dinosauri, oppure una visita - anche virtuale - alla diga del Vajont per capire le ragioni di una tragedia mai dimenticata. Il presidente dell'ente, Gionata Sturam, e il direttore, Graziano Danelin, hanno illustrato le iniziative poste in essere per dare sempre maggiore visibilità al Parco. Tra poco saranno aperti gli ultimi due Centri visita a Claut e a Tramonti di Sopra, che si affiancheranno ai 6 esistenti, mentre è in via di realizzazione la nuova sede del Parco stesso a Cimolais con annesso laboratorio scientifico.

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia

Gradisca, no al Cpt Da mesi il presidente della regione, **Riccardo Illy**, chiede al ministro dell'Interno di non realizzare un centro di permanenza temporanea (Cpt) nella ex caserma Ugo Polonio di Gradisca d'Isonzo e Pisanu si era anche impegnato a congelare l'iniziativa. «Ma adesso - senza informare nè provincia, nè comune - i lavori sarebbero stati affidati e cominciati dentro il compendio militare», protestano il diessino **Alessandro Maran** (collegio di Gorizia) e il deputato della Margherita **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia). I due deputati sono preoccupati per l'impatto che il centro potrà avere su un territorio come quello goriziano e per l'aggravio di impegno per le forze di polizia locali, tenuto conto dell'assenza, nella regione, di un reparto mobile. «A questo punto - incalzano - vogliamo sapere quali siano le reali intenzioni del governo e come mai le comunità coinvolte non siano state interpellate su un tema così delicato».

Blitz da «disobbedienti» E sempre sulla ex caserma Polonio di Gradisca d'Isonzo si concentrano le attenzioni dei deputati di An **Roberto Menia** (Trieste-Centro) e **Daniele Franz**, dopo la manifestazione del 18 giugno contro il Cpt, organizzata dai disobbedienti e da altri gruppi no global guidati da Luca Casarin. «La protesta è sfociata in distruzioni ai mezzi della ditta che sta sistemando la struttura e anche ai muri presi a mazzate», hanno denunciato al ministro dell'Interno, Pisanu. «Tutto ciò è stato possibile in quanto i manifestanti sono entrati abusivamente nella caserma dismessa e hanno potuto agire indisturbati».

Menia e Franz se la prendono con le forze dell'ordine che «per una ragione ignota non sono intervenute» e con il consigliere regionale dei verdi, **Alessandro Metz** «che avrebbe a lungo trattato con polizia e autorità presenti per evitare azioni contro i facinorosi». «Essendo la Polonio un bene del demanio pubblico, chi pagherà i danni (si parla di 50 mila euro)?».

Udine, rimborsi Iva «E' vero che nella sola provincia di Udine l'ammontare dei rimborsi per crediti Iva non ancora pagati ai contribuenti, ammonta a circa 180 miliardi di vecchie lire?». Il quesito è stato posto al ministro dell'Economia dal deputato forzista **Ettore Romoli**. Che rilancia: «Se è così il governo come intende affrontare e risolvere una questione tanto rilevante quanto urgente?».

Friuli, appalto da rebus «Perchè Trenitalia ha prorogato di un anno l'appalto regionale per la pulizia del materiale rotabile della divisione passeggeri alla società Ceias di Bari? Le prestazioni sono sempre state carenti e i rapporti con lavoratori e sindacati sono sempre stati difficili e sono spesso finiti davanti al magistrato». Il deputato della Margherita **Ettore Rosato** (Trieste-Muggia) ha chiesto chiarimenti al ministro delle Infrastrutture, Lunardi. Come pezze d'appoggio il parlamentare esibisce alcuni dati di contabilità per gli impianti di Udine e di Trieste: Settembre 2002, Udine: prestazioni appaltate per 45.466,12 euro; prestazioni fatturate al netto di deduzioni per qualità mancanti e lavori non effettuati: 24.082,07. Agosto 2002, Trieste: prestazioni appaltate per 36.129,18 euro; fatturate per varie mancanze: 15.355,72. Aprile 2003, Udine: prestazioni appaltate per 38.860,90; fatturate per 33.203,27. Aprile 2004, Trieste: prestazioni appaltate per 51.563,79 euro; fatturate al netto di deduzioni per 42.461,58. «La carenza contrattuale è evidente eppure la proroga ha avuto come motivazione gli «sforzi ad oggi compiuti dalla società al fine di migliorare il livello quanti-qualitativo delle prestazioni e, ancora, delle più recenti, reiterate, dichiarazioni d'intenti di aumentare ulteriormente i risultati», segnala Rosato, che chiede di conoscere le reali motivazioni della proroga.

Sandra Miglioretti

Abbiamo provato sulla pista di Vairano la Mitsubishi Evolution VIII: una vettura mozzafiato

Lancer, fenomenale bolide

E' l'auto dei rally. Tre differenziali, è spinta da 265 cavalli

VAIRANO Semplicemente eccezionale: la Lancer Evolution VIII è una vettura per puristi dell'automobile. Come giri la chiave senti un rombo pieno, che ti fa pregustare sensazioni uniche. Regoli sedile, volante e specchietti, allacci la cintura e innesti la prima: dai gas, molli la frizione e la cavalleria comincia a scalpitare. Lo scatto è felino, le Bridgestone Potenza mordono l'asfalto e inizia l'avventura.

Seconda e terza in rapida successione e ti senti padrone di un vero bolide, una trazione integrale permanente che ti da i brividi giusti. L'abbiamo provata con soddisfazione sul circuito di Vairano assieme allo staff della Rally Art guidata da Mauro Stagni, che gestisce i test della Mitsubishi. Una pista di 2,4 chilometri con numerose "S", due ampi curvoni a sinistra e altrettanti rettilinei sui quali riesci a sfoderare tutti i 265 cavalli di potenza della nuova Lancer.

Due giri d'assaggio del tracciato per «prendere le misure», sia della macchina sia dei cordoli, e poi inizia il puro divertimento. La vettura è ben bilanciata, anche se in certi veloci inserimenti in curva si nota un leggero rollio. Ancora un paio di giri per assimilare tale comportamento e poi si può proprio dire di "averla" in mano. Una bella sorpresa è poi rappresentata dallo scodinzolo posteriore, che la rende divertente quasi come una trazione posteriore vecchio stile (ricordate come "partiva" la Ford Sierra Cosworth?)

Quando arrivi al fondo del lungo rettilineo a 185 all'ora (non corre di più a causa del limitatore piazzato apposta, per non "esagerare") e vai giù pesante di freno per la "staccatona", in rilascio e conseguente accelerazione sul curvone la Lancer Evo VIII parte lateralmente con il posteriore. Una gustosa sensazione che viene annullata dall'aumento del gas, senza ricorrere al controsterzo per mantenerla in traiettoria e concludere agevolmente la curva.

La Mitsubishi Lancer Evolution.

Un'ottava evoluzione di questo interessante prodotto della Mitsubishi che darà sicuramente continuità ai grandi successi in campo rallistico, dopo la conquista di ben cinque campionati del mondo. A tale scopo la Casa giapponese ha istituito la "Evo Cup", composta di otto gare, metà sull'asfalto e metà su fondo sterrato, e intende premiare un giovane talentuoso che si metterà in evidenza, facendolo partecipare a una delle 7 prove del campionato mondiale rally.

Per quanto riguarda invece la linea, molto azzeccato il frontale a tre stadi, con quello inferiore che mette in bella vista l'intercooler. E' stata pure rivista l'aerodinamica esterna e interna (sottoscocca), puntando sulla leggerezza (solo le nuove ruote in lega tolgono 3,2 kg). La selleria sportiva è curata da Recaro, l'azienda specializzata in interni derivata dalla famosa Reuter, costruttrice di scocche per la Porche.

L'ultima nata della Lancer si differenzia dalla Evo VII per l'intercooler a spruzzo d'acqua, per la scocca rinforzata del 33 per cento e, vero fiore all'occhiello, per il sistema di trasmissione a tre differenziali, anteriore, centrale e posteriore.

Elevato il costo, 39.590 euro, ma sicuramente in linea con prodotti similari (a metà strada tra la Subaru Impreza Wrc Gti e Ccdd). La Mitsubishi conta di venderne almeno 500 nel 2004, offrendo una garanzia di tre anni o centomila chilometri.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	
Tipo	4 cilindri turbo-intercooler
Cilindrata	1997 cm³
Potenza max CV/gm	265/6500
Coppia max kgm/gm	36,2/3500
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	6,1
Velocità max	245

SUPER BATTERIA DA 200 KM

PARIGI Il finanziere e industriale Vincent Bollorè ha presentato una batteria ecologica che può vantare una autonomia di oltre 200 km.

Dopo dodici anni di ricerche e investimenti per settanta milioni di euro, Bollorè si dà ora 18 mesi di tempo per concludere accordi industriali con l'obiettivo di entrare nella fase di produzione della sua batteria al litio entro un paio di anni. La batteria promette di percorrere 100 chilometri al costo di un euro e ha già suscitato grande interesse da parte delle Case automobilistiche. Bisognerà ora vedere sul campo l'effettiva fattibilità del progetto..

Per le strade di Milano con la piccola Lancia col cambio automatico

La Ypsilon scopre il bello del dolce far niente

MILANO La Lancia Ypsilon da proprio i numeri! E li da bene. Un terno secco per qualsiasi ruota, composto da 10, 36 e 44, che la proietterà certamente verso un successo considerevole, soprattutto per gli automobilisti dei grandi centri urbani. Il segreto, svelato nel capoluogo lombardo nello show-room di Corso Como, sta tutto (o quasi) nel cambio. Uno degli organi della macchina più usato dal guidatore che nella nuova Ypsilon sarà invece manovrato meno possibile.

I tecnici Lancia hanno infatti installato sulle due motorizzazioni 1.4 benzina e 1.3 diesel Multijet due nuovi cambi (differenti), di tipo manuale sequenziale robotizzato, per offrire il massimo comfort nel traffico cittadino grazie alla modalità automatica. Proprio questa peculiarità ha indotto la Lancia a ribattezzare la sigla tecnica D.Fn System nell'acronimo "Dolce Far Niente". Il cambio Dfn infatti, attraverso un asservimento di tipo elettroidraulico, automatizza i comandi della frizione e della leva delle marce, mantenendo tutti i pregi della frizione a secco e del cambio meccanico.

A proposito, i numeri di cui sopra da giocare al lotto corrispondono a: 44 per cento di fatica risparmiata, calcolata su un percorso cittadino standard, grazie all'ergonomia della posizione di guida di Ypsilon e allo sterzo elettronicamente servoassistito "Dual Drive"; 36 per cento di fatica in meno con il cambio Dfn nelle funzione sequenziale e un doppio 10 per cento in meno di preoccupazioni tipo "da che parte vado" grazie al navigatore satellitare e di regolazioni sulla plancia grazie al clima automatico bi-zona.

Sono pure disponibili altri due numeri significativi riferiti al nuovo cambio Dfn: sono il 6 e il 3, che indicano rispettivamente la percentuale di accelerazione in più e di risparmio di carburante. Due le modalità di funzionamento: semiautomatica (manuale) e automatica. La prima è più simile a un funzionamento manuale e permette l'inserimento delle marce attraverso il joy-stick posizionato sul tunnel. Non essendoci il pedale della frizione i comandi avvengono spostando leggermente la leva in avanti (verso il segno +) per passare a una marcia superiore e indietro (verso il segno -) per scalare. La seconda modalità dispone di due logiche, Normal ed Economy, che si spiegano da sole preservando comunque la guidabilità e il comfort di marcia ad alti livelli.

Lo abbiamo provato su un lungo percorso cittadino in una Milano trafficata durante l'ora di pranzo, percorrendo assi viari come corso Sempione, viale Certosa, via Monte Napoleone (per citarne alcuni) zeppi di semafori, aiuole, tram e passaggi pedonali. Ebbene, il nuovo cambio della Ypsilon è stato davvero utile per svincolarsi da tante insidie e far sfrecciare la piccola Lancia nei pochi punti di un certo respiro. Insomma un Dolce Far Niente che permette anche di chiacchierare tranquillamente con i passeggeri o rispondere beatamente al telefonino, usando naturalmente l'auricolare.

c.s.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 16v D.F.N.	1.3 Multijet 16v D.F.N.
Cilindrata	1368	1248
Potenza max CV/gm	95/5800	70/4000
Coppia max Nm/gm	128/4500	180/1750
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	10,4	14,2
Velocità max km/h	175	165
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	8,2	5,6
Ciclo extra urbano	5,4	3,9
Combinato	6,4	4,6

Nei dintorni di Tolosa al volante del modello evoluto di monovolume compatto

Grand Scénic, Renault si fa in sette

Due nuovi sedili a scomparsa: per estrarli basta una mano

La nuova Renault Grand Scenic offre due posti in più e una rilevante ricchezza di spazio.

Ventitré centimetri in più rispetto al modello precedente, per offrire un notevole incremento di spazio utile dentro il già capiente abitacolo

TOLOSA Ventitrè centimetri per cambiare pelle. Sì, perché Grand Scénic non è solo un «allungamento» della Scénic II. E invece una vera e propria evoluzione della sorella maggiore. Nata dall'idea di offrire due posti in più e una sempre maggior ricchezza di spazio anche in dimensioni contenute (chi vuole il grande monovolume ha già a disposizione Espace e Grand Espace), Grand Scénic è in realtà vettura diversa da quella che l'ha preceduta. In sostanza è una via di mezzo fra Scénic ed Espace. Un pò l'una e un pò l'altra, sfruttando soprattutto i vantaggi di entrambe le soluzioni. E se all'esterno l'innovazione si nota essenzialmente nella «coda» aggiunta alla linea originale della carrozzeria di Scénic II (a 4,49 metri è stata portata la lunghezza complessiva) e nel passo più lungo, soprattutto all'interno che si nota fino in fondo come sia stata ripensata la vettura. Innanzitutto i due posti extra. Due sedili alloggiati sul fondo dell'ampio bagagliaio, per la cui estrazione bastano una sola mano e una sola manovra, senza bisogno di leggere alcuna istruzione: è sufficiente afferrare la stringa a vista, tirarla e il gioco è fatto. Per ripiegarli basta compiere il movimento inverso. Più facile di così si muore. Ma i 23 centimetri in più vogliono dire anche maggior capacità di carico quando i due «strapuntini» sono ripiegati. In configurazione 5 posti si può arrivare a una capienza pari a 605 decimetri cubi, per arrivare fino a 1.920 decimetri cubi se si estraggono anche i sedili di seconda fila. E poi i vani portaoggetti, che rispetto alle versioni precedenti sono aumentati e ridisegnati per essere portati fino a 104 litri, rispetto ai 91 litri di Scénic II.

Profondamente cambiata è anche la parte anteriore dell'abitacolo. L'aumentata visibilità, la spaziosità e il disegno della plancia comandi l'avvicinano sensibilmente all'Espace. La leva del cambio è sospesa e fuoriesce dalla consolle. La strumentazione di guida, con grafica digitale precisa e più facile da seguire, è stata spostata verso il centro lasciando più spazio libero e dunque maggior visibilità anteriore esterna anche dal posto di guida, oltre che da quello del passeggero. Guidarla è facile e piacevole in ogni condizione. L'abbiamo provata nei dintorni di Tolosa, andando su e giù per le propaggini collinari dei Pirenei. Grande comodità interna, ma comfort assoluto anche nella guida. Grand Scénic non soffre le curve, è molto efficace in frenata (a 4 dischi ventilati e sovradimensionati proprio per avere maggiore precisione e sicurezza) e soprattutto brillante nelle prestazioni, senza prosciugare le pompe di carburante. Anzi, tutt'altro. Ampia è la scelta di motorizzazioni. Per i benzina sono a disposizione il propulsore 1.6 da 115 cavalli, il 2.0 da 136 cavalli e la sua evoluzione turbo da 165 cavalli che in Italia verrà commercializzata a partire dall'inizio dell'estate. Nei diesel vengolo proposti due Common Rail, con i quali un'evoluzione con turbo a geometria variabile del 1.5 dCi a potenza elevata a 100 cavalli. Ma assolutamente brillante è l'1.9 dCi da 120 cavalli, le cui prestazioni vengono valorizzate fino al limite estremo dal cambio a sei marce manuali di cui dispone Grand Scénic nei propulsori alti di gamma.

Proposta in tre versioni (Confort Authentique, Confort Dynamique e Luxe Dynamique), è infinita la serie di possibilità offerte. In pratica ognuno può personalizzare la sua vettura a seconda del proprio portafoglio. La gamma dei costi va da 20.250 euro della versione più spartana (si fa per dire), ai 24.280 della più ricca.

Matteo Contessa

LA SCHEDA

MOTORE	1.6 16v	2.0 16v	1.9 dCi
Cilindrata	1598 cm³	1998 cm³	1870 cm³
Potenza max CV	83 (115)-6000	120 (165)-5000	88 (120)-4000
Coppia max Nm	152/4200 g/m	191/3750 g/m	300/2000 g/m
PRESTAZIONI			
Accelerazione 0-100 km/h	12,5''	8,6''	12,10''
Velocità max km/h	185	206	188
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	9,3	11,2	7,4
Combinato	8,0	8,1	5,8

Test a Rovereto con le nuove Pilot Exalto

Nuova invenzione Michelin: le gomme sportive puntano anche al comfort di marcia

ROVERETO E' come un fulmine la C2 lungo le strade di montagna. Ogni curva, ogni tornante passa liscia, precisa nella direzione. Anche quando dai gas prevale il gusto della guida sportiva . Il test è quello dei pneumatici Michelin Pilot Exalto, gli ultimi nati della Casa dei Bibendum. L'idea è stata quella di creare una gomma adatta a veicoli sportivi che offrisse nello stesso tempo comfort e piacere di guida. E il breve test con una Citroen C2 lungo le strade di montagna ha messo in luce proprio queste peculiarità.

Il nuovo Pilot Exalto è stato sviluppato a partire dalle mescole usate con successo nelle competizioni. Equipaggia i modelli di serie dei veicoli che partecipano al campionato del mondo rally. Gli intagli asimmetrici del battistrada (30 per cento all'esterno, 38 per cento all'interno) consentono di mantenere un'eccezionale aderenza sul bagnato. Infatti i blocchetti di gomma con una percentuale di intagli più elevata aiutano a rompere il velo d'acqua e ad evacuarlo attraverso i canali longitudinali. Nel breve test in Trentino il nuovo pneumatico ha dimostrato rilevanti caratteristiche di aderenza e di tenuta, ma anche nella guida più esasperata ha messo in luce le sue doti di comfort. Non solo: ha anche ridotto i segni di resistenza al rotolamento. Il suo segreto è la mescola di gomma "Alm" che aumenta notevolmente le caratteristiche di aderenza. Sull'asciutto la reattività del nuovo pneumatico si basa anche sul principio del "variable contact patch". Infatti, per effetto della concentrazione della gomma verso l'esterno del battistrada, la superficie del suolo si estende con l'aumentare delle sollecitazioni trasversali in curva. In questo modo la migliore ripartizione della pressione sulla zona di contatto con il suolo contribuisce anche ad accrescere l'aderenza e la conseguente tenuta di strada.

c.b.

LA RUBRICA

Secondo il Codice bisogna tenere conto di molti fattori relativi all'auto che ci sta precedendo

Sei arrabbiato, cambia la distanza

Contrariamente a quello che pensano in molti, la distanza di sicurezza non è una distanza, ma un concetto.

A precisa domanda su cosa sia, l'automobilista medio non sa rispondere e pensa di aver dimenticato un numero, complice l'aver conseguito la patente ormai da troppi anni.

In realtà la distanza di sicurezza è quella distanza, non identificata, alla quale è obbligatorio seguire il veicolo che ci precede affinchè qualunque cosa capiti a quel veicolo, ci si possa fermare in tempo per evitare la collisione. Facile a dirsi, meno facile a farsi.

Innanzi tutto tale distanza dipende da un numero elevatissimo di fattori: dalla velocità alla quale si procede (più è alta più la distanza deve essere grande), dalle condizioni ambientali (se la strada è sdrucciolevole perché bagnata, innevata o gelata, la distanza aumenta), dall'efficienza della nostra vettura (freni e gomme "stanchi" aumentano la distanza).

Ma vi è ancora un elemento importantissimo: il nostro stato psicofisico: se siamo arrabbiati, se siamo assonnati, se non stiamo bene, a prescindere che sarebbe meglio non guidare, la distanza deve aumentare.

Molti esperti si sono attivati per quantificare in qualche modo questa distanza, arrivando a dire, secondo me con molta approssimazione, che la distanza deve corrispondere allo spazio percorso in un secondo, tenuto conto della velocità alla quale procediamo. Per fare un esempio, a 100 km/h tale distanza dovrebbe essere di 27,7 metri che è proprio la distanza che si percorre in un secondo. Questa opinione trae spunto dal fatto che la reazione di un comune conducente davanti ad un pericolo è proprio di un secondo, quindi, considerando che anche chi ci precede non si ferma di botto ma in un certo spazio, gli assertori di questa teoria arrivano così a quantificarla. E' più che evidente che tale metodo non tiene conto di tutti gli altri elementi sopra descritti e deve essere quindi preso con le pinze.

In più c'è un altro fatto: chi ci precede può essere coinvolto in un incidente a seguito del quale lo spazio di arresto è molto più breve di quello corrispondente ad una frenata anche violenta: ne consegue che, trascorso il tempo di reazione di un secondo, durante il quale ci "mangiamo" lo spazio suggerito dagli esperti, non abbiamo più a disposizione quello necessario per frenare.

Qual'è la conclusione di quanto fin qui detto? E' uno scontato invito a guidare con estrema prudenza, scrutando continuamente quello che accade davanti a noi, per essere pronti davvero ad impostare quelle manovre di emergenza necessarie ad evitare qualunque collisione.

Giorgio Cappel

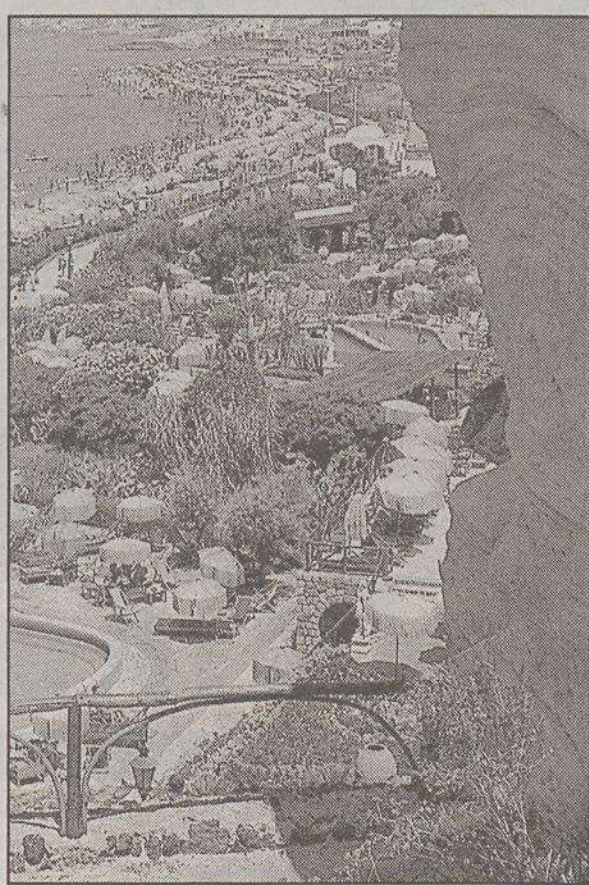
Le condizioni della strada e quelle meteo incidono sulla velocità di guida

ITINERARI

Uno scorcio dei giardini termali di Poseidon a Ischia dove trovano posto 21 piscine curative con temperature dai 28 ai 40 gradi e una sauna incassata dentro una grotta. Il parco si trova davanti alla spiaggia e le vasche si alzano a terrazze verso la roccia.

Il condottiero si curò a Casamicciola: adesso ci sono resort lussuosi e sistemazioni economiche

Ischia, le terme di Garibaldi

Nella bella e selvaggia Ponza all'Hotel Chiaia di Luna

ISCHIA Aristotele diceva che l'arte è imitazione della natura e la seducente bellezza di Ischia ne è la conferma. I sei comuni offrono scorci indimenticabili. Fra i più belli la vista sul castello aragonese del XV secolo in cui Michelangelo, agli inizi del '500, fece lavori di architettura e dialogò con la poetessa Vittoria Colonna. E che dire dell'eleganza chic di Lacco Ameno dove, nel lussuoso Grand Hotel della Regina Isabella sono di scena vip dello spettacolo e si ricordano ancora le liti fra Elisabeth Taylor e Richard Burton. Il paesino di Sant'Angelo è invece un salotto delizioso e tranquillo, collegato a un promontorio da una lingua di terra dove si trova una spiaggetta bella come una bomboniera. Forio e la cittadina di Ischia sono più grandi, ma sempre a misura e offrono un'ampia scelta di locali aperti fino a tarda sera.

Ma Ischia è sinonimo di terme oltre che di mare. Prima di Isabella di Spagna, nel 1864 Giuseppe Garibaldi trascorse dieci giorni a Casamicciola, nelle cui acque cloruro sodiche con bicarbonato alcalino e ricche di gas nobili come il radon (i cui effetti sono documentati fin dal 1558), l'eroe dei due mondi trovò conforto. Nell'isola ci sono cinque stabilimenti termali. Quello di Poseidon, nella baia di Citara, ha 21 piscine curative con acque a temperatura da 28 a 40 gradi che si confondono fra giardini e rocce. Poseidon si trova al vertice della classifica specialistica a livello italiano e europeo.

Ischia è la sede di Imperatore Travel (Forio d'Ischia, tel. 081-3339400/500, fax 081-908486; www.imperatore.it, contattare anche la propria agenzia di viaggio), il tour operator specializzato nel Sud Italia e isole che propone, in un'ottica di qualità, pacchetti con volo, trasferimento e soggiorno per tutte le tasche e tutte le età. Imperatore Travel è nato nel '90 con 3 dipendenti. Oggi ne conta 140 ed è pronto a inaugurare in autunno a Casamicciola il Grand Hotel Manzi, prestigioso cinque stelle intitolato al medico che curò Garibaldi. Il tour operator dispone a Forio dell'Hotel Parco Maria, un ottimo quattro stelle con piscine termali. Fra le proposte da segnalare la settimana-famiglia (fino a quattro persone) da 738 a 826 euro in albergo con trattamento di prima colazione e auto categoria B con aria condizionata. O quella più esclusiva a 152 euro al giorno a persona con pernottamento, colazione e guida-cicerone che fa anche d'autista. Se le persone sono 6 il prezzo scende a 95 euro.

Ischia è sede ideale per visitare Procida, Capri e, a due ore di aliscafo (poco più di una da Anzio) Ponza, la selvaggia e leggendaria isola di Circe meta di amanti del mare con i suoi fondali meravigliosi. Fra Ponza e la spiaggia di Frontone il collegamento è continuo grazie alla Cooperativa barcaioli che organizza indimenticabili giri dell'isola con tuffi nelle baie più suggestive. Una sistemazione confortevole e tranquilla, con piscina, camere con aria condizionata e buone pietanze è proposta dall'Hotel Chiaia di Luna (0771-80113, fax 0771-809821, www.hotelchiaiadiluna.com, fra qualche giorno .it) un tre stelle che fra poco ne conterà quattro e che dà sull'omonima spettacolare spiag gia.

TURISMO

MEDITERRANEO

Nelle Pelagie si possono ancora studiare i delfini e assistere alla deposizione delle uova delle tartarughe

Lampedusa: dove il mare è ancora «antico»

Sull'isola d'estate le automobili sono proibite: pace, relax e natura

LAMPEDUSA Mare azzurro, spiagge e sole. Ma anche storia, enogastronomia e cultura. E un ambiente naturale tutto da tutelare. Lampedusa è tutto questo. L'Area Marina Protetta delle Pelagie, recentemente istituita, ha come obiettivo la salvaguardia di un ambiente ricchissimo di fauna. Le tre isole delle Pelagie, Lampedusa, Linosa e la disabitata Lampione, e l'azzurrissimo mare che le circonda possono essere meta di un turismo "ecologico", attento alle esigenze dell'ambiente e finalizzato alla conoscenza degli splendidi animali che vivono nelle acque delle Pelagie. Il Centro Delfini dell'isola di Lampedusa (tel. 0922-973092) non solo contribuisce allo studio e alla protezione dei delfini, cercando di armonizzare il rapporto tra questi animali e i pescatori, ma cerca anche di promuovere nuove forme di turismo. Lampedusa, infatti, grazie alla sua posizione, è un osservatorio privilegiato per osservare e studiare alcuni dei cetacei che vivono nel Mediterraneo. Il Centro Delfini organizza escursioni, con la guida di esperti e biologi, nel tratto di mare che circonda l'isola. Si possono avvistare tursiopi, sternelle, delfini comuni e, con un po' di fortuna, alcuni dei grandi mammiferi come la balenottera comune, la balenottera minore e il capodoglio. Sono da visitare anche "L'ospedale delle tartarughe" di Lampedusa (tel. 338-2198533) e il Centro Recupero di Linosa (tel. 0922-972076). Si tratta di centri dove le tartarughe ferite e malate vengono curate, dove si sviluppano progetti di ricerca, in collaborazione con università di tutt'Europa, ma dove si fa anche opera di informazione e sensibilizzazione per cercare di tutelare le tartarughe, animali che, nonostante l'apparenza, sono molto delicati. Per vivere al meglio Lampedusa e le sue ricchezze naturalistiche, quindi, è evidente che conviene vivere il mare al cento per cento. Le strade sono adatte soprattutto a mezzi fuoristrada e ai motorini e durante l'alta stagione, tra fine giugno e l'ultima metà di agosto, non è concesso lo sbarco sull'isola di automezzi. La barca, quindi, diventa il mezzo di trasporto ideale per scoprire le innumerevoli spiagge e callette di quest'isola. Si parte dal porto, a due passi dall'aeroporto, e poi si può puntare sulla famosissima spiaggia dei Conigli, davanti all'omonima isoletta, a cui è collegata, via terra, nei periodi di bassa marea. Dalla spiaggia si vedono solo il mare, davvero trasparente, i suoi fondali, e poi le agavi e i cespugli che la sovrastano. A Cala Pulcino, poco più avanti, verso Capo Ponente, il mare è incredibilmente ancora più azzurro e limpido. E la tranquillità regna sovrana. Chi preferisce le spiagge attrezzate, dove sdraiarsi comodamente sui lettini, protetti dagli ombrelloni, o magari fare delle piccole escursioni in pedalò, può scegliere la Guitgia Beach, di finissima sabbia bianca. Qui un piccolo bar ristorante (telefono 338-4976275) propone serate con musica dal vivo, animazioni e piatti locali. Proprio alle spalle della spiaggia sorge l'hotel Baia Turchese (tel. 081-3339400), l'albergo di Lampedusa più vicino alla spiaggia, un tre stelle con un ottimo ristorante. Per chi invece cerca una sistemazione particolarmente suggestiva i suggerimenti sono due: La Rosa dei Venti (tel. 0922-970420) sul monte Imbriacole, un albergo splendidamente immerso in una rigogliosa macchia mediterranea, e La Calandra (tel. 081-3339500), quattordici lussuosi dammusi affacciati su Cala Creta, un piccolo borgo protetto da muri di pietra viva e dal mare. Per tutta la stagione estiva i voli tra i principali aeroporti italiani e Lampedusa sono frequenti. Tutti i clienti di Imperatore Travel (tel. 081 - 3339400), il tour operator più presente sull'isola, possono arrivare a Lampedusa a prezzi scontati. Il volo diretto da Verona a Lampedusa si paga 270 euro, da Trieste e Venezia, facendo tappa a Roma, si spendono 330 euro volando con Eurofly, Alitalia, Air One. I siti internet di riferimento sono www.lampedusa.to, www.lampedusa.it e www.imperatore.it per le sistemazioni alberghiere. Si possono contattare anche l'azienda di promozione turistica di Agrigento (tel. 0922.401352) o la Pro Loco di Lampedusa (tel. 0922.971390).

Anna Pugliese

A sinistra, la spiaggia dei conigli, con le sue acque cristalline. Qui sopra invece un dettaglio del complesso residenziale di Cala Creta.

PROPOSTE

Cultura e camere con vista all'Hotel Sofitel di Roma

Camere e terrazze con vista mozzafiato, charme e cultura. Servizio di prenotazione mostre con entrata in giornata alla Galleria Borghese. Situato nel cuore della città eterna, a due passi da via Veneto e da piazza di Spagna, l'Hotel Sofitel di Roma si impone immediatamente dall'esterno per la valenza storica e i colori ocra chiaro e scuro tipici della capitale. L'Hotel Sofitel (via Lombardia 47, tel. 06-478021, fax 06-4821019; sofitelroma@accor-hotels.it; www.accor-hotels.it) è nato da un albergo attivo dal 1890. L'edificio principale fu realizzato proprio sulle scuderie delle Ville Borghese e Boncompagni Ludovisi. Una traccia dell'antica destinazione è ancora riconoscibile nei suggestivi soffitti a volta del ristorante e nel percorso a arco di cerchio che consentiva l'entrata e l'uscita delle carrozze dai portoni. Il Sofitel ristrutturato nel 1999, coniuga l'eleganza ottocentesca alla professionalità di un quattro stelle lussuoso di grande comfort internazionale.

Oceano Indiano alla francese

Novità tra una splendida natura, al di fuori dei soliti itinerari, con meta Reunion, un territorio d'oltremare francese nell'Oceano Indiano, a duecento chilometri da Mauritius. Un'isola con spiagge con sabbia bianca, quella formata dall'inncessante masticatura del corallo da parte dei pesci pallagallo, leggera e farinosa, quella nera, che invece è di origine vulcanica, brillante al chiaror della luna e pesante. Un'isola, inoltre particolarmente indicata per una «full immersion» nella sua struggente bellezza naturale: «trekking», passeggiate nelle foreste, escursioni alle pendici del vulcano «Piton de La Fournaise», «canoyning» nei numerosi torrenti dell'interno e perché no, «surf» sulle onde dell'Oceano e uscite in «mountain bike». Ma anche, ovviamente, immersioni e uscite a pesca per provare il brivido del big game. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti a 1195 euro a persona con volo diretto da Milano Malpensa a Reunion ogni sabato (dal 24 luglio al 21 agosto) più sistemazione presso il «Grand Hotel des Mascareignes» (tre stelle) con prima colazione (supplemento per altre sette notti, 335 euro).

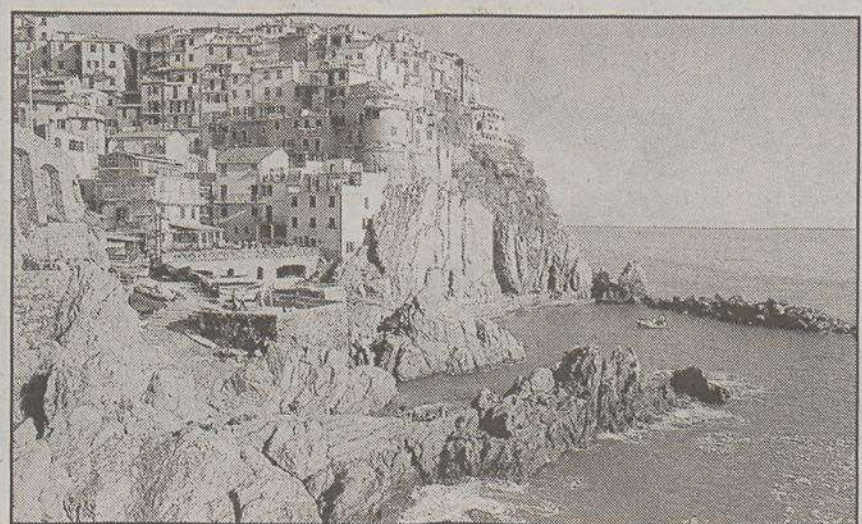
Al sole di Capo Verde

Soggioni al sole di Capo Verde, l'arcipelago portoghese di dieci isole disseminate nelle acque dell'oceano Atlantico, a cinquecento chilometri dalle coste del Senegal, appunto al largo dell'omonimo capo. L'isola di Sal, ex piattaforma per gli schiavisti che portavano i negri verso l'America, ospita oggi invece l'aeroporto internazionale e offre al turista belle spiagge (quella di Santa Maria è lunga otto chilometri), un caldo sole mitigato dalla brezza, paesaggi naturali di rara bellezza oltre naturalmente locali tipici (il «Funama», sulla spiaggia) e la bella musica di Capo Verde, la «morna», un misto tra il fado portoghese e i ritmi africani. King Holidays (tel. 02/48028703, 06/36210300) propone delle combinazioni di 7 giorni-6 notti a 889 euro a persona con volo da Milano a Sal e sistemazione in hotel «tre stelle» con prima colazione (supplemento mezza pensione 16 euro al giorno) dal 16 luglio al 31 agosto.

Natal, ottovolante sulle dune

Tempo di villeggiatura al caldo sole di Natal, nel nordest del Brasile, ospiti del nuovo «D Beach Resort». Affacciata sull'Atlantico, la località turistica offre lunghe spiagge, un mare color blu-scuro, ritoranti tipici, discoteche e locali con musica dal vivo ma soprattutto indimenticabili escursioni a bordo delle «due buggy» lungo le colline di sabbia di Genipabù, con slalom mozzafiato, salite ripidissime e discese a tutta velocità. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168) propone combinazioni di 9 giorni-7 notti al prezzo di 975 euro a persona (sconto del 25 per cento rispetto alla quota di catalogo di 1300 euro pro capite!) La cifra comprende il volo Lauda Air da Milano Malpensa a Natal e la sistemazione press il « D Beach Resort» in mezza pensione. Partenze: 9-16 e 23 luglio. Sfruttando la proposta «Viaggiando in famiglia» un bambino fino a 12 anni vola e soggiorna gratis a Natal mentre l'eventuale secondo figlio usufruisce di uno sconto del 50 per cento. Poi, per le date del 30 luglio, 6 e 13 agosto la quota sale a 1450 euro sempre con aereo e mezza pensione (non validi in questo periodo gli «sconti famiglia»).

LA GUIDA

Alle Cinque Terre, lungo i sentieri a caccia di vecchi sapori

Le case del borgo di Manarola, nelle Cinque Terre.

Per i tipi del Touring Club Italiano è appena uscita in libreria, giuto in tempo per le vacanze, una nuova chicca della collana «Itinerari»: dedicata questa volta a uno dei più minuscoli, impervi e suggestivi angoli d'Italia: le Cinque Terre. Nelle 144 pagine della guida (euro 12,50) scorrono veloci le immagini suggestive di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, i borghi aggrappati alla roccia che precipita nel mare.

Ricco di notizie, curiosità, appunti storici affidati alla felice penna di Mario Bussoni, uno di quei giornalisti turistici che non scrive se prima non ha toccato con mano e tutti gli altri sensi quello di cui deve raccontare, il pratico libriccino, che sta comodamente nella tasca della giacca, è corredato da utilissime cartine che illustrano tutti i sentieri delle Cinque Terre. Splendide anche le foto d'epoca: ma alle Cinque Terre la vita sembra essersi fermata e le scene sono ancora oggi molto simili. Invitanti anche i consigli gastronomici: l'autore, del resto, è una garanzia.

PARCHI GIOCHI

La struttura presenta le novità dell'estate: fino a metà settembre l'avventura continua per tutta la sera. Le discese adrenaliniche di «Fuga da Atlantide»

Suggestioni notturne a Gardaland nel «Tempio di fuoco»

VERONA In perfetta linea con le sue attrazioni sfavillanti, vertiginose e roboanti, Gardaland si affaccia all'estate 2004 con un turbinio di novità irresistibili.

La prima è il «Tempio di fuoco» (fino al 12 settembre): fino a mezzanotte la Valle dei re fa da sfondo all'avventura di un viaggiatore dei nostri tempi, che attraverso un misterioso cilindro di luce si ritrova in un passato lontano, al centro di un rituale sacro. Scoprirà lui di essere l'atteso predestinato incaricato dalle antiche scritture come colui che salverà il mondo dalle forze dell'oscurità che minacciano d'invadere l'intero pianeta...

Sebbene infatti sia stata battezzata già lo scorso anno, la vera grande protagonista del 2004, resta "Fuga da Atlantide". Insignita del Parksmania Award come miglior attrazione 2003, si fa forte di discese da adrenalina lungo rampe che sfiorano i 20 metri d'altezza. Dopo aver compiuto una gimcana tra rocce maestose, antiche rovine, templi solenni e statue imponenti, le speciali imbarcazioni vengono lanciate a tutta velocità e vanno a planare sull'acqua tra spruzzi e zampilli. E' l'attrazione acquatica più vasta d'Europa, e certamente la più gettonata di Gardaland.

Ma non deve mettere in ombra le new entry del parco. Prima fra tutte "The spectacular 4D adventure", che supera i confini del tridimensionale fornendo alla platea anche sollecitazioni dinamiche. Dedicata agli appassionati del mondo virtuale, la nuova attrazione si fa addirittura in due. Si può infatti scegliere di essere catapultati nel 2020 quando, in una futuristica fabbrica di alberi, si tenta di trovare rimedio alla terribile piaga del diboscamento. Un'avventura singolare, carica di effetti speciali, il cui nome è Himalamazon. Per i più nostalgici, invece, l'emozione corre sui binari di una vecchia miniera abbandonata. Eccome se corre! A bordo di un carrello impazzito e lanciato nelle viscere della terra per l'"Haunted Mine Ride".

Allegre e favolose (nel senso letterale della parola) novità anche nella già fitta locandina di spettacoli targati Gardaland. Gli artisti del Moscow Stars on Ice interpretano "Il libro della giungla", in scena al Palaghiaccio con fantastiche scenografie. Al Convention Center lo spettacolo di punta è invece il balletto "Alice nel parco delle meraviglie". Il Castello di Merlino offre infine la sua cornice a il mini-musical "La magia incantata", mentre la Country Arena è teatro di balli, ritmi, acrobazie e diavolerie western.

E tutt'intorno, per fortuna, le certezze di sempre. Le solite care, vecchie attrazioni cui ci ha abituato quest'oasi di divertimento senza età: il Fantasy Kingdom con la casa di Prezzemolo, il galeone dei corsari, le piramidi d'Egitto, le manovre ardite di Blue Tornado e il salto nel vuoto di Space Vertigo.

Gardaland è aperto fino al 3 ottobre, tutti i giorni dalle 9.30 alle 18. E dal 18 giugno al 12 settembre l'orario è prolungato fino a mezzanotte. Il biglietto intero costa 23 euro.

E ora c'è anche il Gardaland Hotel Resort. Il nuovissimo albergo di fiaba è dipinto di rosa, il colore dell'ottimismo, e concretizza i progetti espansionistici di un grande parco divertimenti che, con al proprio attivo l'ennesima stagione di successi (nonostante la congiuntura nel 2003 ha registrato il 12% in più di incassi), non ha paura di emulare i colossi Disney.

Gardaland è a Castelnuovo del Garda, in Provincia di Verona. Info-line 045.6449777, www.gardaland.it e infobox@gardaland.it

Federica Zanini

Gardaland: il Tempio di Fuoco, la novità notturna estiva.

A Disneyland la «Leggenda del Re Leone»

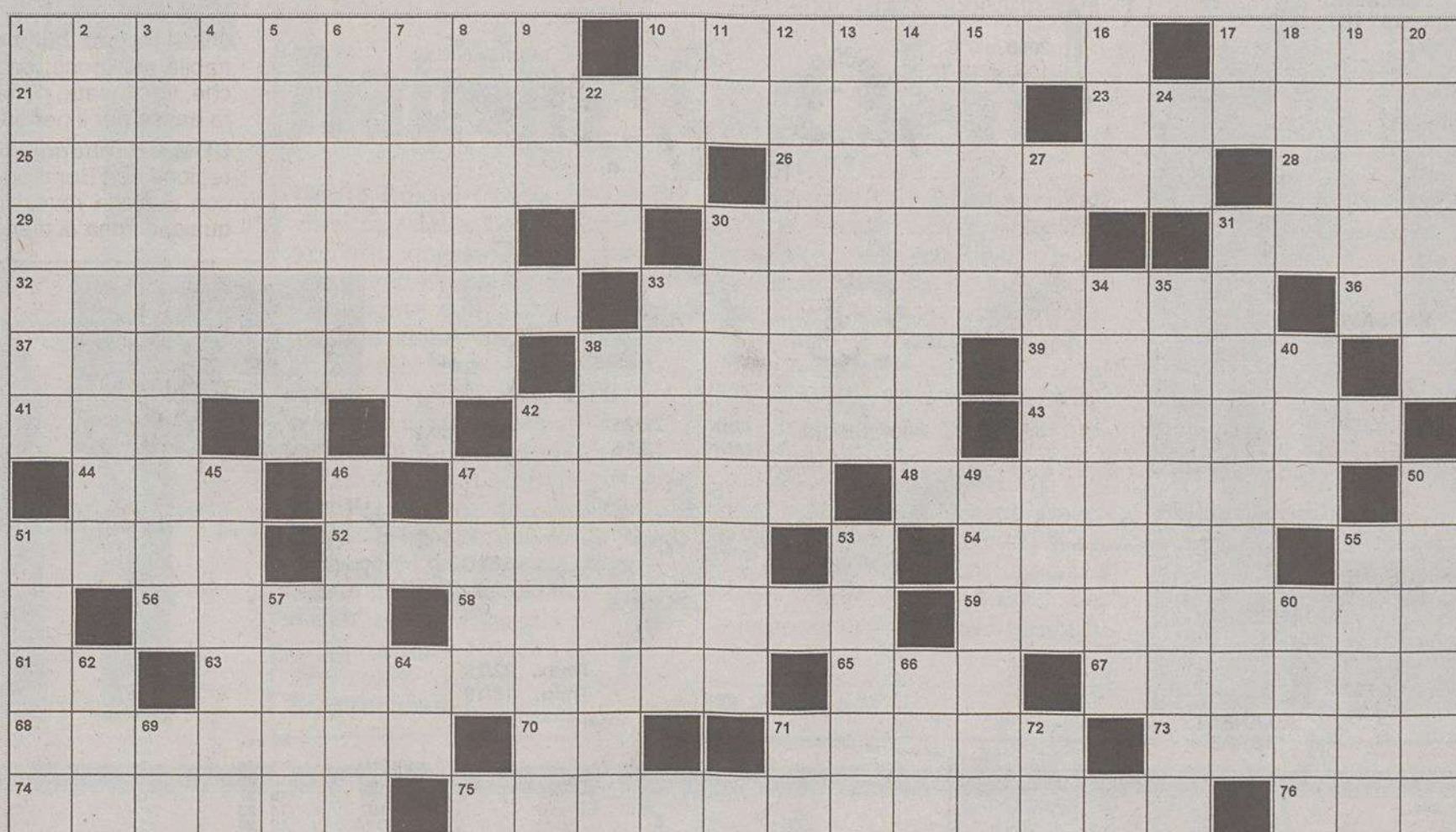
PARIGI Sarà l'Africa la protagonista dell'estate a Disneyland Paris. Fino a settemmbre è in programma «La Leggenda del Re Leone». Si tratta della più importante nuova produzione del Parco e sarà sicuramente uno spettacolo di grande successo. Il palcoscenico di Videopolis sarà trasformato nella «Terra dei Re», con una imponente roccia al suo centro. Esso sarà caratterizzato da numerosi effetti speciali, come un' enorme cascata d'acqua sulla quale verranno proiettate delle immagini.

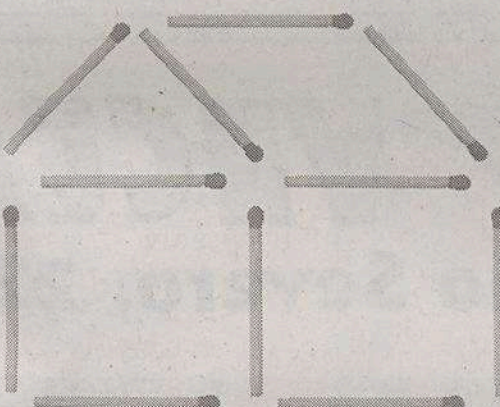
Si tratta di uno spettacolo unico che non si differenzi troppo dal film, e dalle numerose produzioni teatrali di successo realizzate in passato.

Per 25 minuti, gli ospiti verranno trascinati in un turbinio di sensazioni, assistendo allo spettacolo di musiche e danze.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Diramate, mandate in onda
10. Località dell'isola con i Faraglioni
17. Sponda del fiume
21. Nota novella di Dickens
23. Fabbrica la Primera
25. Ammaliano... i serpenti
26. Il personaggio di Aldo Baglio... che non ci può credere!
28. L'oriente
29. Insipide, prive di condimento
30. Ornavano le prue dei velieri
31. Il fiume di Domodossola
32. Giuseppe, il regista di *Nuovo Cinema Paradiso*
33. Il Valerio che fu portiere del "Grande Torino"
36. La parte terminale dell'Eurostar
37. Porre un freno
38. La Salomon imprenditrice
39. Tabelle con arrivi e partenze
41. Fu deriso da Cam
42. Pastrano alla francese
43. Un pezzo da collezione
44. Società a Responsabilità Limitata
47. Era dei barbari quella di un noto film con Orson Wells
48. Erba aromatica sulla pizza margherita
51. Il colore dell'ottimista
52. Bravura
54. Impegnano gli studenti
55. Le ultime due vocali
56. La Sastre attrice
58. Re dei longobardi
59. Un primo piatto
61. Un ignoto sottoscrittore
63. Privo di decorazioni
65. Cresce con gli anni
67. Capiti
68. Può causarlo la febbre alta
70. Il dio egizio del sole
71. Mitico fiume infernale
73. Il monte della Trasfigurazione di Gesù
74. Un vento costante
75. Tennisti che non disputano il doppio
76. Est-Nord-Est.

VERTICALI
1. Il Bernard commediografo francese
2. Serba risentimento
3. Rendersi conto
4. Imponenti sedili
5. Che amano la vita frivola
6. Importanza, consistenza
7. Parte fissa di un motore elettrico
8. Fu papa dal 166 al 175
9. L'ex ministro dell'ambiente Ronchi
10. La Di Franco cantautrice statunitense
11. Simbolo del sodio
12. Crudeltà efferate
13. Argilla per porcellane
14. Accluso nella stessa busta
15. Inno in onore di Apollo
16. L'India sulle auto
17. Fra Q e T
18. Il lago detto anche Sebino
19. È olimpionica nelle grandi piscine
20. Contengono il polline
22. Istituto per la Ricostruzione Industriale
24. Il pronome... dell'egoista
27. Il regista, fratello di Dino, che ha diretto *Diario di una schizofrenica*
30. Trappola per uccelli
31. Un tifoso granata
33. Grande lago ungherese
34. Cicloni tropicali
35. Le vesti indossate dal sacerdote nelle funzioni religiose
38. Maria, celebre soprano spagnolo dell'Ottocento
40. Andato via
42. Sbiancano il viso
45. John, il regista di *The blues brothers*
46. Congiurò con Bruto
47. Lo stato africano con capitale N'Djamena
49. Portarono in dono oro, incenso e mirra
50. Piangere... come cani
51. Pattuglia militare di sorveglianza
53. Sa esprimersi in versi
55. Il nome di Welles
57. L'Irlanda con Dublino
60. La città di Edipo
62. Preposizione articolata
64. La cantante Oxa (iniziali)
66. Una sigla su autotreni
69. Avverbio di luogo
71. L'attrice Loren (iniz.)
72. Esempio in breve.

• fiammiferi

Spostando 1 solo fiammifero, orientare la casetta dalla parte opposta.

• paola

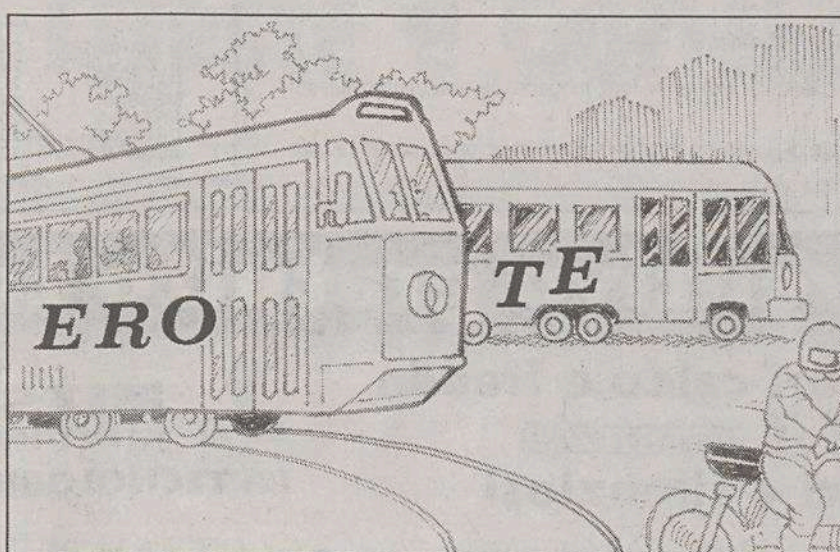
Tra i seguenti 8 termini, individuare i 4 che hanno a che fare con "Paola" e i 4 che invece apparentemente sembrano inerenti ma in realtà non lo sono.

BASILICATA	SAPORE DI SALE
REGINA DEL BELGIO	PICCOLA
PITAGORA	SUL MARE LUCCICA
MALDINI	CHIARA

• rebus

REBUS (5,7)

• soluzioni

TRASMESSE ANACAPRI RIVA
RACCONTO DI NATALE NISSAN
INCANTATORI ROLANDO EST
SCONDITE I POLENE TOCE
TORNATORE BACIGALUPO AR
ARGINARE MARINA ORARI E
NOE I E PALETOT RARITA
SRL C CALATA ORIGANO G
ROSA ABILITA P ESAMI OU
O INES ALBOINO MINESTRA
NN DISADORNO ETA INTESI
DELIRIO RA STIGE TABOR
ALISEO SINGOLARISTI ENE

Paola: SÌ: Regina del Belgio (si chiama Paola), piccola (significato del nome Paola), Pitagora (cognome di una nota attrice), Chiara (duo musicale con Paola) NO: Basilicata (è in Calabria), sapore di sale (la canta Paoli), sul mare luccica (la santa è Lucia), Maldini (è Paolo) - **Rebus**: tram ERO, bus TE = trame robuste - **Biglietti da visita**: Siracusa, Catanzaro.

• biglietti da visita

Anagrammando nome e cognome delle persone cui appartengono questi biglietti da visita si ottengono le loro rispettive città di provenienza. Quali?

SARA USCI
....

TANO ZARCA
....

• labirinto

soluzione

NUMISMATICA

Nuovo concorso dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato

Una scuola per imparare l'arte antica della medaglia

L'Istituto poligrafico e zecca dello Stato mette a concorso, per l'anno scolastico 2004-2005, dodici posti di allievo del corso ordinario triennale e altrettanti posti di allievo del corso annuo propedeutico della Scuola dell'arte della medaglia. Il corso ordinario è finalizzato all'apprendimento delle tecniche medaglistiche e discipline collegate; quello annuo prepara all'esame di ammissione previsto per accedere al corso ordinario. Per l'ammissione al concorso è necessario aver conseguito un titolo di studio di indirizzo artistico compatibile con la specializzazione della scuola.

Possono essere ammessi anche giovani che, pur in assenza del titolo richiesto, comprovino attitudine all'arte della medaglia con attestati, disegni, foto di opere e quanto possa ritenersi ideoneo alla valutazione da parte del comitato artistico della scuola. Le domande di ammissione, in carta libera, dovranno pervenire all'Istituto poligrafico e zecca dello Stato Scuola dell'arte della medaglia, via Principe Umberto n. 4, 00185 Roma entro lunedì 13 settembre 2004. Le prove di capacità che si svolgeranno nella sede della scuola entro il mese di ottobre prevedono due saggi di disegno dal nudo e un saggio di modellazione in bassorilievo. Ai concorrenti saranno concesse sei ore di tempo per i saggi di disegno e otto ore per quello di modellazione. I classificati entro il 12.o posto saranno ammessi al corso ordinario triennale; quelli dal 13.o al 24.o accederanno al corso annuo propedeutico.

La scuola, istituita dal ministero del Tesoro con la legge n. 486 del 14 luglio 1907, vanta, fra gli insegnanti, i più grandi maestri dell'arte della medaglia. Ulteriori informazioni e il modello di ammissione all'esame vanno richiesti al +39/06/85083673 o tramite Internet (www.ipzs.it). Nella foto: concorso per allievi scuole d'arte «Velia Johnson» 1981 - Triennale della Medaglia - Udine; E.L. Frapiccini, Scuola arte medaglia di Roma: «Publio Virgilio Marone».

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

Toro 21/4 20/5

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

Cancro 21/6 22/7

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

Leone 23/7 22/8

Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

Vergine 23/8 22/9

Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

Bilancia 23/9 22/10

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

Scorpione 23/10 21/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare a un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

Sagittario 22/11 21/12

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

Capricorno 22/12 19/1

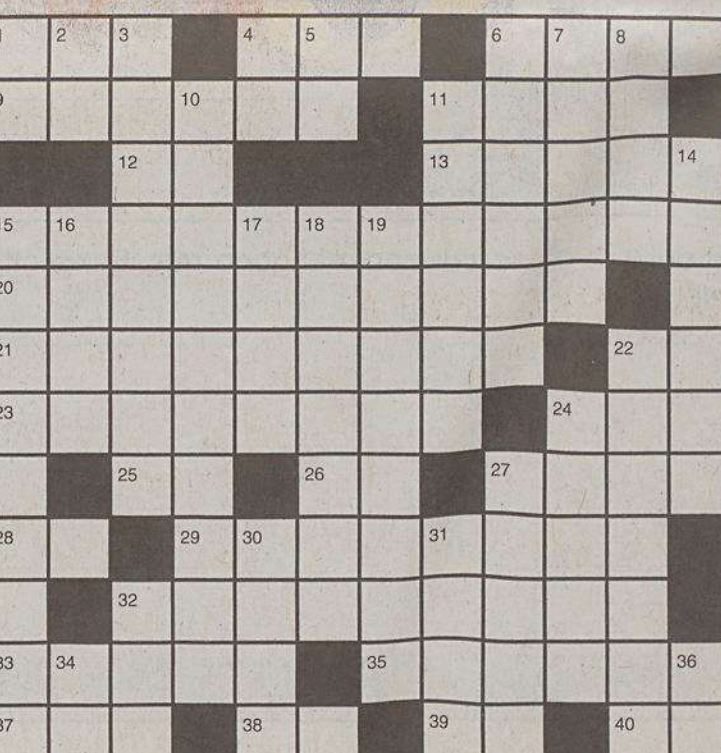
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

Aquario 20/1 18/2

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

Pesci 19/2 20/3

Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Ritrovo di tifosi - **4** Si conta sul medio - **6** Sacra custodia - **9** Quelli del contatore determinano il consumo - **11** Quasi uniche - **12** Iniziali di Ranieri - **13** Corona luminosa - **15** Si può prendere per parlare di lavoro - **20** Male al cuore - **21** Inondazione per straripamento - **22** La provincia di Fiesole (sigla) - **23** Cosmetico per il viso - **24** Opposto al Nord - **25** Sono in dieci e in mille - **26** Un «ma» latino - **27** Titolo per il sovrano - **28** In fondo alla gerla - **29** Tendenti allo scuro - **32** Passaggi ridottissimi - **33** Il simbolo della tribù - **35** Fornire di bordo - **37** È irreperibile in un pagliaio - **38** Il centro di Sparta - **39** I confini dell'Austria - **40** Ci precedono in piscina.

VERTICALI: **1** Ai fianchi del boss - **2** Iniziali di Canova - **3** Giovani di famiglie nobili - **4** Le due di notte - **5** Prefisso ripetitivo - **6** Il greco di un noto teorema - **7** Un antico matematico - **8** Vale poco negli Usa - **10** Torve, truci - **11** Un gioco di carte - **14** L'antica regione che comprendeva l'isola di Lesbo - **15** Garbo e affabilità - **16** Generano corrente - **17** Viaggia... facendo nodi - **18** Macinare finemente - **19** Preso come figlio - **22** Militari che lavorano in ufficio - **24** Uno Stato mediorientale - **27** Un parametro sacerdotale - **30** Si collocava nei crocicchi - **31** Vi si trova la Villa Pisani - **32** Può sostituire questo - **34** In mezzo ai brogli - **36** Lo scrittore Salgari (iniziali).

ANAGRAMMA (1,4=5)
«Glasnost», ovvero la trasparenza
La cortina di buio s'è diradata
e all'Est s'intravede la chiarezza.
La cosa pare di grossa portata;
o è propaganda senza fondatezza?

Gisgar

INDOVINELLO
Affamata, sedotta e abbandonata
C'è chi la testa ha fatto a lei girare
a tavola con un appuntato
(di pane avea bisogno...). Col restare
madre è finita e allor... che giramento!

Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
i brillanti.

Metatesi:
prefetto, perfetto.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.28**
	tramonta alle	**20.53**
La Luna:	si leva alle	**1.33**
	cala alle	**16.54**

29.a settimana dell'anno, 194 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

San Fortunato

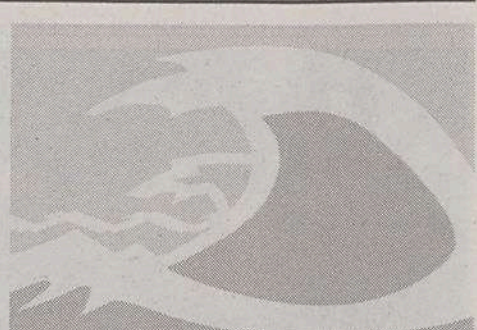
IL PROVERBIO

Errare è umano, dimenticare è divino.

MAREE

Alta:	ore	8.05	**+5**	cm
	ore	19.00	**+35**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-36**	cm
	ore	12.16	**0**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.21	**+14**	cm
Bassa:	ore	2.35	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	21,4 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1011,1** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**39,6** km/h da E-N-E
Mare:	**23,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Una domenica improntata all'instabilità meteorologica ha costretto ancora una volta i triestini a rinunciare alle spiagge

Bora, freddo, nubi. E la chiamano estate

Soccorse due barche a motore in difficoltà al largo di Punta Sottile

Domenica scorsa sembrava finalmente una giornata di piena estate. Ma ieri è stato come se il calendario e il tempo fossero impazziti. Siamo a metà luglio ma sembrava di essere in primavera. La massa di aria fredda giunta dal mare del Nord non solo ha coperto il cielo di Trieste per tutta la mattinata, ma ha fatto crollare anche le temperature: dai 32,7 gradi di mercoledì scorso e i 31,2 gradi di giovedì si è passati ai 18,3 registrati in città ieri poco dopo le 13. E se a Trieste è tornata la primavera, in altre località della regione si è addirittura ripiombati in pieno inverno, con i 7 e 5 gradi rilevati rispettivamente a Forni di Sopra e Tarvisio, accompagnati oltretutto da una pioggia battente a valle e qualche spruzzata di neve sulle cime.

In tutta la provincia di Trieste è stata una mattinata da maniche lunghe e giubbotti, con il cielo coperto che minacciava pioggia (qualche goccia è infatti caduta intorno alle 13) e mare agitato dalla bora che soffiava a una media di 35 chilometri all'ora. E sono stati attimi di paura quelli che hanno vissuto gli equipaggi di due barche, provenienti da un'escursione in Croazia, che si sono trovati in difficoltà verso le 13 a causa di un rinforzo del vento. Per riuscire a portare le barche a riva è stato necessario l'intervento di due motovedette della Capitaneria di Porto: la prima ha assistito l'imbarcazione «Monterey», con a bordo quattro persone, sino all'ormeggio in sicurezza nel porto di Grado. Altre quattro persone erano invece a bordo dell'altra barca a motore sorpresa dal cam,bio delle condizioni meteo a Punta Sottile: la «Blue Wind» è comunque poi riuscita a raggiungere autonomamente la destinazione prevista, Caorle.

La fase d'imprevedibilità del tempo destinata a durare per l'intero mese. E il rischio è che anche ad agosto le perturbazioni si susseguano

Nel pomeriggio la situazione meteo è cambiata, almeno per qualche ora. Perchè pochi minuti dopo l'assaggio di pioggia il cielo si è improvvisamente aperto al sole. La bora è rimasta a soffiare (intorno alle 17 la raffica massima, quasi 70 chilometri all'ora), ma più di qualcuno è stato invogliato a raggiungere Barcola.

Ancora oggi e domani, spiegano gli esperti di Meteopoint, persisterà il tempo fresco e instabile. Da mercoledì tornerà invece progressivamente il bel tempo. Sarà una fase più stabile e in linea con il periodo. Il prossimo fine settimana, insomma, somiglierà molto al penultimo, con sole e temperature che già da giovedì si attesteranno fra i 28 e i 30 gradi.

Ma non ci sarà da cantare vittoria, comunque. Quest'anno l'estate sarà a singhiozzo, almeno a sentire i metereologi. Per loro, luglio ormai è perso. Nel senso che per la strana conformazione che ha assunto l'alta pressione estiva, non sarà un bel mese sull'Italia del nord. Per capire invece come andrà la seconda metà della stagione, bisognerà aspettare almeno un paio di settimane. Secondo l'Istituto di biometeorologia del Cnr a quel punto l'evoluzione della situazione meteorologica potrà chiarire se sulla nostra regione arriverà l'estate vera, anche se in ritardo, con caldo e stabilità meteorologica per tutto il mese di agosto. Oppure se l'Anticiclone delle Azzorre si ritirerà definitivamente in anticipo, lasciandoci in eredità piogge e umidità già a partire da Ferragosto.

ma.co.

Il cielo plumbeo sopra il municipio. (Bruni)

Un anziano paziente della Terza medica di Cattinara se n'è andato via in pigiama. Le indagini della polizia

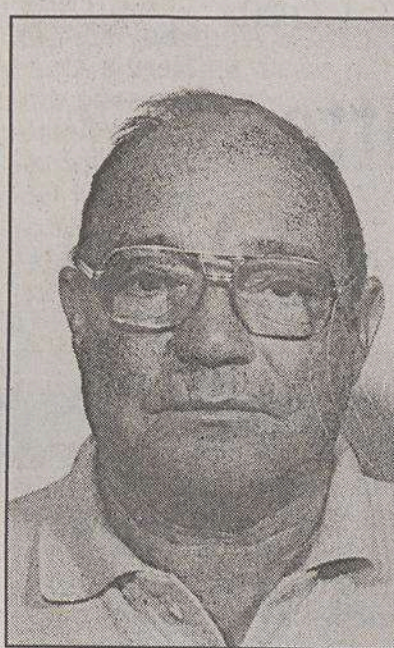
Fugge dall'ospedale e scompare nel nulla

L'ospedale di Cattinara.

È uscito dall'ospedale in pigiama e ciabatte ed è scomparso nel nulla.

Si chiama Angelo Perissini, 77 anni, sofferente di disturbi della memoria. Da venerdì pomeriggio è sparito. L'uomo era ricoverato nella «Terza medica» a Cattinara da una decina di giorni.

«Venerdì scorso doveva andare da lui un'assistente sociale. Sono stata a fargli compagnia fino alle 14. Poi sono tornata a casa. Alle 18 mi hanno telefonato dall'ospedale dicendomi che non lo trovavano più, che era sparito», dice preoccupata la moglie Norma.

Angelo Perissini non è nuovo a episodi del genere. «Qualche giorno prima di essere ricoverato se n'è andato da casa per un banale litigio. Per fortuna un carabiniere che abita proprio davanti al mio appartamento mi ha dato una mano e dopo qualche ora è riuscito a trovarlo. Ora sono passati due giorni e temo sia successo qualcosa di grave», dice ancora la moglie. Che seccata aggiunge:

Angelo Perissini

«Qualcuno dovrà rispondere. Com'è possibile che un paziente in pigiama esca dall'ospedale e nessuno se ne accorga o nessuno gli chieda cosa stia facendo»?

Angelo Perissini al momento della scomparsa indossava un pigiama con i calzoni corti. La maglietta con la scritta «Gran Canaria» non lo fa passare di certo inosservato.

Ieri pomeriggio la moglie si è rivolta alla polizia. È andata in questura a sporgere denuncia. Poi ha chiesto aiuto anche ai vigili urbani.

Ecco il suo appello: «Se qualche pattuglia lo nota, vi prego avvisatemi e fermatelo. È una persona da aiutare. Ha vuoti di memoria. Venerdì scorso quando ero con lui all'ospedale parlava di una barca che si trovava all'Aquila....».

Corrado Barbacini

Il Comune si è posto un termine per mettere all'asta il prestigioso edificio in piazza dell'Unità

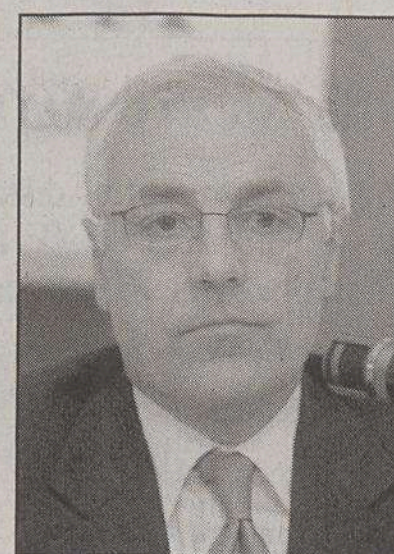
Entro l'anno la vendita di palazzo Modello

Acegas-Aps conferma l'interessamento, potrebbe farne la propria sede

La cessione frenata dalla scelta tra due opzioni: mantenere la destinazione d'uso dello stabile per enti pubblici oppure aprire la gara ai privati

Palazzo Modello sarà venduto entro l'anno. Il suo ricavato servirà al Comune per finanziare lavori urgenti che faranno parte del piano delle opere da mettere in cantiere nel 2005. Non è un caso che la sua cessione sia ancora in alto mare: degli immobili pubblici messi in vendita per fare cassa, l'edificio di piazza dell'Unità d'Italia è senz'altro il gioiello più prezioso e proprio per ciò la vendita è un'operazione complessa.

La richiesta economica del Comune (13,5 milioni di euro il prezzo base) è di quelle importanti. Ma se l'operazione non è stata ancora portata a compimento è perchè a monte l'ente proprietario sta valutando se cedere lo stabile con l'attuale destinazione d'uso (può ospitare uffici e servizi pubblici) oppure liberarlo da quel vincolo e ampliare la rosa dei possibili acquirenti.

Due opzioni completamente differenti, quelle proposte dall'assessore competente Giorgio Rossi, due percorsi diversi nella tempistica. Se infatti la destinazione d'uso resta l'attuale, si potrà agire con maggior celerità e all'asta parteciperanno soltanto enti e istituzioni pubbliche. Scegliendo l'altra opzione, invece, l'iter sarebbe più complesso: servirebbe innanzitutto una variante urbanistica per cambiare la destinazione d'uso dell'edificio e solo dopo partirebbe l'asta, a quel punto aperta anche a società private. Una decisione che il Comune dovrà prendere in tempi brevi. «Spero già prima della pausa estiva, in modo da poter perfezionare la vendita in autunno - spiega Rossi -. Di certo non lo svenderemo facendoci prendere dalla fretta».

L'assessore Giorgio Rossi

Massimo Paniccia

Il ricavato della cessione dell'antico e prestigioso edificio all'angolo fra piazza dell'Unità d'Italia e capo di Piazza servirebbe per finanziare in primis opere destinate al settore istruzione. Diverse le necessità: ci sono parecchi immobili da restaurare e migliorare, ma sarebbe anche da trovare un'adeguata sede agli uffici dell'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile, che a palazzo Modello erano ospitati fino a quando l'incendio doloso di due anni fa che danneggiò lo stabile non li costrinse a emigrare in locali messi a disposizione dalla Provincia, dove ancora si trovano.

Potenziali acquirenti non mancano, ma dipenderà molto da come l'edificio potrà essere utilizzato. Potrebbe ospitare uffici pubblici, certo. Ma potrebbe anche diventare una struttura ricettiva di tipo turistico. Tra le prime ipotesi era emersa quella di farne un albergo, trovando anche spazio a servizi per la ristorazione.

Anche da queste scelte dipenderà la quantità e la qualità delle offerte d'acquisto. Chi sicuramente ci sta pensando e non ne fa mistero è Acegas-Aps, il presidente Massimo Paniccia l'ha confermato martedì sera, subito dopo aver concluso l'audizione in Comune. Per la società sarebbe una sede ideale a livello logistico, ma anche una valida operazione d'immagine. Il prezzo «importante»? «Per un'azienda come Acegas-Aps non è mai una questione di prezzo troppo alto - ha risposto Paniccia sorridendo -. Deve solo essere congruo rispetto all'uso che l'azienda intende farne».

Matteo Contessa

Palazzo Modello, il suo valore è stato stimato in 13 milioni e mezzo di euro.

Due immagini della «notte dei saldi»: colonne di macchine bloccate nelle vie del centro e capannelli di persone attratte dai negozi aperti fino a mezzanotte per l'avvio della stagione di sconti. Da una parte il passeggio, dall'altra un ingorgo che ha fatto infuriare molti. (Foto Bruni)

Successo di pubblico per l'iniziativa commerciale ma nettamente negativo il bilancio dell'organizzazione con ingorghi da Miramare ai Campi Elisi

Ad agosto sarà quadruplicata la «notte dei saldi»

L'assessore Bucci: «Gli automobilisti si sono lamentati? È il prezzo da pagare per un evento gratificante»

Sarà con ogni probabilità riproposta ad agosto e per ben quattro serate la notte dei saldi. Dopo il successo di pubblico registrato sabato, sembra infatti che il Comune, di concerto con l'Associazione dei commercianti al dettaglio, sia intenzionato a moltiplicare per quattro volte l'allungamento dell'orario di apertura dei negozi, in modo da favorire l'afflusso in centro città del pubblico delle grandi occasioni.

L'altra notte infatti sono state circa 50 mila le persone che hanno approfittato della musica diffusa dalle orchestrine sistemate nei punti chiave e dall'atmosfera di festa che sempre si crea in queste occasioni per fare i classici quattro passi in città, cogliendo magari l'occasione per affrontare acquisti a prezzi scontati.

Il presidente camerale Paoletti propone di modificare gli orari dei negozi: «È ora di aprire la domenica»

In realtà, come ha affermato il presidente dei dettaglianti triestini, Franco Rigutti «gli affari migliori si sono conclusi durante la giornata, perché al sabato sono in tantissimi ad avere la giornata libera, e quando si tratta di sfruttare i ribassi dei listini è meglio affrettarsi». Insomma il bilancio è stato positivo e ha permesso al comparto del commercio di tirare un sospiro di sollievo: certo adesso bisognerà aspettare la fine della settimana entrante per stilare un bilancio completo. Se il ritmo delle vendite dovesse tornare a calare, non potrebbe bastare una sola notte di entusiasmo per risollevare un settore in difficoltà.

Un grosso nodo da risolvere, in vista della quasi certa riconferma dell'esperimento avviato sabato, è quello del traffico; sono stati migliaia gli automobilisti triestini che hanno protestato per un'organizzazione che è sembrata improvvisata. In tanti sono stati costretti a trascorrere buona parte della serata imbottigliati in un lunghissimo serpentone di vetture che iniziava in viale Miramare per esaurirsi ai campi Elisi. Per non parlare degli intasamenti nelle vie Milano, San Spiridione, San Michele e Carducci. Troppo pochi i vigili destinati ad regolamentare la circolazione, troppo scarse le segnalazioni ai varchi, addirittura inesistente la segnaletica per indicare i percorsi alternativi. E poi il problema principale: la carenza di parcheggi. Quelli sulle Rive sono stati fagocitati dal Village velico e a differenza di altre occasioni il Comune non ha pensato a aprire spazi al Molo Quarto o a accordarsi con i gestori dei park del Silo e di Foro Ulpiano per offrire agli automobilisti-acquirenti condizioni di favore.

«Il disagio che è stato lamentato sabato sera – è la replica dell'assessore comunale al Commercio Maurizio Bucci – è il prezzo che i triestini devono pagare per poter vivere un appuntamento gratificante per tutti».

Intanto, sul tema degli orari dei negozi arriva una proposta del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Le esigenze della gente sono cambiate – ha detto – perché adesso le famiglie si riuniscono per andare a fare gli acquisti tutti assieme, e la sera e le giornate festive rappresentano l'unica occasione valida. Sarà opportuno - ha aggiunto il presidente dell'ente camerale - iniziare un dibattito, pur nel pieno rispetto delle convinzioni religiose personali, perché sono consapevole che la domenica sono in tanti ad andare a messa. Ma è necessario anche rendersi conto che i tempi sono cambiati».

Ugo Salvini

Gli organizzatori della «Nations' Cup»: «Trieste non è Porto Cervo»

Nei gazebo sulle Rive c'è di tutto ma non c'entra niente con la vela

Ma cosa c'entrano le matrioske con la Nations' Cup? E le poltrone rilassanti si installano forse sulle barche vela? Certo che i velisti in genere non disdegnano un bicchiere di quello buono, ma perchè mettere sulle Rive uno stand di vini sardi?

Domande ovvie, che molti ieri si sono posti camminando lungo le Rive, attraversando il Village della vela allestito davanti la Stazione marittima. Anche perchè quegli stand che ricordano molto le sagre paesane poco c'entrano con l'atmosfera di quella che è stata descritta come una delle più importanti manifestazioni velistiche internazionali.

L'organizzatore della manifestazione, Federico Stopani, ammette: «Non volevo proprio queste 'vetrine'. La verità è che siamo stati costretti a vendere i gazebo anche ad aziende che non hanno nulla a che fare con il mare o la vela. Lo abbiamo deciso un mese e mezzo fa quando stavano per scadere i contratti d'affitto. So che il risultato non è bello. Adesso posso dire che non la faremo più così, e che a Trieste non so se faremo ancora la Nations' Cup».

Ma solo è una questione di soldi (ogni stand paga all'organizzazione 1200 euro più Iva)? «Eccome. Questo è stato l'unico modo per coprire i costi. Gli imprenditori locali non sono mai stati interessati a questi spazi. La scelta che abbiamo fatto è stata quella di aprire anche a tutti i tipi di prodotti o non fare nulla. Un mese fa ho organizzato una manifestazione del genere a Porto Cervo e non c'erano i gazebo. A Trieste ci avevano promesso finanziamenti e non ce li hanno dati».

Chi non vi ha finanziato? «Non voglio inescare polemiche politiche, ma ci aspettavamo maggiori attenzioni. Poi voglio dire un'altra cosa. A Venezia per una manifestazione due anni fa un privato ha tirato fuori di tasca sua due miliardi lire. E l'anno scorso è cominciato a crescere l'interesse da parte degli espositori importanti. Bisogna investire...».

La palla passa a Franco Bandelli, segretario dell'Aiat, la struttura che punta alla promozione turistica della città. «Lo so, le fiere a Trieste sono difficili e il Village lo conferma. Gli organizzatori fanno degli sforzi incredibili per portare in città manifestazioni importanti come questa. Questi gazebo che non hanno nulla a che fare con la vela o il mare sono un sistema per uscirne, per avere i soldi. È un modo per aiutarli. Anche se certi prodotti forse sarebbe meglio non tenerli. Non dobbiamo esagerare con le *magnadore* sulle Rive. Li capisco e non posso fare a loro una colpa. Voglio aggiungere anche che non è vero che i soldi che erano stati promessi non sono arrivati. Per quanto ne so le promesse sono state tutte rispettate. Un'ultima cosa: il Village non è una manifestazione settoriale, non è una fiera della nautica...».

c.b.

Nel village velico anche uno stand di depilatori. (Bruni)

Dalle 21.15 la festa per la candidatura. Molti gli inviti rivolti a politici e «vip» ma fino a ieri sera poche le risposte ricevute dai promotori

«Expo story»: un megaschermo in piazza Unità

Dopo l'«incidente» con la Farnesina, sicure solo le presenze di Dipiazza, Scoccimarro e Paoletti

Gianni De Palo

Roberto Antonione

Migliaia di volantini distribuiti alla gente, compromesso con i fiati del «Verdi» per dividersi il salotto cittadino: prima la musica, poi l'evento

Il palco c'è, i presentatori anche, i filmati da proiettare su grande schermo in piazza dell'Unità d'Italia pure. Incerta però la partecipazione di ospiti e relatori, dove certificate sono quasi solo le assenze, quelle dei rappresentanti della Farnesina. Stasera tuttavia, a partire dalle 21.15, i triestini sono chiamati a festeggiare l'Expo, ripercorrendo tutte le tappe della vicenda, dal 1998 a oggi.

L'appuntamento, più di folla che di vertice, è organizzato dal Comitato Pro Trieste Expo, il cui responsabile, Gianni De Palo, confessa che il tutto è stato organizzato in grandissima fretta: una settimana appena, «dribblando» fra gli impegni di politici e vip invitati a testimoniare in favore dell'iniziativa, e il calendario di eventi già programmati in piazza dell'Unità, sede dell'evento.

Perché tanta fretta? Colpa delle indiscrezioni. Una data, quella di oggi, diventata pubblica anzitempo. Una lista d'invitati che ha irritato chi l'invito non aveva nemmeno ancora ricevuto. E poi problemi di ferie incombenti, col rischio di restare orfani di ospiti che contano e di dover rimandare tutto a settembre...

Frenetica ricerca di una sede: «Il teatro Miela - dice De Palo - è stato scartato perché non ha l'aria condizionata». Ma siccome sabato sera è stato distribuito al «popolo» notturno dei saldi qualche migliaio di volantini d'invito, il teatro sulle Rive presumibilmente sarebbe stato anche troppo piccolo. In compenso in piazza dell'Unità era già programmato un concerto dell'Orchestra di fiati del Verdi. Con cui è stato raggiunto il compromesso: musica alle 20.30, poi la festa.

Che sostanzialmente sarà costituita dalla proiezione su un grande schermo di sei metri per otto di «slide» trattate al computer e di filmati, questi ultimi montati da Dario Budach del Centro di produzione televisiva regionale. A condurre la serata Luca Gianmarini e Andro Merkù. La scaletta prevede cronistoria del progetto Expo, proiezioni e passerella di «testimonial» locali, ciascuno con un breve intervento. Certamente, conferma De Palo, ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e quello della Camera di commercio Antonio Paoletti, cioé i vertici dei «soci base» della candidatura, mentre al presidente della Regione, Riccardo Illy, un invito è stato recapitato, ma non ha ottenuto risposta. Illy oggi è atteso a Venezia per partecipare al convegno «Nord Est 2004», si spera in un rientro per tempo e in un «sì».

Ma l'organizzatore teme che le assenze, dovute o volute, vengano troppo seriamente «interpretate». È troppo fresco il ricordo dell'assenza proprio di Illy alla presentazione dell'Expo a Parigi. Sembra scontata l'assenza del sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione che oggi dovrebbe partecipare a una riunione a Bruxelles per poi volare a Montecarlo a cercare un altro alleato per l'Expo. «Abbiamo contattato tutti in tre giorni - conclude De Palo - ma con questi personaggi importanti le conferme arrivano all'ultimo minuto...». Stasera dunque si vedrà non solo «Expo story, storia di una sfida» (titolo dell'evento) ma anche chi c'è e chi non c'è.

La festa di folla in occasione dell'arrivo dei delegati Bie lo scorso marzo.

g.z.

Nelle sedi ospedaliere del Cup da oggi cambiano gli orari

Da oggi fino a lunedì 13 settembre gli sportelli Cup del Maggiore e di Cattinara chiuderanno alle 14. Il sabato la chiusura è invece fissata alle 10, così da consentire lo svolgimento i prelievi. Rimane invece invariata l'apertura al mattino, alle 6.45. In una nota l'Azienda sanitaria precisa che la riduzione d'orario (di norma il servizio è aperto fino alle 19.45, il sabato fino alle 12) è legata al minore afflusso del pubblico che si registra d'estate nelle ore pomeridiane. La chiusura pomeridiana permetterà inoltre al personale la possibilità di fruire delle ferie come da contratto. Per le prenotazioni ci si può comunque rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13, è inoltre attivo il call center dell'Ass (040.670 2011) cui si può fare riferimento per prenotare visite e accertamenti al telefono.

Omero: «Rossi sbaglia, il Prg è davvero da aggiornare»

Polemica sull'aggiornamento del piano regolatore di Trieste: dopo le precisazioni dell'assessore Rossi, che rispondendo alle osservazioni della lista Cittadini aveva assicurato che il documento urbanistico non è ancora da aggiornare, ma resta in vigore fino a dicembre 2004, risponde il consigliere comunale dei Ds Fabio Omero. «A documentarsi dovrebbe essere Rossi - osserva -, il piano regolatore, variante generale 66, è entrato in vigore il 23 settembre 1997 e così per legge andava verificato e aggiornato dopo cinque anni: settembre 2002. Rossi parla di un Consiglio di Stato che riguardava però solo l'ambito della Sissa a Miramare, conclusosi a favore del Comune il 2 dicembre 1999. Se così non fosse - prosegue Omero - Rossi dovrebbe assumersi la responsabilità di invalidare tutti gli atti pubblici e privati adottati e approvati tra il 1997 e il 1999 seguendo le prescrizioni del Prg. Uno per tutti: il piano del traffico approvato nel '98, che fa riferimento alla variante 66».

ESAMI DI MATURITÀ Tra i quattro bravissimi all'Istituto tecnico industriale anche una coppia di fratelli

Al Volta due gemelli «centenari»

Luca Schiavon era convinto di ottenere il massimo, Andrea pensava al 98

Stesso motorino, stessa tinta di capelli, stesso gruppo di amici: abituati a fare sempre tutto insieme, i gemelli Luca e Andrea Schiavon non si sono smentiti nemmeno davanti agli esami di maturità, coronando cinque anni di studio all'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta con un doppio cento agli esami di stato.

Se Luca era sicuro di prendere il massimo dei voti, Andrea era più pessimista: «Ero convinto di arrivare a novantotto - confessa - e invece è andata bene. Io e Luca studiamo sempre assieme, ci aiutiamo e ci dividiamo i compiti: è un metodo collaudato, che funziona bene».

E i risultati si vedono. Oltre a scuola, Luca e Andrea sono molto vicini anche nella vita: «Pratichiamo entrambi il judo - spiega il primo - andiamo insieme in palestra e siamo entrambi arbitri di pallavolo». Il futuro, neanche a dirlo, li vedrà uniti in vacanza a Malta e poi alla facoltà di Ingegneria meccanica.

I due gemelli «prodigio» non sono stati, però, gli unici a ottenere il massimo dei voti al Volta: anche Moreno Almerigogna e Walter Vouch, infatti, hanno centrato l'obiettivo.

«È stata una bella sorpresa - racconta Moreno - ma dopo aver fatto bene gli scritti sapevo di avere la possibilità di prendere cento. L'anno prossimo? Mi iscriverò a Ingegneria meccanica, ma prima andrò in Spagna con gli amici».

Chi ha vissuto la maturità in modo molto sentito è stato Walter Vouch, classe '64 delle serali: "A quindici anni ho lasciato la scuola per andare a lavorare e me ne sono pentito - spiega - così sono tornato tra i banchi e ho avuto la mia rivincita sul passato con questo cento un po' inaspettato». Ora Walter, che a dicembre diventerà padre, è tornato a lavorare «anche se - confessa - spererei di mettere in pratica quello che imparato, magari con qualche tirocinio».

Elisa Lenarduzzi

I gemelli centenari Luca e Andrea Schiavon.

Moreno Almerigogna

Pubblichiamo qui di seguito i risultati complessivi degli esami di maturità del Volta.

Edilizia: Cadel Matteo, De Vettori Riccardo, Leghissa Matteo, Manta Damiano, Montesano C. Alberto, Pausin Piero, Pirone Matteo Tommaso, Valli Massimiliano.

Elettronica e Telecomunicazioni: Benedetti Franco, Casalanguida Andrea, Costanzo Alessandro, Dubini Alberto, D'Arienzo Stefano, Erario Luigi, Gallizzi Gianfranco, Krosi Marin, Marattin Marco, Orsini Andrea , Pahor Peter, Patruno Federico, Tarticchio Daniele.

Elettronica e Telecomunicazioni serale: Coslovich Stefano, Ferluga Alessandro, Meriggioli Giulio, Michelone Giorgio, Palermo Stefano, Pangos Enzo, Simeone Raffaello, Soccoli Riccardo, Volini Andrea.

Elettrotecnica ed Automazione: Albano Vincenzo, Cigui Luca, Della Mea Andrea, Doro Cristian, Doz Davide, Hollan Alex, Husu Diego, Lacuku Filip, Netto Andrea, Pecchiari Andrea, Perini Michele, Richter Crismancich Federico, Ruzzier Giorgio, Schirra Lorenzo, Strukely Kevin, Sulich Antonio, Tosolini Dario, Widmar Federico, Zeriali Sandi, Zucca Matteo.

Meccanica: Borzani Matteo, Carbone Davide, Codarin Alex, Cuttin Giacomo, Marcolin Luca, Masè Riccardo, Morassi Marco, Scheri Alessio, Schiavon Andrea 100/100, Schiavon Luca 100/100, Ussai Davide, Wen Zhongli.

Meccanica serale: Collarini Fulvia, Coslovich Fabio, De Robertis Dario, Dobrilla Alessandro, German Alessandro, Nicola Paolo, Novel Alberto, Sabbadini Adriano, Vecchiet Matteo, Vidach Roberto, Vouch Walter 100/100.

Termotecnica: Almerigogna Moreno 100/100, Bunz Walter, Cleva Manuel, Colombi Massimo, Conte Gianluca, Coretti Alessio, Crismanich Stefano, De Marchi Luca, Faustini Gianluca, Gelci Daniele, Nieddu Paolo, Pilat Alessio, Rocco Maurizio, Vattovaz Marco.

L'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta.

I PROMOSSI ALLE SERALI

I A biennio serale: Ballaccomo Gaetano, Calabrese Antonio, Castaldi Daniele, Centi Stefano, Chicco Warner, Degrassi Cristian, Palumbo Lorenzo, Persich Luca, Ribaudo Christian, Simonovich Adriana, Tomsic Paolo.

II A biennio serale: Apollonio Lucio, Belli Corrado, Bratina Stefano, Buono Antonio, Coral Lorenzo, Quassi Fabrizio, Rosso Luca, Slobez Gianpaolo, Tarlon Giuliano, Tremul Michele, Zeriali Massimiliano.

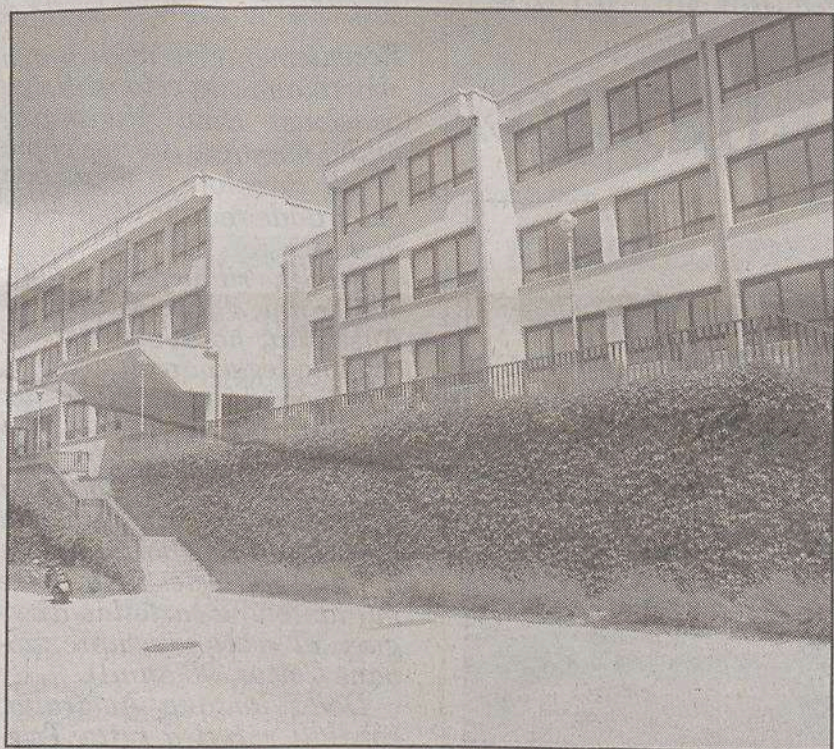
III A meccanica serale: Blasco Roberto, Degrassi Gianpaolo, Giannino Lorenzo Massimo, Lestan Alessandro, Natale Estevah, Skabar Stefano, Svetelj Grega.

IV A meccanica serale: Cocco Giancarlo, Esposito Paolo, Godina Marco, Poletti Roberto, Procentese Enzo, Sauro Andrea.

III A elettronica e telecomunicazioni: El Haj Wassim, Lanzolla Christian, Negro Stefano, Perini Marco, Praselj Alex, Rizzetto Stefano, Senica Sergio, Strain Frey, Tirel Alessandro.

IV A elettronica e telecomunicazioni: Barbarino Fulvio, Coslovich Davor, Fontanot Franco, Marussi Sonia, Trincas Patrik, Zaulovic Manuel, Zornada Andrea.

Ecco i promossi delle due quinte dei geometri, del linguistico e dell'Ipsia

I diplomati di Fabiani, Bachelet e Stefan

L'Istituto per geometri Max Fabiani.

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI «MAX FABIANI»

V A: Benet Matteo, Castiglia Giancarlo, Colocci Beatrice, Lugnani Andrea Roberta, Mahne Kalin Dejan, Marconi Fabrizio, Masè Nicola, Milazzo Cetty Maria Caterina, Pregara Carol, Rutigliano Monica, Semenic Stefano, Sofia Emanuela, Tecchiati Marzia, Ugotti Francesca, Vratovic Francesca, Zarattini Mauro.

V B: Allone Eros, Bartole Roberta, Brancale Alex Luciano, Calderaro Andrea, Conti Cristina, Figlia Enrico, Granceri Massimiliano, Kresciak Giulia, Lembo Antonio, Mennuni Melania, Paronuzzi Luca, Reder Mario, Taucer Riccardo.

LICEO LINGUISTICO EUROPEO «V. BACHELET»

Giuridico-economico: Auter Eleonora; Bego Anna; Bologna Giovanni; Cesarello Chiara; Delija Sven; Gallina Alberto; Jewett Michael; Maglione Elena; Narder Norwena; Nordio Gloria; Piani Francesco; Posar Alessia; Rahal Nehme; Savio Chiara; Suban Luca; Timperi Massimiliano; Urbani Desiree Lisa.

I.P.S.I.A. «JOZEF STEFAN» con lingua di insegnamento slovena

Meccanica: Cecchi Jaro; Cian Nicola; Emili David; Matijacic Alex; Mikol Simon.

Tecnico delle industrie elettroniche: Bernetic Matej; Crevatin Jan; Jogan Borut; Klanjscek Dejan; Pettirosso Daniel; Rebecchi Martin; Sancin Dorjan; Ziberna Samo.

L'elenco completo di chi ha superato la classe nelle due scuole

Medie, Cirillo e Metodio e Tomizza

SCUOLA MEDIA STATALE «SS. CIRILLO E METODIO» con lingua ins. slov.

III (sede S. Giovanni): Busechian Roberta, Debernardi Marko, Dobrila Sara, Dobrila Walter, Jurincic Patrizia, Kralj Tina, Kravos Neza, Lisjak Irina, Maucec Aleksander, Milic Tajda, Oblak Valentina, Pancrazi Devan, Pecchiari Monika, Pecenik Martin, Rizzi Emanuele, Sabba Francesca, Vidmar Barbara.

III (sede staccata di Cattinara): Bocciai Dimitri, Calzi Gabriele, Godas Davide, Gombac Davor, Kos Sara, Ota Milan, Pettirosso Martin.

SCUOLA MEDIA STATALE «F. TOMIZZA»

I D: Babuder Diego, Barzan Francesco, Bonazza Michela, Cante Lisa, Delvecchio Michele, Hertavic Omar, Hervatich Giulia, Lavagnini Samantha, Luxa Linda, Menichini Christian, Nordio Noel, Radovic Andrea, Ranù Alessio, Usenich Luisa, Zupancic Matteo.

II D: Berdon Manuela, Boneta Alessandro, Boneta Marco, Casalanguida Sara, Cociani Matteo, Delbianco Massimiliano, Grilli Mistral, Lanza Eleonora, Lazzaro Daniele, Luin Chiara, Mnigolla Gabriele, Palcich Sharade, Pujas Miscel, Rovina Alessia, Secoli Francesco, Sulimani Laureta, Trombetta Elena, Vargiu Luca, Zuppin Karin.

III D: Antonini Giulia, Ciullo Sebastiano, D'Aliesio Jessica, Flego Samuela, Giovannini Julian, Giraldi Martina, Grilli Massimo, La Magra Marco, Makovec Alan Luca, Maurich Gabriele, Medizza Devil, Mihalic Michela, Parovel Luca, Pisino Matteo, Radin Yvonne, Rosero Arboleda Jimmy, Scarbolo Daniele, Secoli Giulia, Valentinuzzo Ilaria, Vannella Giovanni, Velikonja Sabrina.

I E: Chiacchi Mauro, Crisman Riccardo, Dado Michela, Dussatti Giulia, Jercol Francesca, Medizza Karlin, Miss Damiano, Perossa Chiara, Poletti Elisa, Potleca Nikolas, Rapotec Alen, Sanna Marco, Tul Marco, Turturiello Elisa, Vascotto Giulia, Zazzaron Martina.

L'agonia di Minerva

Quanti dubbi e perplessità nascono ogni qualvolta ci si avvicina, dopo lunghi o brevi periodi, alla morte.

Quanti sono i perché, i ma, si sarebbe o non si sarebbe potuto fare? Certo è una morte virtuale, ma reale con l'imminente preannunciato fallimento, quella che sta «vivendo» la Minerva Airlines, vettore aereo di base sul grande aeroporto internazionale del Friuli Venezia Giulia.

Una compagnia aerea che per il suo organigramma aziendale e professionale riusciva a produrre, dalla sua attività di trasporto pubblico passeggeri, utili; che permetteva agli studenti diplomati agli istituti tecnici aeronautici siti in regione, tra i migliori in Italia, di coronare e appagare le loro aspettative in un settore di altissima professionalità; che per la sua snellezza aziendale riusciva sempre a volare con gli aerei al completo, collegando l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia e moltissimi altri scali nazionali, con i grandi hub nazionali.

In un momento in cui su qualsiasi versante politico c'è la ferma volontà di agire per una ripresa economica sia nazionale che europea, risalire il crinale della recessione economica, di contrassegnare con alto valore tecnologico le aziende italiane, e in ambito locale, concretizzare ambiziosi progetti quali l'Expo 2008 con milioni di visitatori previsti, il porto di Trieste quale scalo marittimo di primaria importanza europea, accrescere ulteriormente i prestigiosi centri di scienza frequentati da migliaia di ricercatori di fama mondiale provenienti dai cinque continenti, consolidare grazie alla posizione baricentrica territoriale del Friuli Venezia Giulia il «Corridoio 5», e tutto ciò che vi orbita attorno, che sfocia nei vergini mercati commerciali dei Paesi dell'Est, completare e mettere a regime, dopo gli ingenti investimenti degli ultimi anni documentati dalla stampa, l'aeroporto internazionale del Friuli Venezia Giulia, sito nel Comune di Ronchi dei Legionari, in grado ora di accogliere migliaia di passeggeri giornalmente e gestire dozzine e dozzine di aeromobili di grandissime dimensioni e capacità con i suoi ormai vastissimi parcheggi, assistiamo e viviamo l'agonia di un vettore aereo, sull'orlo del voluto fallimento, in grado di partecipare al completamento di quanto sopra.

Sempre che questa sia la traccia per il rilancio economico nazionale ed europeo che passa per la nostra regione, il recupero della competitività del nostro sistema.

Da un lato vengono concessi stratosferici prestiti (400 milioni di euro), il cui rientro finanziario, all'analisi gestionale attuale della considerata compagnia di bandiera nota come Alitalia, potrebbe lasciare perplessi, dall'altro vengono organizzati, in primis dal Gruppo Alitalia, i funerali della Minerva Airlines con i suoi ancora 170 dipendenti contraddistinti da altissime capacità professionali e le loro famiglie ormai al lastrico.

Un invito e un incoraggiamento, quindi, a tutte le azioni già attivate dal consiglio regionale, a tutte le forze politiche di qualsiasi schieramento, al governo, alle istituzioni nazionali e locali, sociali sindacali e affinché si perfezioni il piano industriale di rilancio di Minerva Airlines, con i manifestati interessi del Gruppo Alitalia ovvero dei numerosi soggetti industriali che negli ultimi mesi hanno manifestato possibilità di strategie aziendali originali e innovative.

Lucio Meli
dipendente
Minerva Airlines SpA

IL CASO

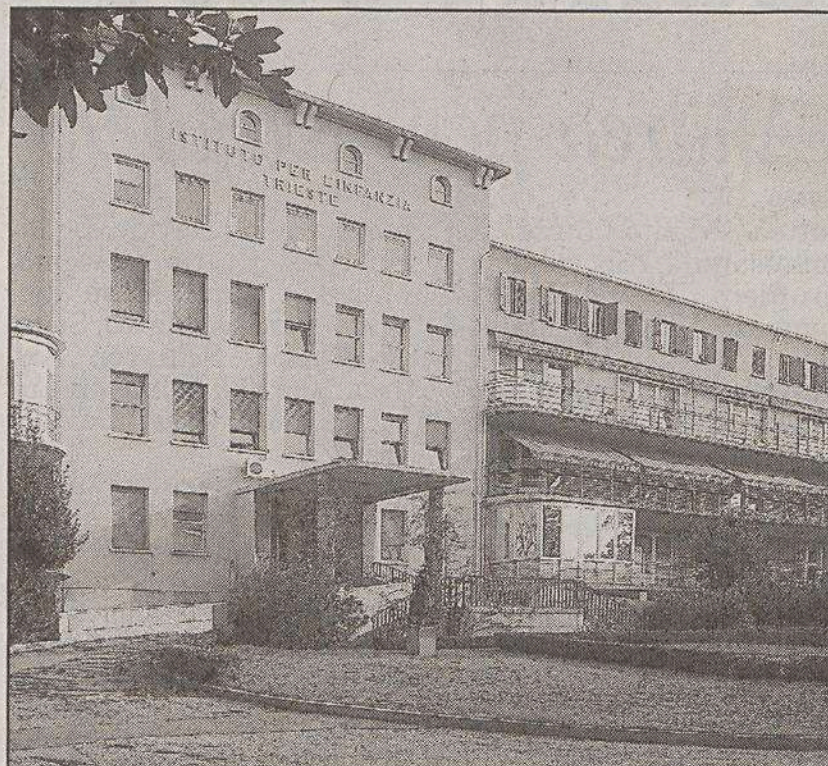
Una mamma di Asti mette in luce quanto ha riscontrato al Burlo dove è in cura la sua bambina

«Medico eccezionale ma senza infermieri»

Scrivo da Asti e sono la mamma di una bambina affetta da vescica neurologica. Per vari ragioni legate alla salute di mia figlia, ho visitato centri specializzati quali Torino, Padova, Roma, Milano.

Finalmente, dopo ben sette anni di ricerche con risultati marginali nonché scarsi progressi, ho trovato proprio all'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste una dottoressa che ha aiutato la bambina in maniera assolutamente eccezionale, alimentando la speranza di condurre una vita normale: si tratta della dottoressa Gabriella Zerqueni.

Il mio sconcerto è nato però nel momento in cui mia figlia ha dovuto effettuare un'indagine urodinamica. Nella sua giovane vita d'indagini di questo tipo ne ha fatte purtroppo molte, ma mai mi era capitato in precedenza di vedere un medico preparare il macchinario dando istruzioni alla sua infermiera.

La mia sorpresa nasce dal fatto che a Torino, per un esame come questo, come minimo ci sono due infermiere ad assistere un medico, che quasi sempre guarda solamente il macchinario che lavora. Per avere un appuntamento bisogna passare attraverso un'altra infermiera addetta alle prenotazioni.

A Trieste capita il contrario: la dottoressa Zerqueni prepara la macchina, da indicazioni al personale, mette tubicini e siringhe al macchinario, risponde al telefono, prende appuntamenti, controlla le urine e alla fine della giornata, invece di aiutare cinque bambini, ne può aiutare solo uno perchè è troppo impegnata a fare il lavoro abituale di un'infermiera.

È normale tutto questo? Un centro all'avanguardia come il Burlo Garofolo, ha fortuna di annoverare tra le sue fila un medico che potrèbbe aiutare tantissimi altri bambini, se fosse coadiuvata almeno da un'infermiera fissa.

Capisco l'esigenza per un'azienda di tagliare i costi, ma incentivando e facilitando il lavoro di medici come la Zerqueni i costi si riducono perchè un bambino che sta meglio, oltre all'ovvio beneficio dello stato di salute, costa sicuramente meno, riducendo il numero delle visite periodiche e degli esami strumentali, a vantaggio di (purtroppo molti) altri bambini in attesa di cure.

Trovo assolutamente inconcepibile che di fronte all'abilità, alla sensibilità, all'esperienza e alla capacità di questo medico, nessuno possa fare qualche cosa per migliorare la qualità del suo lavoro, svolto con una dedizione e amore per i bambini e i loro problemi che va ben al di là del suo dovere.

Mi auguro che questa mia lettera sia letta e pubblicata, e invito i genitori di bambini con problemi simili ad intervenire anche loro per aiutare la dottoressa Zerqueni ed altri medici come lei a svolgere la loro attività nella maniera migliore.

Mariateresa Soave

Veduta esterna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

50 ANNI FA

12 luglio 1954

● L'Amministrazione militare jugoslava della Zona B ha disposto l'apertura del blocco terrestre di Albaro Vescovà, limitato però ai possessori di passaporto o di permesso rilasciato dalla delegazione jugoslava di Trieste. La disposizione della Vuja tende ad evitare ai villeggianti di dover fare il giro dal blocco di Farnetti per recarsi in Zona B.

● Dirette dall'ing. Verzegnassi, si sono svolte al Cantiere di Monfalcone le operazioni di varo del dragamine «Alloro», destinato alla Marina militare italiana. Madrina l'orfana di guerra Aurea Martinuzzi, la benedizione è stata impartita dal cappellano della Marina mons. Puggiotto.

● La sezione motore e il gruppo aeromodellistico dell'Aereo Club di Trieste hanno ripreso ieri la propria attività sportiva e turistica sul campo d'aviazione di Prosecco. Nell'occasione, si sono avuti battesimi aerei con un «Fairchild», voli turistici e di propaganda effettuati dall'asso dell'aviazione Renzo Castelletti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Blocchi ferroviari

Da appassionato di ferrovie trovo una cosa a dir poco oscena che si possa bloccare per giorni una tratta ferroviaria per una protesta di campanile. Siccome conosco numerosi appassionati che mi hanno più volte riferito di aver avuto problemi con la Polfer solo perché fotografavano i treni, ancora più mi indigno e mi chiedo: dove sono quei solerti agenti pronti a minacciare di multa, arresto e (pare) persino uso delle armi, chi fotografa i treni ma lasciano che della gente impedisca ai treni di circolare?

In molti casi agli appassionati sono opposte delle mai meglio precisate «ragioni militari» per ostacolarli o peggio. Se le ferrovie sono veramente legate così a doppio filo all'Esercito, come viene contestato agli appassionati, perché non si invocano contro quei dimostranti le stesse «ragioni militari» per le quali si minaccia (a sproposito, se si può ribattere codici alla mano) persino l'ergastolo a chi alle ferrovie non causa alcun danno ma solo vuole conoscerle meglio?

Paolo de Forville

Una piazza snaturata

Faccio seguito alla segnalazione apparsa in data 8 luglio a proposito della piazza Vittorio Veneto per invitare gli architetti progettisti a vedere come a Parigi, sui Campi Elisi, anni addietro è stato realizzato un importante parcheggio sotterraneo con stazione di rifornimento Total senza che nulla trapeli all'esterno. Dopo lo sconcio del Foro Ulpiano, deturpato da casotti, controcasotti, muri e aiuole di erbe incolte, ora anche piazza Vittorio Veneto è stata gravemente snaturata senza rimedio.

Fabio Zubini

LA POLEMICA

«Un campagna nazionalista in corso con i soldi di tutti»

Il «tricolore vivente» del primo giugno in Piazza Unità non è riuscito nel suo obiettivo ambizioso da primato, ma ha avuto ugualmente degli effetti culturali, secondo me assai negativi.

I circa duemila bambini e ragazzi presenti (ci si potrebbe dilettare nel conteggio delle file e delle colonne che risultano dalle foto) sono solo un momento della campagna mediatica che, con i soldi di tutti e l'abuso di strutture pubbliche, i gruppi politici nazionalisti stanno realizzando a Trieste.

Sono chiari gli intenti elettorali di questi nostalgici del passato e la loro volontà di militarizzare la città trasformandola in una sorta di caserma permanente all'aperto.

L'adunata degli alpini di metà maggio è stata una tappa di tale percorso. Al di là del clima festivo e goliardico, scanzonato e popolaresco, la sfilata finale con l'esibizione di reparti armati ha fugato ogni dubbio sugli obiettivi del raduno: preparare gli animi alla guerra.

La distribuzione gratuita (ma qualcuno paga sempre) di decine di migliaia di bandiere, inni e testi di propaganda, ha rappresentato un vero salto di qualità per la portata e la capillarità dell'operazione.

Queste mobilitazioni filomilitariste hanno voluto affermare la superiorità italica sulle altre culture della nostra regione: da qui l'esclusione degli sloveni e il senso politico del Giro d'Italia esteso fino a Pola.

La campagna nazionalista continuerà senza sosta per vari mesi fino al culmine previsto per ottobre-novembre.

Forse la risposta migliore a questa fiera della grossolanità e dell'ignoranza (d'altra parte un assessore comunale alla Cultura ignora il senso storico internazionale del Primo maggio...) sarebbe quella di respingere al mittente la ventata militarista che sta soffiando sulla nostra città e che crea un'atmosfera cupa e asfissiante.

Claudio Venza

Ringraziamento alla Casa Verde

La famiglia Busico ringrazia sentitamente tutti gli operatori della residenza sanitaria assistenziale Casa Verde per la grande sensibilità, disponibilità ed umanità con cui hanno assistito nella sua malattia il nostro caro Salvatore Busico. Li ricorderemo sempre con affetto per l'aiuto che hanno saputo darci in questo difficile momento.

Giuseppina Petrucci

AMARCORD

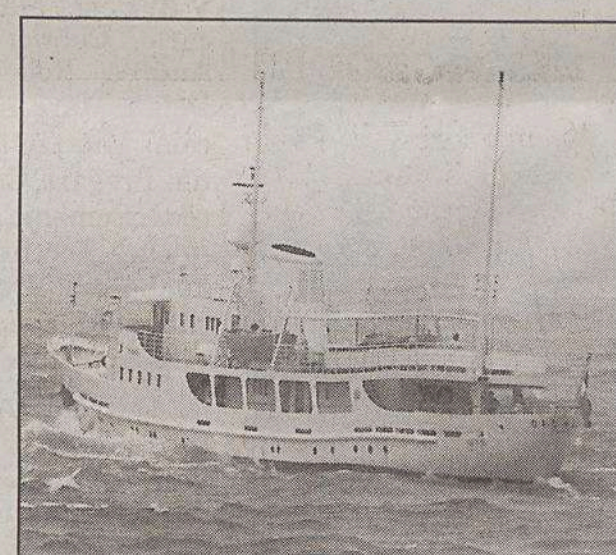
Il grazie della figlia di un comandante della Navigazione Alto Adriatico

«La Dionea mi ha commosso»

Ho visitato anch'io la m/n Dionea e devo dire che, per me, è stato un piacevole ritorno al passato. Mio padre, che purtroppo non c'è più, lavorò in qualità di direttore di macchina sulle tre navi della piccola flotta triestina e personalmente seguì i lavori di costruzione della m/n Edra.

Rivedere la nostra Dionea così bella, rimessa a nuovo, mi ha veramente commossa.

Desidero ringraziare, attraverso il nostro quotidiano, il comandante e tutto il personale della motonave per questo regalo che ha fatto alla nostra Trieste, per la squisita cortesia e per la piacevole serata che ha voluto offrire agli ex collaboratori e famiglie della navigazione Alto Adriatico. Grazie di cuore.

Loredana Vitali

La «Dionea» ora è uno yacht di lusso.

Saluti australiani

Recentemente il mio amico «barcolano» (ex colonnello in pensione) Dino Morandini mi ha mandato diverse copie de «Il Piccolo», in occasione del grande raduno degli alpini a Trieste.

Sebbene siano passati quasi 50 anni, dal mio arrivo in Australia, ho avuto lacrime di gioia leggendo gli articoli. E ancora... la passione dei triestini per la venuta del «Giro»... Mi ricordo bene l'arrivo di Giordano Cottur a Montebello dove con la sua vittoria, aveva portato festa a tutta Trieste. (Ho pure mandato una cartolina d'auguri, al «vecio», sempre giovane Cottur, 90 anni!).

Dalla lontana Australia, cordiali saluti a tutta Trieste.

Stelio Rosani
Australia

Opportunismo politico

A Spadaro, esponente Ds, vittima di attacchi politici per le sue chiare prese di posizione in merito alle recenti apologie revansciste nazional-slavocomuniste anti italiane va la mia personale solidarietà.

Dopo il 1.o maggio (allargamento Ue) abbiamo avuto la prova provata che nello scorso triennio un pericolo nazionalista non proveniva dal Centrodestra bensì dall'estrema sinistra, appoggiata dal resto della coalizione per ragioni di schieramento, con buona pace di quegli intellettuali, ventriloqui politici della Sinistra (Magris, Luzzato e critici d'arte) ormai non credibili nelle loro prese di posizione politiche.

Il comunismo pseudopacifista/anticapitalista/no global e il nazionalismo slavo esistono ancora, costituendo un ostacolo per guardare con ottimismo al futuro.

Chi guarda indietro, ormai è dimostrato, si trova a Sinistra, a parte qualche eccezione, ma ciò che preoccupa maggiormente è il crescente opportunismo politico di molti esponenti che cambiano principi e ideali come un paio di scarpe.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
di Forza Italia

La fusione Acegas-Aps

Con riferimento all'incontro conoscitivo delle Ooss Acegas con i consiglieri comunali di Trieste, tenutosi il 28 giugno, desidero sviluppare alcune riflessioni. Particolarmente interessante è risultato l'intervento del consigliere e senatore Camerini, laddove ha motivato la sua netta contrapposizione alla fusione fra Acegas e Aps, anche appellandosi al premio Nobel Stieglitz (ex consigliere economico di Clinton), secondo cui se si possono accettare, in un mercato libero, le fusioni di aziende nel settore del commercio; tali fusioni possono risultare deleterie se rivolte ad aziende che operano nel settore dei pubblici servizi, con conseguenze gravi ai fini occupazionali e in termini di livello qualitativo dei servizi offerti alla collettività. Secondo il sottoscritto questa posizione è pienamente condivisibile da un punto di vista concettuale ad alto livello di astrazione. In termini pragmatici, se la nostra collettività si è data certe regole (liberalizzazione del mercato del gas e dell'energia elettrica, attuazione della cosiddetta «Legge Galli» per la gestione delle risorse idriche) la fusione di aziende di servizi ai fini del raggiungimento di una competitiva massa critica, è la conseguenza ineludibile. A conferma di ciò, e in termini politicamente trasversali, si consideri anche la costituenda Nord Est Servizi, azienda multiutility che risulterà a breve dalla fusione di una decina di aziende del Triveneto. L'importante è che piuttosto la fusione venga fatta bene, con equità, senza privilegiare eccessivamente una realtà municipale rispetto all'altra. Mi si perdoni l'approccio un tantino tautologico, ma se è bene ciò che viene fatto bene, questo livello di bontà si stenta a individuare nel caso della fusione di Aps con Acegas, almeno a giudicare dallo squilibrio degli assetti interni dirigenziali (vedi amministratore delegato, direttore generale) a netto favore di Padova. E se la testa è a Padova (e chi ha permesso che andasse lì, considerato il fatto che siamo noi i «fratelli maggiori», già da tempo quotati in borsa e già temprati dal «rigore» del privato?), corre il sospetto che, inevitabilmente vengano privilegiate le maestranze di Padova, cosiccome la qualità dei servizi colà forniti. Sostengo appieno, infine, l'appello del consigliere Camerini in merito all'opportunità di un dibattito pubblico sui vari e complessi aspetti derivanti dalla fusione Acegas-Asp.

Fabio Tiberio
segreteria territoriale
Femca-Cisl

Plichi postali mai arrivati

In questi ultimi mesi ho spedito parecchie decine di plichi postali contenenti libri. La spedizione è stata effettuata nella sezione pacchi e stampati dell'ufficio postale di piazza G. Verdi.

Alcuni di questi plichi, varie decine, non sono mai arrivati a destinazione. A una mia richiesta di chiarimenti ha risposto, per la Direzione delle Poste di Trieste, il dott. Babudri, con gentile sollecitudine.

Ma è rimasta non chiarita l'eventuale spiegazione della mancata informazione al mittente sulle cause della non consegna della posta al destinatario, per cui il mittente, a parte la spesa, fa una figura spiacevolissima.

Comprendo che il periodo elettorale e le misure contro il terrorismo possono aver causato ritardi e disguidi. Resta però sempre il problema che il mittente deve essere informato di quanto è successo alla sua corrispondenza, poco o molto che possa valere il contenuto; rimane il valore morale ed effettivo che il cittadino attribuisce a ciò che ha inviato ad amici, archivi o istituzioni.

Di ciò mi dolgo, esprimo la mia insoddisfazione e chiedo scusa a quanti non hanno ricevuto ciò che ho spedito. Della cosa ho informato i signori ministri delle Poste e Telecomunicazioni e degli Interni.

Paolo Sema

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerti del lunedì

Oggi alle 20.30 in piazza Unità, primo appuntamento con i Concerti del lunedì della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta dal maestro Fulvio Dose. In programma la Jazz Suite di Shostacovich, il Nabucco e il Dies Irae di Verdi, Tall Ships di Goodwin e Benny Goodman Memories.

Sala comunale d'arte

Oggi alle 18.30 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 sarà inaugurata la mostra personale di Lucia Sambo Losso prolusione a cura del critico Sergio R. Molesi. La mostra rimarrà aperta dal 13 al 28 luglio, orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

«Alutiano» dell'anno

Oggi alle 16.30, nell'aula Cammarata dell'Università, piazzale Europa 1, avrà luogo la cerimonia di consegna del premio Alutiano dell'anno 2004, conferito dall'Alut (Associazione tra i laureati dell'università di Trieste) alla prof. Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park. Presenzierà il magnifico rettore prof. Domenico Romeo. Seguirà, alle 17.45, l'inaugurazione della nuova sede del circolo ricreativo universitario triestino, ove troverà ospitalità anche l'Alut.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Serate sui pattini

L'associazione sportiva Edera organizza dalle 20 alle 22 di ogni martedì, giovedì e venerdì, dei mesi di luglio e agosto, serate sui pattini nell'impianto di pattinaggio Foschiatti di via Boegan, 15 (San Giovanni). Info, 040/567715, o in loco ogni giorno dalle 8 alle 17.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari di Ferstoria è in programma per sabato 17 luglio, con partenza alle 10.30 dalla Stazione di Campo Marzio, un tour di sola andata, sul percorso Campo Marzio, Rozzol, Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale, con elettromotrici d'epoca. Informazioni ed adesioni a Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040/765336, giorni feriali, salvo lunedì, 10-12.30 e 16.30- 20.30.

Proprietà edilizia

La Federproprietà, associazione nazionale della proprietà edilizia, comunica che è a disposizione per informazioni su problematiche di carattere immobiliarie; consulenza gratuita nonché assistenza per la stipulazione dei contratti. Rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi 16, tel. 040/762001, fax 040/771155, martedì e giovedì con orario 17-19.

La quinta «I» dell'Istituto Carli vent'anni dopo il diploma

A vent'anni dal conseguimento del diploma di maturità, si sono ritrovati nei giorni scorsi gli studenti dell'allora quinta «I». Eccoli, ritratti nella tradizionale foto ricordo: Pasquale, Gallegati, Cristantielli, Gregoris, Medizza, Maton, Mele, Capotondi, Lombardi, Gori, Cociani, Varano, Bruno, Colombo, Della Valle, Passerini, Stopani e Coretti. All'incontro mancavano Zanetti A. e Zanetti D.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai informa i propri soci che la segreteria sezionale rimarrà chiusa per ferie da lunedì 19 a venerdì 23 luglio. Tutti coloro che devono ancora regolarizzare la propria posizione associativa per il 2004 sono invitati a provvedervi prima della settimana di chiusura, dalle 17.30 alle 19.30, o di rimandare tale operazione al giorno di riapertura, lunedì 26 luglio.

Il «Trovatore» all'Arena di Verona

Sabato 31 luglio, con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, lo spettacolo lirico il «Trovatore». Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

In gita a Bled

L'associazione «Il Centro» propone una giornata di relax sul lago di Bled per il 31 luglio. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì, in via Coroneo 5, telefono/fax: 040/630976, con orario: 16.30-18.30. Cell. (giornalmente): 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/. E-mail: il_centro@infinito.it.

A Vienna con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato un viaggio a Vienna, aperto a tutti, in pensione completa, da effettuarsi in pullman dal 13 al 16 agosto. Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Ugl Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo. Verranno visitati i seguenti santuari: Collevalenza, Monte Vergine, San Gerardo Maiella, Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, Lanciano. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2/b, telefono 040/367636, oppure 040/367886, o contattare Ruggero Spera, responsabile organizzativo, tel. 349/4340391.

Stanza d'ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio che possono portare ad incidenti stradali, incidenti sul lavoro, oltre che a numerose malattie alcolcorrelate. Per aiutarti, l'Astra, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, ha aperto una «stanza d'ascolto». Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto sanitario 3, via Valmaura 59. Inoltre la nostra Associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, in via dell'Abro 11.

Gruppi di auto-aiuto

Nel mese di luglio i Gruppi di auto-aiuto Idea – Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – avranno luogo normalmente. La sede di via Don Minzoni, 5 sarà aperta come di consueto: lunedì, martedì, mercoledì dalle 16 alle 18 e giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. Chi vuole partecipare gratuitamente ai gruppi auto-aiuto da settembre in poi, contatti al più presto la sede (tel. 040/314368)

Touring Club

Sono aperte le iscrizioni al viaggio in Uzbekistan, in occasione dei 110 anni del Tci. Il tour di otto giorni propone la scoperta delle affascinanti città di Samarcanda, Bukhara e Taskhent. Partenza il 6 settembre. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11. Telefonare allo 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19. Sabato e domenica chiuso.

Pesca in Spagna

Proseguono alla segreteria del gruppo pesca del Cral Porto di Trieste, le iscrizioni per la gara di pesca sportiva, che si terrà il 18 settembre sulla Costa Brava, nelle spiagge di Calella, Pineda de Mar e Santa Susanna. La rappresentativa triestina sarà presente con il patrocinio della Fipsas. Gli interessati possono ritirare il programma alla Stazione Marittima, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Sagra a San Luigi

Stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26), Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Ophera».

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamatelo il numero verde gratuito ventiquattrore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede di Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Gruppi familiari Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni: lunedì alle 20, mercoledì alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì 5 luglio borsellino marrone con chiavi, zona via Diaz-Santi Martiri. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare ai numeri 040/5850655, 347/0147730.

Rinvenuto fine giugno sul Molo Audace un mazzo di quattro chiavi di cui una lunga presumibilmente di una porta blindata con l'impugnatura di plastica nera. Chiamare dopo le 20 lo 040/824994.

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015, via Cosatalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; via Mazzini 1/A Muggia; Prosecco tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

ELARGIZIONI

— In memoria di Paolo Clapiz nel XX anniv. (12/7) dai figli Giorgio e Graziella 25 pro Centro Tumori Lovenati

— In memoria di Elisabetta (Lisetta) nel I anniv. (12/7) dalle sorelle Caterina Libera Romana 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Antonia Saragiotto e Ugo Rota negli anniv. (12-14/7) da Palmira e Bruna 50 pro Uisp.

— In memoria di Silvana Saranz in Caffieri dal figlio Sergio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XVIII anniv. da Livia e Giorgio Zardi 50 pro Agmen.

– In memoria di Redento Angius da Sonia 20 pro Frati di Montuzza; 10 pro Chiesa S. Rita.

– In memoria di Nela Benedetti da Nivea e Fam. 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di don Enrico Brambara da N.N. 100, da Anna Brambara 15 pro Sweet Heart.

– In memoria di Silvana Calzi da Silva Duda 20 pro Caritas diocesana.

– In memoria di Antonia Casseler ved. Potleca da Bruna Crevatin ved. Bertoldi 10 pro Ass. Amici del Cuore.

– In memoria di Aristea Cecada ved. Russini dalle famiglie Tomaselli 25 pro Agmen Fvg.

– In memoria di Emilia Illeni da Lucio e Renata Ercolessi 100 pro Ass. Amici dell'hospice Pineta del Carso.

– In memoria della mia mamma da Nerina Salvadore 50 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Bianca Menin ved. Zoli dalla fam. Giuseppina e Carlo Accerboni 30, da Laura Scrignano 15 pro Residenza Campanelle.

– In memoria di Vittorina Novelli in Barbaro da Antonio e Dolores Ricciarducci 25 pro Chiesa S. Michele Arcangelo (Torre - Pd).

– In memoria di Laura Radin ved. Deponte da Sergio e Armida Miraz 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Gino Siega dalla moglie e figlia 20 pro Ricreatorio G. Padovan.

– In memoria di Gabriella Toffoli da Gerda e Giulialba 100 pro Hospice Pineta del Carso.

– In memoria di Laura Zanetti De Manzini da Tiziana, Marino, Roberto Dagri 50 pro Agmen.

– In memoria dei propri cari da Adriana e Federico 100 pro Frati di Montuzza.

– In memoria dei propri cari da Giuseppina Viutti 20 pro Lega tumori Manni; 20 pro Burlo Garofolo; 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria degli alpini di tutte le guerre da N.N. 30 pro Anffas.

Dai bimbi della scuola «Primi voli» un grazie ai Vigili del fuoco

Occasione festosa per i «grandi» delle sezioni terza e quinta della scuola dell'infanzia «Primi voli», che nei giorni scorsi hanno fatto visita alla sezione sommozzatori dei Vigili del fuoco. Eccoli nella foto ricordo assieme ad alcuni pompieri e alle maestre Paola e Carolina. Francesca, Leonardo, Nicolò, Claudio, Matteo, Luca C. Luca W., Pietro G. , Pietro T. e Andrea ringraziano i Vigili del fuoco per l'accoglienza ricevuta e la competenza nelle spiegazioni tecniche fornite nel corso dellala visita.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 4.50;** Sistiana-Duino **€ 0,55;** Trieste-Monfalcone **€ 5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 0,55;** Sistiana-Duino **€ 0,55;** Trieste-Monfalcone **€ 0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 19,65;** Trieste-Monfalcone **€ 22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino **€ 30,85;** Trieste-Monfalcone **€ 50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino **€ 19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,70;** Trieste-Grignano **€ 2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,55;** Trieste-Grignano **€ 0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,40;** Trieste-Grignano **€ 10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 21,60;** Trieste-Grignano **€ 24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.15	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.50	17.45	
	part.		18.05		18.05	18.00	
PIRANO	arr.	18.35		18.35			18.35
	part.	18.45		18.45			18.45
LIGNANO	arr.	19.40		19.40		19.35	
	part.	19.55		19.55		19.50	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.25
	part.		19.30		19.30		19.40
TRIESTE	arr.	20.50	20.25	20.50	20.25	21.00	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45

** Tratta con fermata intermedia*

PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Li CAP MELVILLE da Fiume a Molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 12 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 14.

PARTENZE
Ore 4 Ma MSC ANDALUCIA II da Molo VII a Capodistria; ore 9 Pa MSC VIVIANA da Molo VII a Napoli; ore 17 Tu DOGRUYOLLAR 5 da orm. 13 a Pireo; ore 18 Li CAP MELVILLE da Molo VII a Capodistria; ore 19 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

Freddo e vento ieri mattina con le spiagge deserte e il mare «arrabbiato»

Sos, barca alla deriva

Salvati 7 turisti, tra cui 3 bimbi e una donna incinta

Anche l'Isola del sole ostaggio del maltempo. Ieri mattina freddo e vento l'hanno fatta da padroni, con un forte abbassamento delle temperature. Uno scenario che sembrava aver «fermato» d'improvviso l'estate che finalmente iniziava ad affacciarsi, con buona pace di turisti e operatori. Ritorno indietro con le bizze meteo, e spiaggia pressochè deserta per buona parte della mattinata. A rendere il tutto più preoccupante anche un soccorso, avvenuto proprio nel momento in cui, attorno alle 12.30, il mare faceva la «voce grossa», alimentato da forti raffiche di vento.

In panne s'è trovata una imbarcazione a vela di una decina di metri, che ha lanciato l'«Sos» a «Trieste Radio», il servizio nazionale che nell'intercettare la chiamata l'ha subito «smistata» al Circomare di Grado. Sono stati momenti di paura per gli occupanti della vela: a bordo c'erano sette persone, turisti padovani, tra cui tre bambini e una donna in stato interessante.

L'imbarcazione era diretta verso Lignano Sabbiadoro (mancava una mezz'ora di viaggio alla mèta), quando, a circa tre miglia e mezzo al largo di Grado, ecco giungere l'avaria causata dalla rottura del timone. La vela era ormai irreparabilmente diventata ingovernabile, situazione resa ulteriormente più preoccupante dall'accanimento meteo.

Momenti di panico, finchè, non appena raccolto «Sos», è scattata l'operazione-recupero del Circomare di Grado. È stato un recupero rapido, i turisti padovani sono stati tratti in salvo dalla motovedetta della Capitaneria. Il tutto poi si è protratto per circa due ore con il rientro a Grado e l'attracco al molo Torpediniere. Una brutta avventura, dunque, fortunatamente risoltasi per il meglio.

E intanto sull'isola, verso la tarda mattinata è ricomparso il sole invogliando i bagnanti a «recuperare» la tintarella perduta. Nel pomeriggio si sono riversati tanti turisti nelle spiagge, anche se non si sarebbe registrato il solito «pienone» domenicale. Il traffico intenso nei momenti di punta, con code agli ingressi dell'isola, s'è comunque smaltito piuttosto facilmente.

Laura Borsani

Motovedetta della Capitaneria di porto in azione.

E stasera i tanghi argentini

La «Festa dei Patroni» è arricchita quest'anno da un concerto incentrato su «Le stagioni e i tanghi di Astor Piazzolla negli arrangiamenti di Daniele Zanettovich per flauto e fisarmica», originariamente intitolati «Las cuatro estaciones portenas», e su «Quattro tanghi» che permetteranno di evidenziare un abbinamento sonoro di grande suggestione con le musiche del noto compositore argentino. L'iniziativa rientra nell'ambito della rassegna «Musica a 4 stelle», che per il 2004 ha scelto di proporre i concerti in posti diversi dell'isola (tutti, tranne uno per beneficenza, a ingresso libero). Dunque appuntamento stasera alle 21.30 in Calle Tognon («Casata»), uno dei più bei luoghi del centro storico. Tornando al programma della serata, il duo Samar-Fassetta eseguirà alcuni tra i più celebri tanghi del compositore argentino negli arrangiamenti predisposti in esclusiva per il duo da Daniele Zanettovich.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 19 luglio, protagonista il quartetto vocale «Cadmos Ensemble» accompagnato dalle «Pleiadi».

Festa dei santi Ermacora e Fortunato

Messa, «sardelada» e musica a 4 stelle per i patroni dell'isola

Per Grado quella odierna è una giornata di festa anche se per molti operatori turistici gradesi resta una giornata lavorativa. Chiusi uffici pubblici e altre attività. I patroni saranno festeggiati in particolar modo con tre iniziative: riti religiosi, ma anche la «Sardelada» e un concerto di musica classica. Fra le iniziative in cantiere, da segnalare anche il Festival del Cinema Mediterraneo che si apre oggi con la presenza del noto regista portoghese De Oliveira. L'appuntamento è al Parco delle Rose alle 20.45 per l'incontro con De Oliveira e alle 21.30 per assistere (sempre con ingresso gratuito) alla proiezione di «Un film falado» dello stesso regista.

Dunque oggi festa dei Patroni di Grado, Santi Ermacora e Fortunato. Il rito religioso più atteso è alle 18.15, quando nella basilica di Sant'Eufemia sarà celebrata da monsignor Armando Zorzin la messa solenne accompagnata dalla corale-orchestrale Santa Cecilia di Grado. Durante la messa l'arciprete, oltre all'omelia consegnerà lo speciale riconoscimento annuale a una persona che si è particolarmente distinta. Le sarà consegnata l'Aporaide o «cjave de san Piero», una conchiglia ricoperta d'oro, riconoscimento tangibile di ringraziamento. Intanto nell'adiacente campo Patriarca Elia proseguirà la «Festa dei Patroni» con la «Sardelada» dei Portatori della Madonna di Barbana. Alle 20.30, il concerto della Banda civica di Grado.

a. b.

GORIZIA

EMERGENZA RUMORE Dal quartiere accuse agli amministratori di non far rispettare le regole

Non c'è pace in Borgo Castello

Di giorno traffico limitato, di notte terra di conquista dei fracassoni

È una zona a traffico limitato di giorno. Che di notte si trasforma in un parcheggio «fai da te». E in un'altra discoteca all'aperto a pochi passi dalla Porta Leopoldina. Con le auto che vibrano per gli stereo ad alto volume. Tra saluti che sono dei tormentoni, come i ritornelli. E il vociare che si alza a coprire il ciddì che intanto continua a martellare ritmi. Tra uno schiamazzo e l'altro, l'ultima birra. Con i vuoti a perdere, nel vero senso della parola. E le bottiglie sono tanti birilli dietro la chiesetta di Santo Spirito.

«Un'altra notte infernale per noi che abitiamo in Borgo Castello. Ho potuto chiudere gli occhi solo dopo le tre». Non ha mezzi termini lei. Denuncia, chiede però di restare anonima. Non ne può più, però: «Sono sconvolta dalla maleducazione della gente, giovani e meno giovani. E non mi riesco a dare pace della poca volontà degli amministratori di voler far rispettare le regole, a cominciare proprio da quella che ha istituito la zona a traffico limitato. Già, c'era un cartello stradale che la indicava ma è stato abbattuto un anno fa, e da allora quel segnale è lì abbandonato».

Alza la voce: «Non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, siamo tutti cittadini, e tutti devono essere tutelati, sia chi vuole divertirsi, o ha la possibilità di farlo, sia chi vuole dormire la notte. Sono dieci anni che combattiamo per far valere le nostre ragioni, ma di risultati non abbiamo visto che niente di niente. E solo adesso leggo sul giornale che si pensa a chiudere la discoteca e a far del Bastione Fiorito un piano-bar. Ma da quando? Dal prossimo anno, se va bene. E intanto c'è un'altra estate di notti in bianco e di rabbia da sbollire».

Striscioni di protesta in Borgo Castello: era l'estate 2000.

«Ha voglia il sindaco di dire che Gorizia senza locali diventa un dormitorio. Ma ci deve essere una via di mezzo - sbotta - tra dormitorio e Carnevale di Rio. Se è giusto che i giovani si divertano, è altrettanto sacrosanto che noi si possa riposare: non tutti hanno la possibilità di tirare tardi al mattino dei weekend. C'è gente che lavora a turno, che alle sei, fresco e riposato o con le occhiaie che sia, deve timbrare. Si cominci allora a far rispettare le regole. Ma i vigili urbani in servizio notturno non li ho ancora visti».

«E l'illuminazione dei Musei provinciali è più adatta allo stadio di San Siro che a un centro storico», è lo stizzito commento di una castellana

È un fiume in piena, lei. S'improvvisa «cicerone» di quel Borgo Castello che non compare sulle cartoline. Va a zigzag tra i rifiuti abbandonati sottopassando la casa ristrutturata dopo la Porta Leopoldina. Per arrivare al prato restrostante la chiesetta di Santo Spirito «dove l'altra settimana - sottolinea - ho raccolto una quarantina di bottiglie di birra». Ma lo scandalo, per lei, è l'illuminazione dei Musei provinciali, «da stadio San Siro, non certo da centro storico». Commenta: «Non so come la proprietà abbia permesso che venissero installati quei fari sulla facciata di un suo immobile».

EMERGENZA RUMORE La musica a volume più basso secondo alcuni ha migliorato la situazione ma spuntano altri problemi

Centro sociale, il Comitato si spacca

Riprendono i concerti al centro sociale Clandestino e si rompe il fronte dei cittadini che si oppone alle attività e ai rumori «molesti».

Secondo alcuni l'accordo raggiunto nei giorni scorsi fra il Consiglio di quartiere di Straccis e i Disobbedienti funziona. Secondo altri i problemi sono altri. L'occasione per tracciare un bilancio viene dalla nuova tornata di manifestazioni e concerti che si sono svolti al Clandestino in questo fine settimana.

I FAVOREVOLI. L'accordo con il Consiglio di quartiere prevede che l'impianto di amplificazione sia spento in caso di manifestazioni all'aperto. E che drastica sia la riduzione dei decibel per i concerti che si tengono all'interno del centro sociale di via Ponte del Torrione. La misura anti-rumore deve scattare dopo la mezzanotte. «L'accordo funziona - sottolinea una residente che abita proprio di fronte al centro sociale -. Nei momenti più caldi della contrapposizione ho fatto venire a casa mia una delegazione di Disobbedienti proprio quando al 'Clandestino' si stava svolgendo un concerto. Luciano Capaldo, che è riconosciuto come il loro portavoce, si è reso perfettamente conto del problema. Inoltre gli ho fatto visionare i filmati e sentire le registrazioni delle serate precedenti. Oggi, questi problemi sono diventati un lontano ricordo: i rumori molesti e gli schiamazzi notturni non sono più un problema. L'accordo funziona a dovere».

I CONTRARI. C'è invece chi non si limita a ridurre il problema del centro sociale ad una questione di rumori. Ed è il «Comitato per il ripristino dell'ordine civico e della legalità» che si è costituito nella zona. «Il nostro punto di partenza è molto più ampio rispetto a quello di tanti altri cittadini, del Comune e dello stesso Consiglio di quartiere: noi consideriamo il problema in maniera globale e non riduciamo la questione agli schiamazzi notturni - sottolinea Giorgio Paoletti -. Dobbiamo renderci conto che il centro sociale è illegale. E la battaglia, quindi, non è assolutamente finita ma è appena agli inizi. Posso capire che ci siano delle esigenze di spazi da parte dei giovani ma questo problema non può essere risolto con il permissivismo e con la legalizzazione di un'azione illegale. E mi rammarica l'accettazione supina di questa amministrazione comunale e di questo Consiglio circoscrizionale dell'occupazione abusiva».

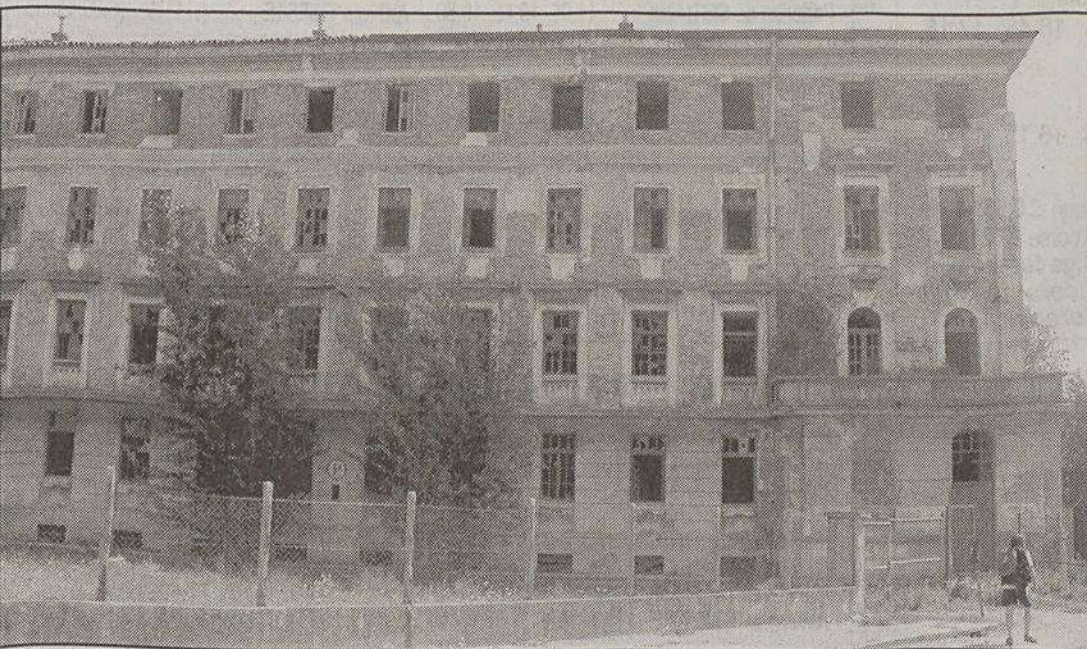
f. fa.

MONFALCONE

Ancora freni alla realizzazione di un complesso residenziale da 200 appartamenti. Intanto continua il degrado dell'enorme edificio realizzato nel '22 dai Cosulich

Albergo operai: recupero sempre più lontano

La Sovrintendenza mette nuovi paletti: questa volta non va bene il progetto per il parcheggio pluripiano

Il recupero dell'ex albergo operai, di proprietà della Fincantieri, da parte di una società edile siciliana si fa sempre più difficile. Lo scoglio di fondo rimane la realizzazione nell'ex parcheggio biciclette del cantiere del parcheggio pluripiano a servizio del maxi-condominio da 200 alloggi (che dovrebbe comunque convivere con l'ala che Fincantieri tratterrebbe per sé per spostarvi degli uffici). Dopo la richiesta della commissione edilizia ai professionisti incaricati dai privati di rivedere il progetto del parcheggio, ora sono arrivati i vincoli della Soprintendenza ai beni culturali e architettonici. In aggiunta a quelli diretti posti sul recupero dell'enorme edificio, come il mantenimento delle facciate, della tipologia costruttiva a corti e di quella dei serramenti, la Soprintendenza ha posto dei vincoli indiretti nei confronti del parcheggio, prescrivendo che il fronte su via del Mercato sia arretrato di otto metri dal fronte anteriore dell'area e che questo fronte debba tener conto della forma degli edifici che una volta esistevano nella zona di via del Mercato. In sostanza, il nuovo parcheggio pluripiano, che secondo la Soprintendenza potrebbe però essere alto otto metri rispetto la quota stradale, dovrebbe riproporre il ritmo edilizio preesistente. Stando il decreto di vincolo, al quale il Comune si deve subordinare, l'area adiacente all'ex albergo operai necessita di prescrizioni per esigenze di prospettiva, luce, decoro, ambiente.

L'ex albergo operai realizzato nel '22 dai Cosulich. Il recupero dell'edificio sta diventando una storia infinita.

A questo punto l'iter per il rilascio della concessione edilizia, che ha visto di recente l'unificazione della pratica del recupero dell'ex albergo con quella della realizzazione del multipiano, dovrà attendere la presentazione di un progetto conforme a quanto richiesto dalla Soprintendenza, come spiega l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo.

Le due soluzioni presentate dai professionisti l'11 giugno in base a quanto richiesto dalla commissione edilizia non sono infatti in linea con i nuovi vincoli. «Il parcheggio va rivisto in base alle prescrizioni della Soprintendenza - afferma Schiavo - e quindi è forse auspicabile una riduzione del numero di alloggi previsti». Di certo se anche questa occasione sfumasse, al di là delle numerose e legittime perplessità suscitate dalla creazione di 200 alloggi in un'unica maxistruttura, il recupero dell'edificio, costruito dai Cosulich nel 1922 e pesantemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, rischia di farsi davvero lontano.

Laura Blasic

Panzano, via libera al dragaggio dei fondali I fanghi saranno smaltiti nell'area del Lisert

La zona del bacino di Panzano in cui sfocia la roggia San Giusto sarà riportata a fondali accettabili, rendendo quindi pienamente utilizzabile quell'area da parte della Società velica Oscar Cosulich. La conferma viene direttamente dal consigliere regionale Enrico Gherghetta. Infatti le analisi sui materiali da dragare effettuate dall'Arpa di Gorizia su incarico della Regione - per la cui realizzazione Gherghetta si è impegnato a fondo facendo tra tramite tra la Svoc e l'Amministrazione regionale - hanno dato buoni risultati e quindi i fanghi potranno essere trattati nell'apposito impianto del Consorzio industriale situato al Lisert.

«Dai prossimi giorni attiverò quindi la Regione - afferma Gherghetta - affinché l'intervento sia effettuato secondo i tempi prestabiliti». A questo punto tra settembre e ottobre, in modo da creare il minor disagio possibile alla nautica da diporto e all'attività turistica in generale.

La Regione, che ha a disposizione già dei fondi stanziati per i porti di interesse regionale, interverrà comunque anche per irrobustire la sponda del bacino e non solo per dragare il materiale depositato negli anni dalla roggia San Giusto. «La Regione, resasi conto della necessità dell'operazione - ricorda Gherghetta -, aveva affidato all'Arpa il compito di verificare la presenza e la concentrazione di eventuali inquinanti nei fanghi che sarebbero poi stati trattati a Monfalcone o smaltiti altrove sulla base dei risultati delle analisi». Ovviamente la prima soluzione era quella auspicata in quanto meno complessa e quindi più veloce.

l. b.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso app. arredato soggiorno cottura camera bagno finestrato terrazza 23 mq ampio garage. Affare agenzia 329/6940773.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo, stanza, soggiorno-cottura, oppure cucina, bagno. Massino € 85.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CASE e casette da restaurare, terreni edificabili, stabili interi anche se parzialmente occupati. Acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature cerca apprendista commessa richiedesi buona volontà, bella presenza e conoscenza lingue. Inviare curriculum con foto a «Paprika» corso Italia 13 Ts.
(A4985)

AZ. agr. Mario Schiopetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lun. al ven. allo 0481/80332 9-12 14-17.
(B00)

AZIENDA operante settore navale nautico a Monfalcone cerca varie figure professionali. Richiesta conoscenza inglese, uso sistemi informatici, propensione rapporti interpersonali. Inviare curriculum al fax 0481/45822.

CERCASI apprendista commessa tel. 040/630876 ore negozio.
(A4931)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICAL *«My fair Lady» di Loewe e Lerner, con la regia di Piparo, torna a far sorridere alla Sala Tripcovich*

Gaia metamorfosi della De Laurentiis

Un'Eliza disinvolta trasformata in gran dama dal «pigmalione» Tedeschi

TRIESTE «My fair Lady», il celeberrimo musical su testi di Alan J. Lerner e musiche di Friedrich Loewe (New York, 1956), è una delle tante varianti, anzi fra tutte oggi la più nota del mito di Pigmalione, il re di Cipro che costruì una statua dalle fattezze muliebri e si innamorò di essa a tal punto che la dea Afrodite le fece dono del soffio vitale. Già George Bernard Shaw, al cui «Pygmalion» in prosa la commedia musicale si ispira, rielaborando il libro X delle «Metamorfosi» di Ovidio, si era misurato, reinventandolo, con uno dei più noti archetipi legati al problema della creazione: l'autore che si innamora della propria opera.

In Shaw (e poi nel musical, beninteso) non si pretende di dare vita a una statua, ma di trasformare una creatura senza arte né parte in una gran signora capace di esprimersi alla perfezione. Una favola dolceamara con tanto di finale misogino (lui chiede a lei di portargli le pantofole e lei non si ribella, incredibile ai nostri giorni...), in cui il Pigmalione di turno, vale a dire lo studioso di linguistica Henry Higgins, decide di trasformare come più gli piace l'oggetto dei suoi esperimenti, la fioraia Eliza Doolittle.

Da sinistra: Donatella De Felice, Corrado Tedeschi, Gaia De Laurentiis, Gian e Enrico Baroni. (Foto Parenzan-Visual Art)

Alla Sala Tripcovich, dove la nuova edizione italiana del musical viene presentata fino al 16 luglio nell'ambito del 35.mo Festival dell'operetta in un adattamento del testo inglese a cura di Massimo Romeo Piparo che sfrutta per l'Eliza prima maniera una parlata siculo-meridionale di sicuro effetto, il mito di «My fair Lady» torna a farci sorridere, ma sembra in qualche modo appannarsi con il passare degli anni.

Le musiche, eseguite dal vivo dagli attori-cantanti con il contributo dell'orchestra stabile del Teatro Verdi diretta dal maestro israeliano Ori Leshman, sono piacevoli ma ripetitive. Lo spettacolo, firmato dallo stesso adattatore Massimo Romeo Piparo (le coreografie viceversa sono di Roberto Croce, le scene funzionali ma scarne di Giancarlo Muselli, i costumi di Angela Buscemi, il disegno luci di Marco Policastro) deve ancora trovare un suo ritmo e soprattutto un equilibrio fonico, troppe cose alla prima di sabato sera non funzionavano ancora a dovere nella microfonazione degli interpreti.

Le attrattive maggiori, alla fine, vengono dal palcoscenico dove Gaia De Laurentiis è un'Eliza prima maniera di sicura presa e grande disinvoltura nel canto e nel ballo, tenera e aggressiva al tempo stesso, per poi trovare l'«aplomb» della gran dama, una dialettica a tutta prova e qualche contenuto spunto di rivolta nel sottofinale.

Corrado Tedeschi è un Professor Higgins molto «british», molto accattivante e perfettamente calato nella sua crociata educativa. Enrico Baroni è l'ansioso Colonnello Pickering, Gian è un vigoroso Doolittle padre, mentre Andrea Giovannini dà prova di tenorile baldanza (era lui il Leopoldo del «Cavallino bianco» di due estati fa) nelle strofe dell'innamorato Freddy.

Lodevole il contributo del corpo di ballo che partecipa anche nel canto ai numeri d'assieme con misura ed efficacia.

Al termine della serata, applausi per tutti. Il musical può anche invecchiare, i finali da favola no.

Rino Alessi

ARTE *Mostre e libri sul prestigioso «atelier» fondato centocinquanta anni fa*

Fratelli Alinari, un mondo di foto

La storia della casa fiorentina «raccontata» da Quintavalle

Giuseppe e Leopoldo Alinari (1863) e, a destra, un particolare della foto «Dolce far niente» scattata a Napoli nel 1895.

Tutto il grande fascino dell'«arte del terz'occhio», con particolare riferimento alla vicenda pionieristica degli Alinari e con uno sguardo approfondito anche agli sviluppi di valenza europea e internazionale della loro attività, è racchiuso in due volumi editi dalla Fratelli Alinari di Firenze in occasione del 150.mo della fondazione della prestigiosa casa fotografica.

Si tratta di una poderosa monografia (**«Gli Alinari», pagg. 608, euro 120**), che indaga per la prima volta in modo esaustivo l'evoluzione del linguaggio dei celebri fotografi, riassumendo la storia di un'azienda e di una famiglia prettamente italiane.

Il secondo volume, che rappresenta una sorta di regesto del primo, costituisce il catalogo della grande mostra organizzata di recente dall'Alinari a Palazzo Strozzi, intitolata **«Fratelli Alinari, fotografi in Firenze. 150 anni che illustrarono il mondo. 1852/2002»** e visitata da oltre 50 mila persone.

Con prosa agile e piana, lo storico dell'arte Arturo Carlo Quintavalle, uno dei più eminenti studiosi italiani contemporanei, v'intesse e traccia una chiara ed approfondita analisi di quelli che furono i molteplici aspetti e i fattori determinanti lo sviluppo delle fotografia - la cui invenzione assieme al primo dagherrotipo risale al 1839 - nell'Europa dell'epoca, collegandoli alla possente forza centrifuga rappresentata dalla vicenda degli Alinari.

Una storia nata per altro dall'ingegno, dalla creatività e dalla fermezza del capostipite dell'azienda, Leopoldo, nato da una famiglia popolare del quartiere fiorentino di San Frediano e formatosi, giovanissimo, nella "bottega" del calcografo Giuseppe Bardi.

L'iter biografico e "aziendale" del capostipite, rivisitato con puntualità e per la prima volta in modo organico da Quintavalle, si ammanta di momenti davvero entusiasmanti. Come quando, nel 1855, agli Alinari, presenti ufficialmente all'Esposizione di Parigi, viene conferita una medaglia d'oro, che dona loro fama internazionale. Quest'ultima viene riconfermata l'anno successivo all'«Esposizione fotografica di Bruxelles», dove, accanto alle opere italiane di Lorent, Perini e Sacchi si potevano ammirare 18 stampe fotografiche dell'atelier fiorentino, alle quali si aggiungevano cinquanta soggetti scelti della Galleria degli Uffizi a conferma della definitiva specializzazione della ditta nelle riproduzioni di opere d'arte.

Una nobile caratteristica, che traluce dalle pagine della monografia, per altro molto accurata e sobria nella veste grafica, ci parla delle bellezze architettoniche e artistiche di Firenze, di Roma, di Venezia e dell'Europa, infiltrandosi con molto stile anche nell'ambito delle tradizioni e del costume, fino ad affrontare ancora una volta magistralmente l'arte del ritratto. Tant'è ch'era divenuto un rito molto chic, al volgere del secolo tra Ottocento e Novecento, per l'alta società italiana e straniera, frequentare l'ormai celebre atelier fiorentino, per farsi immortalare. Lo fecero, tra gli altri, Vittorio Emanuele II e la bella Rosin, Giacomo Puccini e Giuseppe Garibaldi.

Ma l'ala della storia e del gusto, di cui gli Alinari furono istintivi, professionali e fedeli mentori, continuava a volgersi anche verso altre direzioni. Ed ecco le immagini della povera gente del popolo, in pieno contrasto con il suggestivo e scenografico fascino dell'atelier, che sarebbero piaciute a Verga e a De Roberto: il verismo, insomma. E un po' più avanti il positivismo: sono gli esiti di numerose, sempre aggiornate e ampliate, campagne fotografiche, dell'introduzione di nuove tecniche e della collaborazione di molti fotografi importanti. Per concludere con i numerosi e aggraziati marchi di cui la ditta fece uso nel corso dei decenni fino ad oggi.

A sostegno e quale sottofondo della vicenda iconografica - il cui valore meritò alla casa fotografica numerosi riconoscimenti internazionali - Quintavalle traccia un significativo ordito di relazioni che rapporta l'esperienza fiorentina ed italiana a quella francese, precisando in particolare i rapporti di Alinari con l'atelier parigino di Gustave Le Gray, con la «Mission héliographique», con personaggi come Leopoldo e Charles Nègre e Giraudon, e con «La Lumiére», la maggiore rivista di fotografia della metà Ottocento, che esaltava le loro immagini alla pari di quelle dei più importanti fotografi europei.

Non a caso la casa fiorentina guardava alla capitale francese, dove a metà del XIX secolo era attivo un fotografo di successo, nel cui studio vent'anni dopo si sarebbe svolta la prima vernice di arte impressionista, all'epoca l'avanguardia più avanzata. E secondo tale spirito hanno sempre operato i fratelli Leopoldo, Giuseppe e Vittorio Alinari, il cui stile creativo viene ben differenziato da Quintavalle sul piano critico.

All'avanguardia è anche l'attuale conduzione dell'antica azienda, rilevata e presieduta da Claudio de Polo dopo la gestione di una prima «public company» italiana per la cultura, del banchiere Mattioli e del senatore Vittorio Cini. Dagli 84 soggetti fotografici del 1855, oggi si è passati infatti a un patrimonio di 3.500.000 immagini, di cui 180.000 sono visitabili attraverso un sistema di ricerca on-line.

Marianna Accerboni

NARRATIVA *L'odissea di Bela Zsolt*

Con nove valigie in fuga dai nazisti

Tutta colpa di nove valigie. Bela Zsolt e la moglie vengono rifiutati sul treno che da Parigi li porterebbe a Madrid e poi a Lisbona: hanno i permessi di transito a posto e collegamenti nelle capitali iberiche per proseguire la fuga dall'incubo nazista che è dilagato fino alla Pannonia. Ma i treni sono pieni di gente e nove valigie proprio non possono trovare posto. Così Bela Zsolt e la moglie restano sulle piattaforme della stazione di Parigi finchè trovano un treno che non viene assaltato da gente in fuga. Purtroppo questo treno fa il percorso verso Est. Decidono ugualmente di prenderlo e scendono a Budapest dove li attende la famiglia dei suoceri, la figlia di lei che è uscita da un precedente matrimonio e ha trovato un conforto in Bela.

Così ha inizio l'odissea infernale dell'ebreo ungherese e della moglie. Bela Zsolt è un pensatore politico abbastanza noto e non sfugge ai rastrellamenti. **Bela Zsolt - «Le nove valigie» (Guanda, pagg. 318 euro 16.50)**: ecco autore, titolo e dati dell'odissea che presto offre il senso diabolico dello sterminio freddo, normale di popolazioni che hanno il torto di non essere ariani.

Su un carro piombato e diretto verso l'ignoto, durante una fermata vicino a un luogo abitato che nessuno sa come si chiami, Zsolt si sente chiedere da un paio di ragazze qualcosa da leggere, ma qualcosa in lingua tedesca. Sono due giovani donne, una è chiaramente incinta ma prossima a sgravarsi. Le due dicono di essere ragazze da bordello per le truppe germaniche. Quella incinta ha fretta di godere ancora dei pochi giorni di vita perchè sa - è noto a tutte - che non è concesso partorire e che sarà ammazzata. Ma fino a quella volte non vorrebbe perdere nulla della vita, neanche la lettura in tedesco di qualcosa di interessante. Ma non s'illuda il prigioniero, non vivrà a lungo neanche lui.

Zsolt non indugia nel patetico, anzi. La prosa scarna, l'assenza di sentimentalismi rendono agghiacciante la descrizione dei lavori forzati in Ucraina e poi l'attesa della partenza verso i campi di sterminio. Racconta, l'autore, di certi ebrei che per fortuna trovano una guardia che li lascia scappare. Però si sentono soli al cospetto dell'infinita libertà, una libertà ostile che li porta a ritornare nel campo di raccolta. Racconta anche Zsolt del distacco con i suoceri e con la figliastra. Pur di salvare la moglie e se medesimo inganna la donna, la rassicura e poi, scoperto l'inganno, la rende rassegnata. Finchè, grazie a tanti artifici che la volontà di vivere, il rifiuto della morte, rendono possibile, Bela Zsolt e la moglie riescono a uscire dal padiglione di raccolta. C'è un giovanotto antifascista, propaggine di una organizzazione umanitaria ungherese, che aiuta i fuggiaschi ad arrivare nella grande città. Budapest è sullo sfondo, accogliente e pericolosa, protettrice e aguzzina: dipende da chi si incontra e a chi ci si rivolge. A Bela Zsolt è andata bene tanto che ha potuto raccontare l'odissea a puntate, su una rivista da lui fondata dopo il 1945. I canti dell'odissea sono stati raccolti nel volume che vivamente affidiamo all'intelligenza dei lettori. Col ricordo che Zsolt non ha avuto modo di trovare pace su questa terra perchè è morto già nel 1948. Stavolta ghermito dal suo destino e non dalla tragica ombra nazista.

Bruno Lubis

IN LIBRERIA

«Timeline» di Michael Crichton
(pagg. 679 - euro 18,50 - Garzanti)

Ecco (ristampato) il romanzone da cui è tratto il film di Richard Donner attualmente nelle sale italiane: grandi scene corali, primi piani dei protagonisti, azione e tensione che incollano alla pagina il lettore, passato e futuro che si intersecano in un abile gioco di rimandi, monaci e scienziati, dame e cavalieri a banchetto con «inviati speciali» di un'industria all'avanguardia nella ricerca tecnologica: tutto ciò fra fantascienza e fantasy, giallo e avventura in un romanzo destinato al successo. Crichton è un gran ricercatore, in ogni romanzo mostra una precisione impeccabile nella ricostruzione delle situazioni narrate, ma di certo quest'ultima fatica ha richiesto al suo autore uno sforzo particolare.

«Tempi migliori» di John Dos Passos
(pagg. 303 - euro 15,00 - Baldini Castoldi Dalai)

I dissapori che insorgono tra un uomo e i suoi amici sono spesso semplicemente e puramente il risultato del fatto che uno è cresciuto. La gente che continua a essere felice insieme, un uomo e una donna, per esempio, è solo perché giunge a conservare una regione tutta privata di perpetua fanciullezza.

Crescere in fondo significa escludere una quantità di gente. Prendiamo per esempio la professione. Ben pochi scelgono la propria carriera. In un certo senso è la carriera che sceglie loro. Una carriera significa l'esclusione di una quantità di stupende altre carriere, che sarebbe stato possibile aver scelto. Un romanzo scritto dallo stesso autore di «Manhattan Transfer».

«Un insolito viaggio» di Andy Andrews
(pagg. 186 - euro 13,00 - Corbaccio)

David Ponder, a quarantasei anni, si sente un fallito. Ex dirigente di una delle prime cinquecento aziende segnalate dalla rivista Fortune, ora svolge un lavoro part-time, che gli fornisce un guadagno modesto. Sua figlia si ammala e lui non può permettersi di pagarle le cure mediche di cui ha bisogno. Quando la sua macchina sbanda su una strada ghiacciata, David si domanda se gli importa di sopravvivere all'incidente. Ma una straordinaria esperienza extrasensoriale lo attende: un viaggio indietro nel tempo e l'incontro con eroi e leader nei momenti cruciali della loro vita, da Lincoln a Re Salomone. Alla fine del viaggio sarà in possesso di sette segreti per il successo e di una seconda possibilità di creare una vita degna di essere vissuta.

«La conquista dell'anima» di Wietse de Boer
(pagg. 373 - euro 35,00 - Einaudi)

Nel Cinquecento Milano fu al centro di un ampio progetto disciplinare da parte della Chiesa. L'affermazione di una più ferrea ortodossia religiosa, le rigide norme di comportamento, la svolta nelle pratiche pastorali sono gli elementi determinanti di un'azione che vide la città di Carlo e Federico Borromeo, trasformarsi nel laboratorio della Controriforma italiana. L'analisi si sofferma sull'apparato istituzionale predisposto all'attuazione del programma e sui mutamenti indotti nella gerarchia ecclesiastica. Valuta le implicazioni della trasformazione del clero in corpo professionale, la svolta burocratica nella pratica sacramentale e studia la disciplina penitenziale, quale strumento per modellare la società civile attraverso il controllo delle anime.

«Spezzare l'incantesimo» di Jack Zipes
(pagg. 358 - euro 13,00 - Mondadori)

Questo libro può essere considerato una pietra miliare nello studio delle fiabe e dei racconti popolari. In sette saggi l'americano Zipes mette in luce l'importanza di studiare i racconti popolari in maniera «radicale», ricollocandoli cioè nel loro contesto sociale e politico. Ne insegue poi l'evoluzione fino alla trasformazione in fiabe letterarie e in «prodotti» concepiti per i nuovi media: una metamorfosi che spesso ha occultato o ridotto l'ideologia implicita nelle narrazioni originarie. L'autore (che, tra l'altro ha tradotto in inglese la «Grammatica della Fantasia» di Gianni Rodari) analizza anche i modi in cui i racconti popolari influenzano le nostre comuni credenze e convinzioni, nonchè quelli in cui vengono sfruttati dalla rete massmediatica.

«La battaglia che fermò l'Impero romano»
di Peter S. Welles
(pagg. 258 - euro 19,00 - Il Saggiatore)

Nel I secolo d.C. Roma è la città più grande del mondo e la sua espansione sembra inarrestabile. Ai confini dell'impero le frequenti ribellioni delle tribù locali vengono soffocate. È per domare una di queste insurrezioni che nel 9 d.C. il generale Publio Quintilio Varo devia il percorso delle sue tre legioni (18 mila uomini) verso la selva di Teutoburgo. Ma il suo esercito cadrà in una imboscata. Un'orda di germani, comandati da Armonio, capo dei cherusci e ex comandante di un corpo ausiliario dell'esercito romano, che Varo crede amico, compie uno dei più terribili massacri dell'antichità. La battaglia di Teutoburgo - ricostruito dall'antropologo e archeologo statunitense, costituisce uno dei più duri colpi inferti ai conquistatori del mondo e segna per sempre la fine della loro spinta verso Oriente.

MUSICA *Alla festa con i suoi fan, a Ronchi, la pop star monfalconese ha regalato l'anteprima di un brano nuovo*

Elisa: «Ora faccio un disco rock»

Ritorna subito negli States per completare il lavoro, che uscirà in autunno

MONFALCONE Elisa torna da Los Angeles dopo quattro mesi, rompe il silenzio, canta a sorpresa per un paio di minuti e manda in visibilio i suoi fan. «Sono talmente emozionata per la bellissima giornata che mi avete regalato - ha detto - che un piccolo regalo ve lo devo fare». L'evento non era un concerto o uno spettacolo aperto al pubblico, ma l'«Elisa-day», una festa quasi in famiglia organizzata in occasione del quarto raduno nazionale del popolo dei suoi sostenitori, che sabato sono arrivati con ogni mezzo da tutta l'Italia a Ronchi dei Legionari.

Al termine dello show preparato dai fan, che si sono esibiti con i successi del loro idolo, la popstar non ha resistito, è salita sulla pedana allestita sul prato del diamante del campo di baseball di Ronchi e ha cantato, accompagnandosi al pianoforte, parte di un brano che farà parte del nuovo album che uscirà in autunno, tra ottobre e novembre. Per tutti è sembrato un miracolo, è stato il regalo più bello della giornata. La magica stella di Elisa ha cominciato a risplendere più di prima.

«La sua voce è più di un miracolo - dice uno dei suoi fan - e l'utilizzo della lingua inglese le dà la possibilità di gestire al top le qualità della sua voce. È un caso raro in Italia».

La popstar rientrerà negli Stati Uniti fra una settimana per completare il lavoro iniziato. Era partita a febbraio per concedersi qualche giorno di riposo al termine del lunghissimo «Lotus-tour» nei teatri italiani e invece, il relax «lampo» in terra americana si è trasformato, in breve, in un intenso periodo di lavoro, dedicandosi anima e corpo al suo nuovo album del quale è anche autrice, che sarà prodotto dalla Sugar.

La pop star monfalconese Elisa. (Foto di Giorgio Diavolio)

Ci può dare qualche anticipazione di questo nuovo album?

«È l'opposto di "Lotus" che si vive interiormente. Si tratta di un disco rock e le immagini e i video che si proporranno avranno un'impronta più comunicativa. Sarà legato al ritmo e darà tanta carica di energia. Uscirà in autunno».

Quale sarà il brano pilota?

«Per favore non mi faccia dire altro perché sono sotto contratto e il lavoro non è ancora terminato».

Si è mai chiesta perché ha questo vulcano di creatività?

«Cerco di raccogliere le tante idee che arrivano per fare un disco. Fermo un momento, come si fa per una fotografia. Ma ci sono anche dei periodi vuoti che non scrivo e non compongo. Altre volte sento il mio prodotto e dico: è meglio che vado a fare un giro nei campi perché queste cose non sono per me...».

È una creatività che cambia con gli anni?

«Sì, perché cresce con te. Se continui ad alimentarla, anche se studi tanto a livello compositivo e musicale e non riesci a raccogliere subito i risultati, certamente restano delle storie da raccontare».

Cosa si prova a stare quattro mesi lontano dalle grandi platee?

«È giusto non essere sempre in prima fila, sotto i riflettori. Credo che sia salutare per quelli che ascoltano. Come compositore rinchiudersi un po nella solitudine per un'analisi interiore, mentre il pubblico ascolta altre cose, cresce, si evolve. Anch'io ho degli artisti preferiti che a volte non ascolto per un anno intero. Ma sono sempre lì, sono i miei preferiti».

La sua manager Caterina Caselli ha festeggiato 40 anni dal debutto canoro con un doppio cd. Che cosa rappresenta per la sua carriera?

«Da piccola mi ricordo che era la cantante preferita di mia mamma. Quando l'ho conosciuta a Milano è stata la prima persona che ha creduto in me. Mi ha dato sempre tanti consigli e continua a darmeli. E' una figura chiave per me».

Ciro Vitiello

CINEMA *Il grande regista oggi a Grado*

De Oliveira apre le «Onde»

GRADO Con «Onde mediterranee Cinema» si apre al Parco delle Rose di Grado una retrospettiva unica sul nuovo cinema mediterraneo. Da oggi al 18 luglio una settimana di proiezioni (ingresso gratuito) di film e cortometraggi, conferenze e incontri con ospiti di prestigio, sotto la direzione artistica di Maria Silvia Bazzoli.

S'inaugura oggi, alle 20.45, con la proiezione di «Un film parlato», ultimo capolavoro del portoghese Manoel de Oliveira, che nell'occasione riceverà il Premio Città di Grado, voluto dal Comune di Grado e consegnato da Edoardo Bruno, direttore della rivista Film Critica. Al termine della proiezione, de Oliveira si intratterrà in un dibattito con il pubblico. Una presenza eccezionale, quella del maestro portoghese, che riceverà il Leone d'Oro alla carriera alla 61.a Mostra del cinema di Venezia.

Manoel de Oliveira, 96 anni.

Dice il regista, nato ad Oporto nel 1908: «È un film parlato poiché è parlato in varie lingue. Poiché sin dai primordi ognuna di esse rappresenta un contributo all'evoluzione della civiltà occidentale». Inoltre, per ammissione dello stesso regista, è un pretesto per rendere omaggio a tre grandi attrici: Stefania Sandrelli, Catherine Deneuve e Irene Papas, che nelle loro intense carriere hanno proposto una visione critica della nostra civiltà attraverso i personaggi interpretati. Questa volta rivestono i panni di un'imprenditrice di successo francese, di un'ex famosa modella italiana e di un'attrice e insegnante greca che colpiscono molto la piccola Maria Joana, diretta a Bombay con la madre Rosa Maria, professoressa universitaria di storia, per incontrare il padre. Il viaggio, una crociera nel Mediterraneo, si trasforma in un itinerario attraverso la civiltà mediterranea e in un'evocazione di quel che ha più marcato la nostra cultura occidentale.

Domani sera, invece, il cortometraggio «Un fils» dell'algerina Amal Bedjaoui, per la sezione «Onde corte/fuori rotta: materiali ibridi, in video e pellicola, tra fiction e documentario», e nell'ambito della sezione «Il nuovo cinema mediterraneo» il film «Quand Maryam s'est dèvoilée» del libanese Assad Fouladkar che sarà presente alla proiezione.

Il festival proseguirà mercoledì con la proiezione di «Ford Transit» di Hany Abu-Assad (Palestina), «James' Journey to Jerusalem» di Ra'anan Alexandrowicz (Israele); giovedì «De l'autre côté» di Nassim Amaouche (Francia/Algeria) e «le soleil assassiné» di Abdelkrim Bahloul (Francia); venerdì «Cousines» di Lyes Salem (Algeria) e «Les yeux secs» di Narjis Nejjar (Marocco); sabato, dopo i documentari di Vittorio De Seta, «L'isola» di Costanza Quadriglio (Italia) e, domenica «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu.

RASSEGNA *Domani prende il via la serie d'incontri letterari «Raccontare storie, raccontare la Storia»*

Non solo Momix nel parco di Miramare

TRIESTE «The best of Momix». Primo grande evento internazionale di MiramarEstate, domani sera nel Parco di Miramare (repliche il 14 e 15 luglio). **«The best of Momix»** è lo spettacolo in cui Moses Pendleton ha raccolto le più amate e celebri coreografie della compagnia statunitense, che conquista il pubblico con un tipo di danza basato su un eccellente mix di perfezione tecnica, fantasia, innovazione...

Presentato a MiramarEstate - la rassegna che per il secondo anno la Provincia di Trieste promuove nel parco del Castello - in esclusiva per il Friuli-Venezia Giulia, «The best of Momix» giunge a Trieste subito dopo il debutto nazionale al Ravenna Festival. «Come in tutti i nostri spettacoli - afferma Pendleton - la natura gioca un ruolo determinante, come fonte ispiratrice di un movimento di cui l'uomo fa parte e che, sul palcoscenico, prende vita in una sintesi armonica di forme, musica, colori, luci ed ombre, che ha come protagonisti i corpi dei ballerini".

Diretti da Moses Pendleton, danzeranno a Miramare Danielle Arico, Craig Berman, Jane'l Caropolo, Karen Castleman, Michael Holdsworth, Djassi Johnson, Yasmine Lee, Steven Marshall, Kara Oculato, Brian Simerson.

Domani, alle 18, in uno spazio della gloriette a fianco del Castello di Miramare (ingresso libero). si apre anche Il botteghino del Parco di Miramare sarà aperto a partire da un'ora prima di ogni spettacolo. **«Raccontare storie, raccontare la Storia»**, una serie di incontri letterari con autori e artisti a cura dello scrittore e giornalista Pietro Spirito e in collaborazione con il Pen Club di Trieste.

Il programma prevede otto appuntamenti. Domani il tema sarà «Raccontare i viaggi»: ne discuterà **Andrea Bocconi**, scrittore («Il giro del mondo in aspettativa», Guanda) presentato dal critico Claudio H. Martelli. Mercoledì **Gianmario Villalta**, scrittore e poeta («Tuo figlio», Mondadori) si intratterrà sull'argomento «Raccontare storie» con il critico Fulvio Senardi e lo scrittore e giornalista Pietro Spirito. Giovedì il tema sarà «Raccontare in versi», per l'incontro con il poeta **Gezim Hajdari**, poeta. Presenterà la giornalista Rina Anna Rusconi, mentre all'attore Lorenzo Acquaviva sarà affidata la lettura di alcune poesie.

I biglietti per «The best of Momix» sono disponibili alla biglietteria del Politeama Rossetti e all'Utat Point di Galleria Protti al prezzo di 40 e 25 euro (comprensivi di prevendita) e di 10 euro (posti in piedi).

Per il musical **«Elisabeth»** (21-27 luglio) il costo dei biglietti va dai 35 ai 20 euro (10 euro per i posti in piedi): la vendita avviene presso la biglietteria del Teatro Verdi come pure per il Galà dell'Operetta.

Cantata sulla Carnia libera prologo al nuovo Mittelfest

CIVIDALE Con l'omaggio alle «Zone libere del Friuli», sorte tra la primavera e l'autunno del 1944 in Carnia, è cominciata la XIII edizione del Mittelfest di Cividale del Friuli, firmata quest'anno da Moni Ovadia. È stata la cantata «I giorni del riscatto», su testi di Pierluigi Visintin e Leonardo Zanier, per voce recitante, solisti, coro e orchestra, musicata e diretta da Davide Pitis, ad anticipare la rassegna, che si aprirà sbato prossimo e sarà imperniata sul tema «Il tempo, le voci». «Questa cantata ben s'inserisce nel contesto del festival - ha detto Ovadia, - perchè dà voce a coloro che lottarono, morirono e si schierarono a favore della libertà, contro la barbarie. Un tempo che non vogliamo si ripresenti».

Poi ha preso il sopravvento la musica, ma soprattutto la «voce narrante» di Omero Antonutti, che ha retto lo spettacolo, riuscendo sia a esprimere la drammaticità dell'invasione cosacca, sia la freschezza e la dolcezza dell'avvio dell'esperienza democratica che investì una trentina di comuni friulani. I ricordi in friulano di Lisuta, unitamente ad alcuni testi in italiano, non sono stati d'ostacolo ad Antonutti, che con il classico tono caldo e suadente della sua voce è riuscito a far decollare «I giorni del riscatto», ben coadiuvato in questo dalla Orchestra di Stato bulgara, risultata molto equilibrata sia nei fiati sia nei legni.

Questa sera a Muggia

Sparagna, voce dal Ghetto

TRIESTE Si trasferisce per una sera a Muggia il festival «Voci dal Ghetto», che propone un appuntamento di grande suggestione poetica, protagonista uno tra i musicisti più importanti nel panorama della nuova musica popolare italiana e grande virtuoso di organetto: Ambrogio Sparagna. Oggi, alle 21, in Piazza Marconi, in trio con Erasmo Treglia e Valentina Ferraiuolo, Sparagna ripercorrerà in musica «Il viaggio di Giuseppantonio».

APPUNTAMENTI

Hamilton e Bubola al Castello di Udine, Coro Polifonico di Ruda ad Artegna

Groove Armada a Pontebba per «No Borders»

TRIESTE Domani, al cinema Ariston, la rassegna «A mezzanotte circa: Fantahororthrillermovie» propone «Le notti di Satana» di Bosh (mercoledì «Non guardare in cantina» di Brownrigg).

Da domani a giovedì, nel Parco di Miramare, in esclusiva per la regione, i Momix inaugureranno «MiramarEstate» con «The best of».

Venerdì alle 21, in piazza Unità, concerto delle Orme.

UDINE Oggi alle 21, al Castello, per Folkest concerto di Dirk Hamilton e Massimo Bubola (domani John Mayall).

Oggi alle 20.45, al teatro Lavaroni di Artegna, concerto del Coro Polifonico di Ruda.

Domani alle 21.15, a palazzo Florio di Buttrio, concerto del duo pianistico Renarda Peti e Merita Rexha per «Nei suoni dei luoghi».

John Mayall

LIGNANO Da domani a giovedì, nell'arena beach di Sabbiadoro, stage di tre giorni di danza classica, moderna e coreografie, tenuto da Ilir, Kledi e Ambeta, ballerini di Canale 5.

PORDENONE Oggi alle 21, nell'ex convento di San Francesco, quinta edizione della «Festa di poesia» con Pierluigi Cappello, Luciano Morandini, Giancarlo Pauletto, Giacomo Vit, Luigi Bressan, Alberto Celotto, Sebastiano Gatto, Luciano Morandini, Giuseppe Rao, Giovanni Turra.

Oggi alle 21, nel parco di San Valentino, l'Ortoteatro presenta «La pulce mingherlina e il Berretto del folletto».

PONTEBBA Domani alle 21, al teatro Italia di piazza Garibaldi, per «No Borders», concerto di Groove Armada.

VENETO Domani alle 21, allo Stadio di Padova, concerto di Eros Ramazzotti.

Venerdì a Udine

È in arrivo il ministro Gil

UDINE Attesa per l'arrivo, venerdì a Udine, di Gilberto Gil, che si presenterà nel doppio ruolo di ministro della Cultura del Brasile e «ministro» di quel Tropicalismo bahiano che negli anni '60 segnò la storia della musica. Nel ruolo di Ministro, incontrerà le autorità locali in Sala Ajace alle 19.30; come musicista, sarà uno dei nomi più attesi dell'estate udinese, al Castello alle 21, come evento clou di «Conexao Brasil», la settimana delle cultura brasiliana nell'ambito di Udinestate.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehár. Terza rappresentazione sabato 17 luglio ore **20.30**, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche domenica 25 luglio ore **17.30**, martedì 27 luglio ore **20.30**, giovedì 29 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Seconda rappresentazione martedì 13 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich, durata dello spettacolo 2 ore e 55 minuti ca. Repliche: mercoledì 14 luglio ore **20.30**, giovedì 15 luglio ore **20.30**, venerdì 16 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.
16, 18, 20.05, 22.15: «Time line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park», un colossal di fantascienza. **A solo 5/4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. **Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.**
«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinecity.
«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20.
«The call»: 16, 20.15
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.
«The punisher»: 16.30, 22.20.
«La casa dei 1000 corpi»: 18.15, 22.15.
«50 volte il primo bacio»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«The day after tomorrow»: 20.
Rassegna: «Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **18, 20, 22: «Il tempo dei lupi»** di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Patrice Chéreau e Béatrice Dalle.
Ore **18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera»** di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56.o Festival di Locarno.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
16.45, 18.05, 19.25, 20.45, 22.15: «Pornocrazia» di Catherine Breillat con Amira Casar e Rocco Siffredi. Il film scandalo del Festival di Berlino. Vietato 18. **A solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.
16, 18, 20.05, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. **A solo 5/4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Sotto il sole della Toscana» con Diane Lane, Raoul Bova, Claudia Gerini e Mario Monicelli. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 : «Il siero della vanità». Mercoledì 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Alamo - gli ultimi eroi» (anteprima). Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'angelo della spalla destra» (anteprima).
16.15 e **22.15: «50 volte il primo bacio»** una commedia deliziosa e divertente con Adam Sandler e Drew Barrymore. **A solo 5/4 €.**
18.30 e **20.30: «Duplex» (Un appartamento per tre)** con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! **A solo 5/4 €.**
16.15: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. **A solo 5/4 €.**
18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! **A solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. **22: «Super porno action».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30: «E alla fine arriva Polly»** con Ben Stiller. Divertentissimo. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. Domani: **«Koda fratello orso».**

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sinbad, la leggenda dei sette mari». Meraviglioso cartone animato.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Troy».**

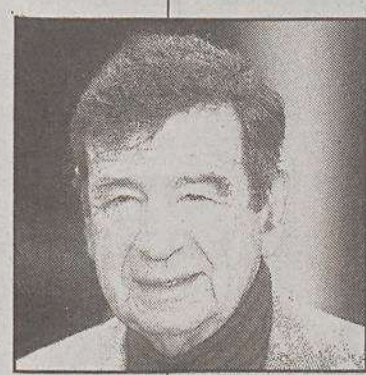
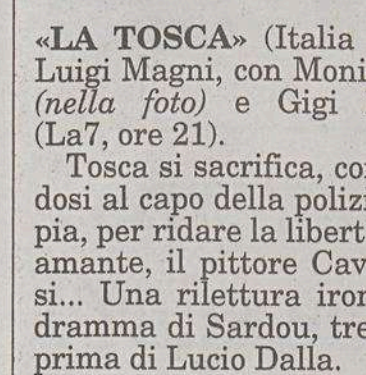
MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Timeline»: 18, 20.20, 22.30.
«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.
«The punisher»: 17.40, 20.
«Out of time»: 22.20.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.40.
«The call - Non rispondere»: 20.10, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

Radio e Televisione

I FILM DI OGGI

«LA STRANA COPPIA II» (Usa '98), di Howard Deutch, con Walter Matthau (*nella foto*), Jack Lemmon (Raiuno, ore 21).
Ritorna il classico duo. I due litigiosi amici si incontrano nuovamente dopo tanti anni, per raggiungere a Los Angeles i rispettivi figli che stanno per sposarsi...

«LA TOSCA» (Italia '73), di Luigi Magni, con Monica Vitti (*nella foto*) e Gigi Proietti (La7, ore 21).
Tosca si sacrifica, concedendosi al capo della polizia Scarpia, per ridare la libertà al suo amante, il pittore Cavaradossi... Una rilettura ironica del dramma di Sardou, trent'anni prima di Lucio Dalla.

«AUSTIN POWERS - LA SPIA CHE CI PROVAVA» (Usa '99), di Jay Roach, con Mike Meyers (*nella foto*) e Heather Graham (Italia 1, ore 22.55).
Un imbranato agente segreto viene ibernato e poi rispedito nel passato per fermare il Dottor Male, deciso a radere al suolo Washington...

Raiuno, ore 22.50 / **Attacco a Pearl Harbor**
«L'attacco giapponese» è il titolo della nuova puntata de «La seconda guerra mondiale». Nella trasmissione di Gianni Bisiach si vedrà come il 7 dicembre del 1941 gli aerei della flotta giapponese attaccarono proditoriamente, senza una dichiarazione di guerra, la grande base navale americana del Pacifico a Pearl Harbor, nelle Hawaii.

Raidue, ore 23.20 / **L'aeroplano ricostruito**
Torna «Stracult», il popolare programma dedicato al cinema italiano. Il programma, ideato da Marco Giusti assieme a Alberto Piccinini, Paolo Mariconda e Luca Rea, vedrà quest'anno un'insolita cornice: un aeroplano, ricostruito nel mitico studio uno di via Teulada a Roma, dove agiranno i piloti Max Giusti e G Max, gli stewart Lillo e Greg, il meccanico Enzo Salvi...

Raitre, ore 21 / **Religioso scomparso**
Tra i casi di persone scomparse di cui si occuperà «Chi l'ha visto», ci sarà il caso di un religioso di Napoli, Gerardo Severino. Il sacerdote, venerdì, si era recato con la sua automobile ad Altavilla Irpina. Successivamente, la sua vettura è stata trovata parcheggiata con dentro i suoi abiti talari. Di lui si è persa ogni traccia.

RAI REGIONE *La settimana radiofonica*

C'è anche Bubola sulle Strade di casa

Ecco alcuni degli argomenti che, durante la settimana, saranno trattati in «Strade di Casa». Oggi alle 11.30, con Massimo Gobessi e Orio di Brazzano, ospiti alcuni studenti «freschi» dell'esame di maturità», si parlerà delle loro ansie, delle loro aspirazioni per il futuro e delle loro prossime vacanze. Alle 12 circa torneranno anche i «Gatti» di Sergio Penco con la lettura di Nereo Zeper. Sarà poi ospite il musicista Massimo Bubola, che si esibirà in serata al Castello di Udine nell'ambito di Folkest. Alle 14 Maria Cristina Vilardo presenterà la seconda puntata di Mia Cara Star, sceneggiato di Furio Bordon realizzato alcuni anni fa nella sede Rai di Trieste.

Domani, alle 11, Biancastella Zanini e Kristjan Knez si soffermeranno sull'opera dello storiografo istriano Carlo De Franceschi. Alle 11.30 con Pierluigi Di Piazza, autore del volume «Prendere a cuore», riflessione sull'ospitalità e sull'incontro con l'altro; seguirà la seconda puntata di «Casanova Gourmet» di Furio Bordon, con Davide Pitis e Fabio Malusà. Alle 14 terzo appuntamento con Jazz.net, un programma a cura di Piero Pieri e la consulenza di Dario Caroli, un'occasione di incontro con i musicisti jazz del Friuli Venezia Giulia, con le rassegne e i concerti in regione.

Mercoledì alle 11 apertura con le musiche e le tradizioni brasiliane, un'anticipazione del «Brasil Samberfest 2004», che si svolgerà a Trieste la settimana successiva. Il cartellone di Aquileiaestate e la mostra sugli indiani Sioux a Pordenone animeranno lo spazio delle 11.30, mentre Tullio Durigon ci riferirà sul premio nazionale di poesia dialettale di Barcis. Alle 14 in onda le registrazioni delle rassegne musicali di quest'ultima stagione, con particolare attenzione alle composizioni degli autori regionali.

Giovedì alle 11 la radiorivista «Flic e Floc» di Nereo Zeper e, alle 11.30, anteprima della quinta edizione del «Song Festival» di Velden e collegamento con il campo nazionale dei giovani delle Acli «L'arte della politica - democrazia e globalizzazione» a Tramonti di Sopra; a seguire Antonio Boemo e i suoi itinerari enogastronomici. Alle 14 «Radiomix» di Viviana Olivieri sarà dedicata agli artisti da strada.

Venerdì alle 11 terza puntata dello sceneggiato radiofonico «Il conte maledetto» - Vita scellerata di Lucio della Torre di Alba Nella Picotti per la regia di Marisandra Calacione. Poi, tutti in bicicletta con «Agrisòs», nell'ambito di Folkest ma anche notte cinematografiche a Grado con il progetto Lagunamovies assieme allo spettacolo sulle "maschere" lignee del Museo "Gortani" di Tolmezzo. Alle 14 quinta puntata de «Il Sofà delle muse leggere» di Gianni Gori, un tuffo nell'atmosfera del caffè chantant e della canzone umoristica, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni e la regia di Viviana Olivieri.

Sabato alle 11.30 il supplemento di attualità culturale di Lilla Cepak ripropone «La leggenda di Marco», sceneggiato tratto dal testo del compianto don Gilberto Pressacco sulle origini del cristianesimo nell'invaso altoadriatico.

Domenica alle 12 quinta puntata dell'originale radiofonico «Sissi, l'ultimo volo» di Gianni Gori: un ipotetico viaggio della memoria compiuto da Elisabetta, imperatrice d'Austria. Regia di Mario Mirasola.

Domenica alle 9.45 per i programmi televisivi regionali, andranno in onda «Lynx Magazine» e «Le risorse del Golfo» a cura di Piero Pieri.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 UNA GATTA, UN CANE E UN CASO DA RISOLVERE. Film (giallo '98). Di Simon Wincer. Con Linden Ashby e Ricky Lake.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 SOSPETTI. Con Isabella Ferrari e Remo Girone.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Jessica dietro le sbarre"
14.55 DELITTI E SEGRETI Telefilm.
16.40 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm.
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
18.55 DON MATTEO Telefilm. "Cuore di ghiaccio". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 LA STRANA COPPIA II. Film (commedia '98). Di Howard Deutch. Con Bernard Hughes e Walter Matthau.
22.45 TG1
22.50 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
23.50 OLTREMODA RELOADED
0.15 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAI EDUCATIONAL
1.50 SENZA FUTURO. Film (drammatico '95). Di Michael Corrente. Con Frank Vincent e Nicholas Turturro.

RAIDUE

6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.30 GATTODAGUARDIA
6.35 SPENSIERATISSIMA
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 PROTESTANTESIMO
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI Telefilm. "Incontri scombinati"
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "Amici per sempre"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Un passo indietro"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Punto di vista". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Questione di fede"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 ALIAS Telefilm. Con Jennifer Garner.
23.15 TG2
23.20 STRACULT
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 SORGENTE DI VITA
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 LA PIOVRA 1. Con Barbara De Rossi e Michele Placido.
3.15 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
3.25 SALSICCE E PATATINE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 CARO DOTTORE...

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 LE SIGNORINE DELLO 04. Film (commedia '55). Di Gianni Franciolini. Con Franca Valeri e Peppino De Filippo.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Assolo"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Ciclismo, Campionati assoluti di Atletica leggera
17.20 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Viaggio in Italia"
9.30 ALBERT. Film (avventura '98). Di Jorn Faurschou. Con Morten Gundel e Sebastian Jessen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Risata finale II parte". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY Telefilm. "Il collasso"
15.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.50 PROVIDENCE Telefilm. "Verita' nascoste"
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 ORIGINAL SIN. Film (azione '01). Di Michael Cristofer. Con Angelina Jolie e Antonio Banderas.
23.25 THE GUARDIAN Telefilm. "Una questione morale"
0.25 I SOPRANO Telefilm. "Orgoglio italiano"
1.25 TG5 NOTTE
1.56 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.26 SHOPPING BY NIGHT
2.56 TG5 (R)
3.26 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Cara vecchia Rambler"
4.00 BETTE Telefilm. "Una storia vera"
4.35 STAR TREK Telefilm. "Caccia all' uomo"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 SPIN CITY Telefilm. "Un amore da non dimenticare/Qualcosa di cui parlare"
7.00 A TEAM Telefilm. "Battaglia di Bel Air"
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. "Hercules e Nemesi"
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm.
11.25 BAYWATCH Telefilm. "Innamorati per finta"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA Telefilm. "Un viaggio infernale"
15.00 BUFFY Telefilm. "Birra stregata". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Il camioncino della felicita'"
16.30 WEB DIVER
16.55 HEIDI
17.20 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Amore e voglie/La luna di miele e' finita"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'inizio della storia - La gara delle zucche"
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm. "La promessa". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
21.05 SHRIEK - HAI IMPEGNI PER VENERDÌ 17?. Film (comico '01). Di John Blanchard. Con Harley Cross e Julie Benz.
22.55 AUSTIN POWERS - LA SPIA CHE CI PROVAVA. Film (commedia '99). Di M. Jay Roach. Con Heather Graham e Mike Myers.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm.
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Un pendaglio di guai"
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 DONO D'AMORE. Film (drammatico '58). Di Jean Negulesco. Con Lauren Bacall e Robert Stack.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 CALCIO MERCATO
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'angelo del quartiere". Con Chuck Norris.
21.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 BAND OF BROTHERS - FRATELLI AL FRONTE. Con Damian Lewis e Donnie Wahlberg.
0.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Chiedere scusa"
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 IERI E OGGI IN TV
3.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.40 VAI ALLA GRANDE. Film (commedia '83). Di Salvatore Samperi. Con Lara Wendel e Massimo Ciavarro.
5.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.30 100 STELLE

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm. "The gang that stole Manhattan"
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. "La famiglia"
14.10 QUESTI PAZZI AGENTI SEGRETI!. Film (commedia '66). Di Norman Abbott. Con Martin Allen e Steve Rossi.
15.55 SEA HUNTER
16.45 SCHIMANSKY Telefilm.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi.
21.00 LA TOSCA. Film (musicale '73). Di Luigi Magni. Con Aldo Fabrizi e Vittorio Gassman.
23.00 THE HUNGER Telefilm.
0.00 TG LA7
0.40 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.

MTV

12.30 WADE ROBSON PROJECT
13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART.
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
20.00 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Bilello.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.35 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portal e Gerard Jugnot
8.14 LOADING EXTRA
8.30 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
10.15 FILM. RAT (00) di Steve Barron con David Wilmot e Pete Postlethwaite
11.50 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Kelif Atmen e Zem Roschdy
13.30 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
15.15 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
17.15 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
18.55 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
20.33 CINE LOUNGE
21.00 FILM. 24 ORE - TRAPPED (03) di Luis Mandoki con Charlize Theron e Kevin Bacon
22.41 LOADING EXTRA
23.00 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexader Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
1.05 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
2.45 FILM. GHOST WORLD (02) di Terry Zwigoff con Brad Renfro e Illeana Douglas
4.35 FILM. DESERT VAMPIRES - THE FORSAKEN (02) di S. Cardone con Brendan Fehr e K. Smith

SKY SPORT

7.00 Tennis (R): ATP Tour Swedish Open
9.15 Trans World Sport
10.15 Golf: European Tour Scottish Open finale
12.16 Rugby: International Match: Nuova Zelanda-Pacific Island Warriors
14.01 Rebel TV
14.29 Golf: PGA Tour John Deere Classic finale
16.28 Wrestling WWE: Raw
17.15 VOLLEY WORLD LEAGUE
18.59 Sport Time
19.30 Speciale Olimpiadi 2004
20.00 Nascar: Nextel Cup Tropicana 400
20.59 Controluce: Palermo
22.00 VOLLEY WORLD LEAGUE
23.30 Business of sport
23.57 Vela: Speciali 2004 Giro d'Italia
0.59 NBA TV

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.35 SANFORD & SON Telefilm
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.00 LASSIE
16.25 MONTY NASH Telefilm
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTIME - ESTATE 2004
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ARIA DE CASA
20.30 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 LA BAMBOLONA. Film (commedia '68)
22.35 WORK UP
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 INCONTRI AL CAFFÈ
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG.
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 CARTOMANZIA
11.00 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURO SULLA TV
16.05 TELEVENDITA
17.00 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SMASH
20.50 A NOVE COLONNE: A cura di Cristoforo Di Tella
22.05 SPECIALE VENETO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sportna mreza
18.30 SPOMINI - SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
21.20 TONI E IL PROFESSORE Telefilm
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 CALL CENTER. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT. Con Alessandra Bertin e Alessandro Cattelan.
17.00 YOUR CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 DVD CHART (R). Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA (R)
6.45 LIBERAMENTE (R)
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 PIERINO COLPISCE ANCORA. Film (commedia '82)
23.00 +SKELT (R)
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 LIS GNOVIS
0.15 OPERAZIONE EFFE (R)

TELENORDEST

6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENDITA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
20.50 L'OSSERVATORE. Film
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '42)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 LOTTA DEI TITANI. Film (commedia)

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
7.00 BLUE HEELERS Telefilm.
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm. Con J. Wood e Martin Sacks.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 CACCIA AL TESTIMONE. Film
22.45 L'ISOLA DELLE TENEBRE. Film
0.35 PIANETA VACANZE
2.05 BUON SEGNO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: K2 50 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno. 1.a parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. 2.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.35: Musica leggera; 12: I presidenti americani; 12.30: Potpourri; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Zora Tavčar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh. 26.a puntata; segue Potpourri; 18: Sulle orme delle krivapete; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario – Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News;

8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — Sport: 97.6 e 98.9MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Continuaz. dalla 20.a pagina

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura arredamento esperienza Autocad LT97-LT2000. Scrivere Fermo posta Trieste centro c.i. AG6697638.
(A4947)

IMPORTANTE società del settore termoidraulico assume operai tubisti saldatori con esperienza telefono 040/820089. Orario 9-17.
(A4896)

MONFALCONE albergo primario cerca portiere di giorno possibilmente diplomato. Fermo posta centrale Monfalcone c.i. AG6461727.
(C00)

PADRONCINO/RAPPRESENTANTE cui affidare zona esclusiva per consegna e acquisizione clientela azienda leader cerca. Tel. 02/9838410.
(Fil1)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, cassiere, commesse. Per informazioni scrivere al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, Trieste.
(A4921)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. affascinante americana massaggiatrice. Ambiente riservato, raffinato, climatizzato. Chiamami 340/1296491.
(A4977)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne bellissima. 340/8703935 040/414316.
(A4969)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/502380. (A4368)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA topona travolgente completissima VI misura. Chiamami 333/5722745.
(A4968)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA bianca femminile grossa sorpresa. Chiamami 320/3732685. (A4981)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera con grossa sorpresa. Chiamami 333/6365630.
(A4915)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATYA bella bambola mora corpo esplosivo ti invita alla trasgressione. 040/7600022 - 339/4141068.
(A4967)

A.A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA dolce disponibilissima. Tel. 346/2194130. (A4949)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE pantera biondissima VI misura. 329-3373941.
(A4908)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434.
(A4966)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bambolina biondissima completissima. 320/1587113.
(A4953)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE appena arrivata bionda disponibilissima cecoslovacca. 338/5975123. (A4978)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610.
(A4948)

A.A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile. Tel. 333/3073152.
(A4951)

A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA incantevole portoghese giovane IV misura. 338/4406873.
(A4929)

A.A.A.A.A.A. GRADO vuoi rilassarti chiamami 339/1903557. (FIL48)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313.
(A4962)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima bulgara dolcissima per pochi giorni. 348/2647154. (A4422)

A.A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia 333/9385817.
(C.F. 2047)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679.
(A4840)

A.A.A. MONFALCONE disponibile mulatta, ti aspetto dalle 10-23 320/7923809.
(C00)

A.A.A. NUOVISSIMA Chantal 22.enne V misura, amante perfetta. 320/9022689.
(A4970)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.
(A4958)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511.
(A4961)

A. NOVITÀ assoluta bambola molto disponibile per momenti di intenso piacere. 320/6475272. (A4964)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6459668.
(A4971)

ALTA mora, bellissima conoscerei uomo anche maturo per avventura. 338/8639633.
(Fil60)

AMABILE 27.enne formosa appassionata in dolci giochi travolgenti sempre diversi. 333/4084874. (FIL52)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4820)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

GRADO!!! Sharon novità cerca amici per incontri. Chiama e vedrai. 347/7854724 349/8913443. (B00)

NOVITÀ assoluta bellissima bomba sexy 5.a completissima per tutto non ti pentirai. 338-8445387.
(A4919)

NUOVISSIMA bellissima Naomi, sexy, molto disponibile, ti aspetta per divertirsi insieme. 339/3549702.
(A4960)

NUOVO: Ancarano. Vari tipi di massaggio e tecniche orientali 11-19. 0038641224359. (A4683)

NUOVO: Rabuiese massaggi e relax al massimo. Aperto 10-17 prenotazioni 00386 (0) 51247861.

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A00)

STOP ritorna Jennifer bellissima 18.enne IV misura sensualissima sexy relax garantito. 333/7290350. (C00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) Tel. 333-8393150. (C00)

Z.Z.Z. ALTA bionda 3° misura calda e disponibilissima a Trieste. 3407859400.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)